

Politecnico di Milano Scuola di Architettura, Urbanistica,
Ingegneria delle costruzioni
Tesi di laurea magistrale in Architettura C15 Conservazione del
patrimonio architettonico e ambientale A.A. 2017-2018

**Il recupero del patrimonio
architettonico industriale
e la riattivazione del paesaggio**

Strategie progettuali per l'innesto
di nuovi usi sociali e culturali
in contesti degradati

*Il caso dell'industria Rasspe
a Solingen, NRW*

Prof. Andrea Gritti - Relatore - Politecnico di Milano
Prof.ssa Rita Occhiuto - Correlatore - Université de Liège
Prof.ssa Linda Hildebrand - Supervisor - RWTH Aachen
Autrice Chiara Caravello Matricola 874261

Ai nonni.

A tutte le persone e le cose che

senza avere scelta

hanno abbracciato tutto il loro coraggio

e lasciato quel luogo che chiamavano

e sempre chiameranno

casa.

To the grandparents.

To all the people and things that

without having a choice

have embraced all their courage

and left that place they called

and always will call

home.

Abstract	4
Preparazioni Preparations	
A. Ragioni Reasons	
Declino e abbandono Decline and abandon	13
Memoria e futuro Memory and future	14
Sostenibilità e identità Sustainability and identity	17
B. Soggetti Subjects	
Il territorio di Solingen e il Bergischen Städtedreiecks The territory of Solingen and the Bergischen Städtedreiecks	22
L'impianto industriale P. D. Rasspe P.D. Rasspe industrial plant	25
Stöcken 17 Stöcken 17	32
C. Metodi Methods	
Cicli di vita Life cycles	37
Rigenerazione, riuso, riciclo Regeneration, reuse, recycling	39
Riferimenti progettuali Project references	41
Operazioni Operations	
1. Tutelare un bene vincolato Warding a protected asset	
I bisogni della comunità locale Local community needs	57
La consistenza del patrimonio industriale Industrial heritage consistency	67
La conservazione attiva delle memorie architettoniche The active preservation of architectural memories	73
2. Valorizzare una porzione di paesaggio Enhancing a piece of landscape	92
Topografia delle reti insediative Topography of settlement networks	100
Sintesi dei processi di urbanizzazione Urbanization processes synthesis	104
Nuove mappe relazionali New relational maps	
3. Riscattare un'enclave Redeeming an enclave	122
Nuovi percorsi New paths	132
Integrazione delle parti Parts integration	137
Un castello nel verde A castle in the countryside	
Diario delle parole della ricerca Search words diary	142
Bibliografia Bibliography	150
Riconoscimenti Acknowledgments	154

Abstract

Questo progetto di tesi è iniziato nel febbraio 2018 presso la *RWTH Aachen*, dove ho seguito il mio ultimo anno di laurea magistrale come studentessa Erasmus. L'obiettivo iniziale era quello di sviluppare il progetto di recupero di un singolo edificio industriale con il supporto della Prof.ssa Linda Hildebrand, del dipartimento di *Rezykliergerichtetes Bauen* (Recupero di edilizia). Entro un primo mese di ricerca nella zona della Renania settentrionale-Vestfalia, ho individuato l'area dell'industria P.D. Rasspe a Solingen, dismessa dal 2009 dopo quasi un secolo di attività, già in grave stato d'abbandono. Nell'anno 2014, due edifici afferenti l'impianto, in particolare il primo deposito (*ehem. Lagergebäude*) - costruito nell'anno 1902 - e l'edificio amministrativo (*ehem. Verwaltungsgebäude*) - costruito nell'anno 1922 - sono stati posti sotto tutela.

Stöcken 17, posizione in cui si trova l'ex-impianto, è oggi anche il nome di un progetto sociale di riattivazione di quegli spazi rimasti vacanti dopo la chiusura dell'industria. Ad oggi, pubblicato nel gennaio 2019 dall'ente comunale *Wirtschaftsförderung Solingen*, esiste un progetto ipotetico di recupero dell'area. Grazie alla disponibilità del Sig. Michael Schwebel (*Projektmanager, Wirtschaftsförderung Stadt Solingen*), ho potuto visitare il sito (chiuso al pubblico senza la guida di chi si occupa della gestione dell'area) non solo accedendo internamente agli edifici vincolati, potendone osservare da vicino i caratteri originali e lo stato di fatto, ma anche dedicando attenzione alla conoscenza sia del complesso industriale - quasi sette ettari di terreno - sia della situazione territoriale in cui si trova la fabbrica,

This thesis project started in February 2018 at RWTH Aachen, where I attended my last year of master's degree as an Erasmus student. The starting goal was that of developing the recovery project of a single industrial building, under the supervision of Prof. Linda Hildebrand, Department of *Rezykliergerichtetes Bauen* (Cycle oriented construction). Within one month researches in the North Rhine-Westphalia region, I identified the P.D. Rasspe company area in Solingen, shut down since 2009 after almost a century of activity, already in a serious state of dereliction. Since 2014, two buildings relating to the plant, in particular the first warehouse (*ehem. Lagergebäude*) - built in 1902 - and the administrative building (*ehem. Verwaltungsgebäude*) - built in 1922 - have been placed under protection.

Stöcken 17, location where the ex-plant is located, is today also the name of a social project of reactivation of those spaces left vacant after the closure of the industry. To date, published in January 2019 by the municipal authority *Wirtschaftsförderung Solingen*, there is a hypothetical project for the recovery of the area. Thanks to the availability of Mr. Michael Schwebel (*Projektmanager, Wirtschaftsförderung Stadt Solingen*), I was able to visit the site (closed to the public without the guidance of those in charge of managing the area) not only having access to the interiors of the restricted buildings, being able to observe closely the original features and the current state of art, but also paying attention both to the industrial complex, almost seven hectares of land, and to the

la sua collocazione all'interno del tessuto urbano, il grado di accessibilità nonché il livello di permeabilità. Da subito, è risultato evidente che, per quanto fosse l'operazione più urgente da intraprendere, circoscrivere il campo d'azione al risanamento del bene edilizio posto sotto tutela avrebbe rappresentato un limite sia per la buona riuscita del progetto, sia per una effettiva valorizzazione dell'area e la sua potenziale fruibilità da parte della comunità locale. Pertanto, conclusa la prima parte del progetto, al fine di completare la mia ricerca e conferirgli un significato più ampio, ho ricevuto una borsa di studio per sviluppare la mia tesi presso la Università de Liegè, sotto la supervisione della Prof.ssa Rita Occhiuto, del dipartimento di *Ville, Territoire Paysage*. In questo semestre, mi sono dedicata alla scoperta delle tematiche legate allo studio e la comprensione del suolo, del paesaggio, del contesto urbano inteso su una scala più ampia, in relazione con le altre realtà del territorio, naturali e non. La complessità dell'area di studio ha conferito infatti significato ad un'azione progettuale intrapresa a partire dallo studio del piccolo oggetto verso una comprensione globale graduale e capace di ri-determinarsi e ri-definirsi nel tempo. Dopo aver messo in sicurezza gli edifici vincolati, ai quali si riconosce un valore di ordine prioritario, si vuole rimuovere l'idea del degrado attorno all'oggetto attraverso l'innesto di un progetto pilota, un input non caratterizzante e non limitativo, basato sul senso non definitivo, un tempo di sperimentazione, il suggerimento di ipotesi conservative benchè temporanee.

natural environment in which the former production plant is located, its relation with the urban fabric, the degree of accessibility as well as the level of permeability. Immediately, it was evident that, even though it was the most urgent operation to undertake, limiting the research to the refurbishment of the protected property would have represented a limit both for the success of the project and for an effective enhancement of the area and its potential use by the local community. Therefore, after completing the first part of the project, in order to complete my research and give it a broader meaning. I received a scholarship to develop my thesis at the Università de Liegè, under the supervision of Prof. Rita Occhiuto, of the department of *Ville, Territoire Paysage*. In this semester, I dedicated myself to the discovery of issues related to the study and understanding of the soil, the landscape, the urban context intended on a larger scale, in relation to other realities of the territory, natural and not. The complexity of the study case has in fact given sense to a project action undertaken starting from the study of the small object towards a gradual global understanding capable of re-determining and re-defining itself over time. After securing already protected buildings, to which a higher priority value is recognized, we want to remove the idea of degradation around the object through the grafting of a pilot project, a non-characterizing and non-limiting input, giving back to the complex a non-definitive sense, granting a time of experimentation through the suggestion of already conservative hypotheses although temporary from the point of view of the grafting of new uses.

La tesi comprende due parti, articolate ognuna in tre diverse fasi, definite rispettivamente in ciascuna delle tre università in cui è stato sviluppato il progetto: RWTH Aachen, ULiège, POLIMI.

Nella prima parte si prepara il campo d'azione, sollevando questioni di ricerca rivolte all'indagine delle tematiche messe in discussione ed alla conoscenza del soggetto di studio; nella seconda si opera sul campo, dando vita ad azioni progettuali specifiche.

La prima azione, sviluppata in relazione con i bisogni della comunità locale, è dedicata al recupero degli edifici posti sotto vincolo di tutela: ci si concentra sull'intervento atto in primo luogo alla conservazione dell'edificio, insieme alla previsione di nuove destinazioni d'uso, innesto indispensabile al perseguimento della riattivazione del sito in senso globale. Le nuove funzioni sono da subito considerate nel loro essere input variabili a esigenze in continua evoluzione, assecondabili grazie all'impiego di strutture flessibili e materiali ad alta riciclabilità nella gestione degli spazi interni.

La seconda e la terza azione, frutto di una più ampia indagine sul territorio - a partire dallo studio della topografia delle reti insediative e dei processi di urbanizzazione - è volta al riscatto di una porzione di paesaggio e alla sua restituzione nel contesto. La tesi si concentra qui su tematiche quali la riattivazione del paesaggio, la reintegrazione dell'area nel tessuto insediativo, il ripristino e l'eventuale implemento delle connessioni, lo sviluppo

The thesis includes two parts, articulated in three different phases, occurring in the three different universities where it has been developed: RWTH Aachen, ULiège, POLIMI.

In the first part the field of action is being prepared, raising research questions aimed at the investigation of the issues put into question and the knowledge of the subject of study; in the second we operate in the field, giving rise to specific project actions.

The first action, developed referring to the needs of the local community, is dedicated to the recovery of the protected buildings. In this step, we focus on the conservation of the building, together with the forecasting of new destinations of use, an essential graft to pursue the reactivation of the site in a global sense. The new functions are immediately considered to be time-varying inputs for varying needs in continuous evolution, which can be supported thanks to the use of flexible structures and highly recyclable materials in the management of interior spaces.

The second and third phases, resulting from a wider survey on the territory - starting from the study of the topography of settlement networks and urbanization processes - is aimed at reintegrating the area within the urban context and, more generally, in its own scenery. The thesis focuses here on issues such as the reactivation of the landscape, the reintegration of the area into the urban fabric, the restoration and possible implementations

di servizi nonché il coinvolgimento della cittadinanza, lavorando in particolare sulla progettazione degli spazi interstiziali ad uso pubblico.

of connections, the development of services and the involvement of citizens, working in particular on the design of public spaces.

PREPARAZIONI

A. Ragioni | Reasons

Declino e abbandono

Un'architettura nuova è necessaria solamente là dove altri strumenti - quali il restauro scientifico, il ripristino filologico o il recupero edilizio - non hanno senso operativo e tanto meno risolutivo. Il modo che ho seguito è stato sempre quello di far del nuovo intervento occasione di restauro e di recupero delle parti storiche preesistenti, in modo che il progetto nel suo insieme fosse effettivamente completamento del luogo urbano.
Carlo Aymonino

Dall'incuranza verso un appezzamento di terra, a causa della fine degli interessi economici rivolti allo stesso, nasce il senso di abbandono di un luogo. Enormi aree industriali vengono dismesse, diventando rapidamente vuoti urbani, aree chiuse e nascoste che non sono permeabili, perdendo rapidamente la loro identità e il loro significato. Dall'altra parte, mentre ampie aree sottoutilizzate continuano a non avere destinazione, si osserva un progressivo consumo di terra per la costruzione di nuovi edifici, in un processo di sviluppo certamente non sostenibile, dove si osserva un continuo incremento dei danni paesaggistici. Per invertire questo processo, è necessario recuperare gli edifici industriali abbandonati, restituendo la terra al territorio, coinvolgendo i cittadini per sviluppare un senso di comunità più forte, laddove la mancanza di cura conduce ad un estremo impoverimento dell'area e una conseguente minore qualità di vita per i suoi abitanti. Oltre a ciò, affinché l'intero processo

Decline and abandonment

A new architecture is necessary only wherever other tools - such as scientific restoration, philological restoration or building recovery - have no operative sense, nor can they represent an effective solution. The way I followed was always that of making out of the new intervention an opportunity to recover the pre-existing historical parts, so that the project as a whole could actually be the completion of the urban place. - trad. Carlo Aymonino

In the disregard to a piece of land, due to the end of economic interests, raises abandon. Huge industrial areas are dismissed, rapidly becoming urban voids, enclosed, hidden areas which are not permeable, quickly losing their identity and their significance. On the other hand, while wide underused areas keep having no destination, progressive land take is going on for new buildings construction, in a certainly not sustainable development process, continuously increasing landscape damage. In order to invert this process, it is necessary to recover abandoned industrial buildings, returning the land to the territory, involving citizens to develop a stronger sense of community, whereas the lack of care leads to depletion of the area and a consequent lower quality of life for its inhabitants. Besides that, in order for the whole process to be environmentally sustainable, the renewal of the buildings must be designed with respect and flexibility towards resources and according to the highest energy efficiency standards,

sia sostenibile dal punto di vista ambientale, il rinnovo degli edifici deve essere progettato con rispetto e flessibilità verso le risorse e secondo i più elevati standard di efficienza energetica, pur mantenendo la sua identità rispetto alla città e al valore storico dell'edificio stesso. Architettura - o rivoluzione? La scelta è stata semplice, sostiene Le Corbusier in *Vers une Architecture*. O emergere una nuova architettura, al servizio dei bisogni delle persone, o ci sarà un collasso generale dell'ordine sociale. Sviluppare un progetto sui resti di un esistente, su un largo residuo quale vuoto urbano, ci rivela le tracce di un passato che fa ancora parte della cultura, è nutrimento per le radici, rappresentando non solo i valori materiali, ma anche quelli intangibili di una società. Benché l'osservare sia già di per sé illuminante, c'è bisogno di una visione che possa essere recepita da chiunque si trovi di fronte al patrimonio industriale.

Memoria e futuro

Il valore del luogo come punto di partenza per la rigenerazione

Parlando di paesaggio industriale, siamo spinti a focalizzare la nostra attenzione su alcuni valori selezionati, ereditati dalla società in cui viviamo o che noi stessi trasmettiamo alle generazioni future, quella che è stata plasmata dall'industrializzazione. Prima di tutto, dobbiamo estrapolare questi valori e stabilire fino a che punto siano effettivamente validi. Ci troviamo di fronte a un patrimonio

though preserving its identity with regard to the city and the historical value of the building itself. Architecture – or revolution? The choice was simple, argued Le Corbusier in *Vers une Architecture*. Either a new architecture would emerge, serving the needs of people, or there would be a general collapse of the social order. Developing a project on the remains of an existing building, on a wide residue currently appearing as an urban void, reveals the traces of a past which has gone, but is still part of the culture, it is nourishment to roots, representing not only material values, but also intangible ones. But while observation is enlightening, there is a need for a vision that can be shared by all those facing archaeological heritage.

Memory e future

Definition of values as a prelude to regeneration

Talking about industrial landscape, we are pushed to focus our attention on some selected values, inherited from the society we are at present either enjoying or trying to convey to coming generations, the one which has been shaped by industrialization. First of all, we need to point out these values and to evaluate to what extent they are actually valuable.

facilmente frainteso, spesso confinato in un'immagine di pericolo, rappresentato come una sorta di deserto tossico. È difficile vedere l'eccezionale risorsa storica da riutilizzare, che offre ricchezza e opportunità reali, che può rafforzare l'identità culturale e creare nuovi spazi per la comunità locale.

Il senso della storia e dell'identità può emergere in vari contesti: una società specifica, una comunità industriale o un particolare mestiere o abilità, che riguardano sia questioni pubbliche e private, valori tecnologici, scientifici o estetici e, forse, soprattutto, il riconoscimento esterno di un luogo e della sua comunità. Alcuni di questi luoghi hanno assunto un significato primario in termini di accettazione accademica e percezione da parte del pubblico (trad. Douet, 2012) e sono ora Patrimonio dell'Umanità, rispondendo ai criteri di eccezionale valore universale dell'UNESCO.

Non è certamente detto, tuttavia, che il valore archeologico del sito sia anche quello principale: occorre prestare attenzione alle specificità di ogni singolo caso, che presenta valori diversi su diversi livelli. È necessario essere in grado di leggere il carattere e il significato del luogo, per sottolineare l'identità sociale e culturale tanto quanto le questioni funzionali e ambientali. È importante preservare e valorizzare le tracce dell'attività che veniva svolta sul sito: è la prova più chiara dell'azione passata, che ha definito il sito nel suo stato attuale, rappresentando inoltre un forte stimolo per la nuova azione. In questo senso, occorre osservare il paesaggio come il concatenarsi logico di luoghi e di significanti. Il paesaggio è una rappresentazione

We find ourselves in front of an easily misunderstood heritage, often confined into images of danger only, defined as toxic wilderness. It is difficult to see the outstanding historical resource to be re-used, offering real richness and opportunity, reinforcing cultural identity and creating new spaces for the local community.

The sense of history and identity can be found in various backgrounds - a specific company, an industrial community, or a particular trade or skill - regarding both private and public issues, technological, scientific or aesthetic values and, maybe above all, the external recognition of a place and its community.

Some places have taken on a primary significance in terms of scholarly acceptance and public perception (Douet, 2012) and some of these are now World Heritage Sites, having met UNESCO's criteria of Outstanding Universal Value .

It is not certainly said, though, that the archaeological value of the site is the main one, each case must be given attention to its specificities, which may lay in different values at different niveaux. It is necessary to be able to read the character and the significance of the place, to point out social and cultural identity as much as functional and environmental matters. It is important to preserve and enhance the value of the activity having taken place on site: it is the clearest evidence of the past action, which defined the site into its current status, as much as a strong input for the new action to take place. In this sense, landscape is the logical chain of places and signifiers. It is a cultural and social representation, it is a fabricated and inhabited

culturale e sociale, è un territorio fabbricato e abitato, l'ambiente materiale e vivente delle società umane, ma anche un'esperienza fenomenologica che va oltre soggetto ed oggetto, è progetto.

Priorità locali

È facile oggi trovarsi di fronte ad un prototipo di architettura industriale sostanzialmente indeterminato: una struttura uniforme, che spesso risponde a una singola identità aziendale e che potrebbe essere ubicata allo stesso modo in qualsiasi altra parte del mondo, isolata dalle peculiarità del luogo, lontano dall'identità della comunità locale, dalla cultura e dalla sua ricchezza. Ma, ancora, i nuovi edifici riflettono spesso poco o nulla dei caratteri distintivi o dello stile proprio del sito in cui vanno a collocarsi, proponendo o imponendo spazi esterni ed interni ugualmente poco interessanti e scarsamente in relazione con il contesto. Con le loro finestre sigillate, i condizionatori d'aria costantemente ronzanti, i sistemi di riscaldamento, la mancanza di luce naturale e aria fresca e l'illuminazione fluorescente uniforme, potrebbero anche essere stati progettati per alloggiare macchine e non esseri umani. (trad. McDonough W., Braungart M., 2013)

Le priorità locali devono invece essere considerate in quanto elementi essenziali del dispositivo di riattivazione affinché questo possa avere successo. Per questo motivo, è importante incoraggiare la relazione tra agenzie nazionali e locali, per raggiungere in primo luogo un equilibrio tra la ricerca di misure di valori quantificabili e maggiori

territory, the material and living environment of human societies, a phenomenological experience that goes beyond subject and object, it is project.

Local priorities

It is easy, today, to be faced with a bland architecture prototype: a uniform structure, eventually responding to a single corporate identity, capable of standing the same way in any other part of the world, insulated from the peculiarities of the place, far from the identity of the local community, from the culture of the place and its wealth. But, still, new buildings often reflect little if any of a place's distinctness or style, proposing, or imposing, equally uninspiring exteriors and interiors. With their sealed windows, constantly humming air conditioners, heating systems, lack of daylight and fresh air and uniform fluorescent lighting, they might as well have been designed to house machines, not humans. (McDonough W., Braungart M., 2013)

Instead, local priorities must be considered: they represent the essential device for the reactivation to be successful. For this reason, it is important to encourage the relationship between national and local agencies, to reach, first of all, a balance between the research of quantifiable values measures and more emotional imperatives related with the survivor community. Moreover, culture in terms of education and leisure is also a soft location factor to attract a qualified knowledge-based workforce, the economic power of culture to create jobs should also not to be underestimated. The decline of an industry,

imperativi emotivi relativi alla comunità che abita lo spazio. Inoltre, è bene non sottovalutare il potere economico della cultura che, in termini di istruzione e tempo libero è anche un fattore per attirare una forza lavoro qualificata basata sulla conoscenza. Il declino di un'industria, tra le altre cose, svaluta il modello locale della vita di un lavoratore. Pertanto, la necessità di un cambiamento sociale e culturale deve essere riconosciuta insieme alla necessità di un cambiamento economico e politico, verso un concetto più globale di sostenibilità, che riguardi non solo l'ambiente da un punto di vista ecologico, ma anche considerando il benessere fisico e psicologico delle persone che lo abitano.

Sostenibilità e identità

Riattivare gli spazi vacanti, ridurre il consumo di suolo

L'industrializzazione, così come si è sviluppata a partire dal XVIII secolo, ha notevolmente modificato l'ambiente di vita nelle aree in cui si è imposta ed è stata estremamente dispendiosa in termini di spazio rispetto ai periodi precedenti.

La forma dell'attuale ondata di costruzioni urbane e la forma delle metropoli hanno profondi effetti sull'equilibrio ecologico del pianeta e sulle condizioni umane delle persone che vivono sia all'interno che all'esterno delle città. Dopo la massiccia espansione urbana che seguì la rivoluzione industriale, priva di riguardi verso il consumo del suolo, le città si

among all, devaluates the local model of a worker's life. Therefore, the need of social and cultural change must be recognized together with the need of economic and political change, towards a more global concept of sustainability, regarding not only the environment from an ecological point of view, but also considering the physical and psychological well-being of people living there.

Sustainability and identity

Reactivate vacant spaces, reduce soil consumption

Industrialization, such as it developed since the eighteenth century, has noticeably altered the living environment in the areas in which it has occurred and has been extremely space-consuming with respect to earlier periods.

The form of the current wave of urban construction and the shape of metropolises have profound impacts on the ecological balance of the planet and the human conditions of the people living both inside and outside cities. After the massive urban sprawl which followed the industrial revolution, regardless consuming land, cities find themselves nowadays to face the question of

trovano oggi ad affrontare la questione dello smaltimento delle superfici abbandonate. Il riciclo è indubbiamente la strada da percorrere, ecologisti ed economisti concordano: non ci sono altri mezzi per risolvere il problema della progettazione urbana delle città contemporanee. L'obiettivo delle nuove strategie implica l'assorbimento del passato, il recupero della condizione attuale e l'avvio di una nuova base che sia sostenibile, nell'ottica dell'acquisizione di una nuova economia per il futuro.

La necessità di modificare l'edificato esistente non ci impedisce tuttavia di poter esaminare a distanza ravvicinata il lavoro dei nostri antenati per determinare quanto di questo possa essere adattato alle condizioni moderne. Solo così è possibile risolvere l'aspetto estetico del problema pratico della ri-costruzione della città, determinando, prima di tutto, ciò che può essere salvato dall'eredità dei nostri antenati. (trad. Sitte, 1889)

Risorse, materiali

Se la terra dovesse perdere la maggior parte della sua bellezza a causa dei danni provocati da una crescita illimitata della ricchezza della popolazione (...) allora augurerei sinceramente, per il bene dei posteri, che ci accontentassimo di restare nelle condizioni attuali, prima di vederci costretti a farlo per necessità.

(trad. John Stuart Mill)

Partendo dal manifesto di Latouche, dobbiamo considerare le conseguenze fatali del modo in cui stiamo sfruttando le risorse del nostro pianeta, spingendo la nostra crescita senza

abandoned surface disposal. Recycle is the way, ecologist and economist are going along with this: there is no other means to solve the problem of contemporary cities urban design. The aim of the new strategies implies to absorb the past, recover the present condition and start a new sustainable basis for the future.

In order to undergo this process, changes must be carried out, even if the picturesque suffers from it. But that does not prevent us from examining the work of our forebears at close range to determine how much of it may be adapted to modern conditions. In this way alone can we resolve the aesthetic part of the practical problem of city building and determine what can be saved from the heritage of our ancestors. (trad. Sitte, 1889)

Risorse, materiali

If the earth were to lose most of its beauty due to the damage caused by unlimited growth of the population's wealth (...) then I sincerely wish, for the sake of posterity, that we be content to remain in the present conditions, before seeing ourselves forced to do it out of necessity.

(John Stuart Mill)

Starting from the manifesto of Latouche, we need to consider the fatal consequences of the way we are undergoing our planet's resources, pushing our growth without limits, without

limiti, senza considerazione.

Andando oltre la semplice prova di quanto il nostro sistema economico sia distruttivo, è fondamentale affrontare il tema, già proposto da McDonough e Braungart in *Cradle to Cradle* e successivamente rivisitato in *The Upcycle*, che mette in relazione la domanda *What's next?* con i prodotti del nostro operato. Fin dall'inizio, i due aprono una discussione non solo su come creare prodotti adatti al primo utilizzo per cui sono progettati, ma soprattutto su quali siano i modi possibili per progettare prodotti che potrebbero essere di valore più e più volte. Comunemente si ritiene che, quando si riciclano prodotti, la qualità del prodotto riciclato non sia così elevata come quella originale, principalmente a causa del fatto che il prodotto si sia composto anche con altri elementi durante la sua prima vita. Pertanto, gli autori raccomandano imperativamente la necessità di aumentare la qualità del prodotto riciclato, in modo che questa possa migliorare di uso in uso. È una sfida completamente nuova. Ci costringe a ragionare su concetti come la qualità dei materiali e la loro riciclabilità, il consumo di energia relativo al processo di produzione e alla catena di distribuzione, trattando i sistemi di riciclaggio fino alle leggi ambientali e all'uso sicuro dei prodotti.

Il riuso adattivo è visto come il modo più sostenibile di recuperare e convertire vecchi edifici e aree industriali, principalmente restituendo lo spazio pubblico e riequilibrando la vivibilità della città. Infatti, da un lato, possiamo presumere che sia fondamentale prevenire il crollo di questo tipo di patrimonio

consideration.

Going beyond the simple evidence of how destructive our economic system is, it is fundamental to face the theme, at first proposed by McDonough and Braungart into *Cradle to Cradle* and later revisited in *The Upcycle*, relating the question "What's next?" for the products we create. Since the beginning, the authors discuss on which are the possible ways to design products that could be valuable again and again, not only about how to create products that will be suitable for the first use they are designed for. It is commonly thought that, when recycling products, the recycled product's quality is not as high as the original, mostly due to the fact that it's been mixed with other elements during its first lifetime. Therefore a new, imperative recommendation is underlined: it is necessary to improve the quality of the recycled product, so that what's coming next could be better than what it was before. It's completely a new challenge. It forces us to reason on concepts such as materials quality and their recyclability, energy consumption relating to the production process and to the distribution chain, dealing with the recycling systems up to environmental laws and products' safe use.

Adaptive reuse is seen as the most sustainable way of recovering and converting old industrial buildings and areas, primarily returning the public space and rebalancing the livability of the city. In fact, on the one hand, we can assume that it is fundamental to prevent the collapse

come un materiale di grande valore per migliorare la nostra cultura, per conoscere le nostre radici e come fonte di informazione necessaria per comprendere gli attuali processi in atto. D'altra parte, considerando Riegl, possiamo affermare che il bisogno di intervenire è inevitabile poiché la conservazione permanente non è possibile in quanto le forze naturali sono in definitiva più potenti di tutta l'intelligenza dell'uomo. (trad. Riegl, 1903)

In questo processo, occorre riconsiderare anche il moderno concetto di efficienza, almeno concettualmente uscendo dalla forma mentis della società dei consumi, considerando che la natura ha un modo totalmente diverso di contemplare la perfezione e l'efficienza. Come fanno McDonough e Braungart consideriamo il ciliegio: migliaia di fiori creano frutti per uccelli, umani, altri animali, affinché forse un solo seme possa alla fine cadere sul terreno, mettere radici e crescere. Chiunque guardando il terreno cosperso di fiori di ciliegio si lamenterebbe: "Quanto è inefficiente e dispendioso!" Ma sebbene sia vero che l'albero produca effettivamente del suo "prodotto" più di quanto non abbia bisogno per il proprio successo in un ecosistema, questa abbondanza serve scopi ricchi e variegati, la fecondità dell'albero nutre quasi tutto ciò che la circonda (trad. McDonough, W., Braungart, M., 2008). È qui necessario considerare il concetto di #eco-efficienza, cioè il processo che trasformerebbe l'industria umana da un sistema che prende, produce e spreca in uno che integri preoccupazioni economiche, ambientali ed etiche. L'idea ha bisogno di

of this kind of heritage as a highly valuable material to enhance our culture, to get to know our roots and as a necessary source of information to understand current processes. On the other hand, considering Riegl, we can affirm that the intervention is unavoidable since permanent preservation is not possible because natural forces are ultimately more powerful than all the wit of man. (trad. Riegl, 1903)

In this process, the modern concept of efficiency has to be reconsidered too, at least conceptually exiting from the consumer society form mentis, considering that nature has a totally different way of contemplating perfection and efficiency. As McDonough e Braungart do, let's consider the cherry tree: thousands of blossoms create fruit for birds, humans, other animals, in order that one pit might eventually fall onto the ground, take root, and grow. Who would look at the ground littered with cherry blossoms and complain, "How inefficient and wasteful!" Although the tree actually makes more of its "product" than it needs for its own success in an ecosystem, this abundance has solved to serve rich and varied purposes. In fact, the tree's fecundity nourishes just about everything around it. (McDonough, W., Braungart, M., 2008)

It is here necessary to consider the concept of #eco-efficiency, namely the process which would transform human industry from a system that takes, makes and wastes into one that integrates economic, environmental and ethical concerns. The idea needs though to be reconsidered from a different perspective, aiming to reactivate

essere riconsiderata da una prospettiva diversa, con l'obiettivo di riattivare un ciclo naturale di vita scevro da ulteriori interruzioni, rompendo il ciclo attuale per innestare un completamente nuovo invece di favorire uno spostamento all'interno del sistema esistente.

Rischi potenziali

Uno dei rischi principali può essere che questo nuovo modello urbano vada a servire solo una società qualificata, essendo quindi più esclusivo che capace di includere. Il rischio di segregazione sociale aumenta, inoltre, di fronte a progetti imprecisi o eccessivamente definiti, confinanti e limitanti, piuttosto che in grado di aprire nuove interpretazioni e usi flessibili. Un'attenzione insufficiente all'intero complesso della comunità locale può portare a decisioni rapide e categoriche, escludendo una possibilità più rispettosa di autodeterminazione del luogo entro il suo utilizzo nel tempo. Tale mancanza di attenzione e pazienza potrebbe aumentare la frammentazione cittadina invece di compattare il tessuto urbano, allargando le divisioni piuttosto che rinforzando le connessioni. In questo senso, estendendo l'argomento al concetto di #città resiliente, è importante tenere presente che il divario temporale tra il futuro (con presunta resilienza raggiunta) e il momento presente (con presunto alto livello di vulnerabilità e quindi rischi) viene superato attraverso la definizione delle priorità e l'introduzione di tre diverse categorie di azioni e risultati correlati al tempo: immediato, a breve termine ed a lungo termine. (Hildebrand, 2015)

a natural life cycle prevented from further interruption, breaking the cycle to graft a wholly new one instead of fostering a shift within the existing system.

Potential risks

One main risk may be that this new urban model will only serve a qualified urban society, thus being more excluding than including. The risk of social segregation rises, moreover, from inaccurate or overly defined projects, confining and limiting, rather than opening new interpretations and flexible uses. Insufficient attention to the whole complex of the local community may lead to fast, categorical decisions, excluding a more respectful chance of self-determination of the place within its use through time. Such a lack of attention and patience could increase the urban fragmentation instead of compacting the urban tissue, widening divisions rather than reinforcing connections. In this sense, extending the topic towards the concept of #resilient city, it is important to keep in mind that time gap between future (with supposed achieved resilience) and present moment (with supposed high level of vulnerability and therefore risks) is overcome by definition of priorities and introduction of three different time related categories of actions and results: immediate, short-term and long-term. (Hildebrand, 2015)

B. Soggetti | Subjects

Il territorio di Solingen e il Bergischen Städtedreiecks

The territory of Solingen and the Bergischen Städtedreiecks



L'ex industria Rasspe si trova in via Stöcken 17, nella zona est della città di Solingen, a circa due chilometri dal nucleo storico urbano, nel centro del Bergischen Städtedreiecks, nelle immediate vicinanze di Wuppertal e Remscheid. Inoltre, l'area è dotata di un collegamento diretto con i centri del Rheinschiene, come Düsseldorf e Colonia. La rete infrastrutturale dell'area è attualmente incentrata sul trasporto privato. Grazie alla sua posizione nel mezzo del *Bergischen Städtedreiecks*, la posizione Stöcken 17 è

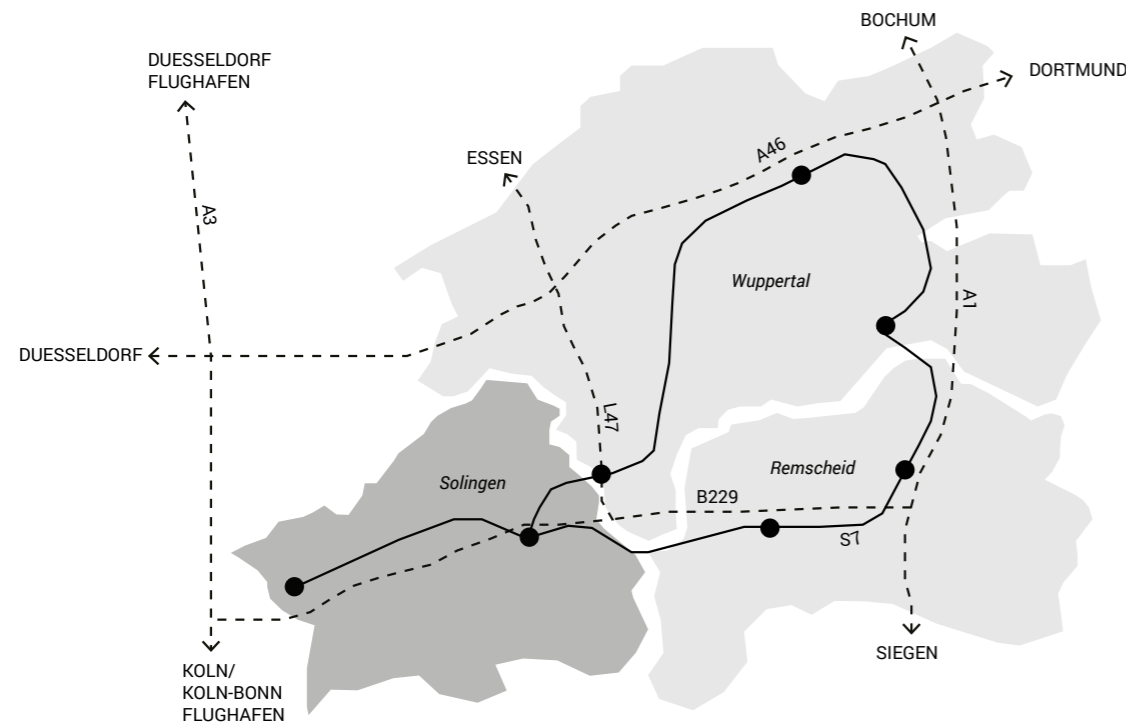
The former Rasspe industry is located at 17 Stöcken Street, in the eastern part of the city of Solingen, about two kilometers from the historic city center, in the center of the Bergischen Städtedreiecks, in the immediate vicinity of Wuppertal and Remscheid. Furthermore, the area has a direct connection to the Rheinschiene centers, such as Düsseldorf and Cologne. The infrastructure network of the area is currently focused on private transport. Due to its location in the middle of the *Bergischen Städtedreiecks*,

situata all'interno di una complessa rete infrastrutturale regionale.

MIV (Motorisierter individual Verkehr, trasporto individuale motorizzato) - L'area è collegata tramite la L 427 al centro di Solingen e attraverso la L74 alla valle di Wupper. La L74 è la connessione alla rete di trasporto superregionale della A1 e A46. È possibile raggiungere i centri delle città di Wuppertal e Remscheid in circa 15 minuti, l'area della città di Düsseldorf in circa 30 minuti e i centri della zona della Ruhr, come Essen e Dortmund, in 30-40 minuti.

the Stöcken 17 is located in a complex infrastructure regional network.

MIV (Motorisierter individual Verkehr, individual motorized transport) - The area is connected via the L 427 to the center of Solingen and via the L74 to the Wupper valley. The L74 is the connection to the super-regional transport network of the A1 and A46. You can reach the city centers of Wuppertal and Remscheid in about 15 minutes, the city area of Düsseldorf in about 30 minutes and the centers of the Ruhr area, such as Essen and Dortmund, in 30-40 minutes.



Connessioni - Scala regionale
Connections - Regional scale

ÖPNV (Trasporto pubblico) - Stöcken 17 è collegato tramite la rete di trasporto pubblico dalla linea di autobus CE64. Dalla fermata Stöcken è possibile raggiungere la stazione centrale di Solingen e Wuppertal in circa 30 minuti. Le stazioni principali della ferrovia del Reno, come Colonia e Düsseldorf, sono raggiungibili in meno di un'ora.

LV (Langsamverkehr, bici e pedoni) - A causa della sua posizione su una strada principale e senza contatto diretto con aree residenziali più grandi, l'accessibilità pedonale dell'area assume ora un ruolo secondario.

In aereo - Gli aeroporti internazionali di Düsseldorf (DUS) e Colonia-Bonn (CGN) sono raggiungibili in circa 45 minuti utilizzando mezzi di trasporto privati.

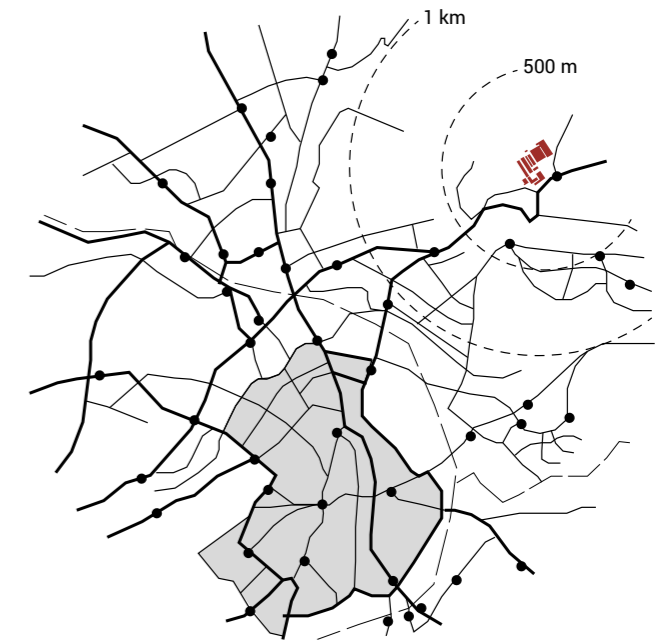
ÖPNV (public transport) - Stöcken 17 is connected via the public transport network by the CE64 bus line. Via the Stöcken stop it is possible to reach the central station of Solingen and Wuppertal in about 30 minutes. The main stations of the Rhine railway, such as Cologne and Düsseldorf, can be reached in less than an hour.

LV (Langsamverkehr, bikes and pedestrians) - With its position on a main road and without direct contact with larger residential areas, the pedestrian accessibility of the area now assumes a secondary role.

By plane - The international airports of Düsseldorf (DUS) and Cologne-Bonn (CGN) are both reachable in about 45 minutes using private transport.



Connessioni - Rete trasporti pubblici
Connections - Public transport network



L'impianto industriale P. D. Rasspe

L'ex impianto industriale oggetto di studio si colloca su un'ampio falsopiano, in uno spazio di mezza costa, in condizioni ambientali favorevoli, grazie alle macchie boschive sui versanti ovest e nord e la presenza di fonti d'acqua ad est. Altrettanto o forse di superiore importanza è l'esposizione a sud lungo l'asse storico di collegamento est-ovest, essenziale per il trasporto della materia prima e dei prodotti finiti, ma anche per poter comunicare l'immagine dell'impresa Rasspe all'esterno, verso il fronte urbano.

Osservando la giacitura dell'impianto industriale, possiamo notare come il nucleo originario sia disposto a formare una corte interna, sicuramente funzionale alla distribuzione delle merci nei tre capannoni di lavorazione e deposito. L'accesso delle merci non si trovava infatti direttamente sul fronte principale, destinato alla rappresentanza, bensì sul lato est, con un ampio accesso tuttora presente, destinato alla mobilitazione di grossi mezzi e carichi di materiale ingombrante. Lo sviluppo successivo dell'impianto è avvenuto esclusivamente per addizione, non sono visibili infatti modifiche o demolizioni degli edifici rispetto a ciascuna fase precedente. È possibile suddividere la crescita dell'azienda in quattro fasi storiche principali, collegate all'acquisizione di maggiori competenze tecniche ed all'ampliamento dei settori di produzione. Dal punto di vista architettonico,

P. D. Rasspe industrial plant

The former industrial plant being studied is located on a wide level curve, in the middle of the coast, in favorable environmental conditions, thanks to the woods on the west and north sides and the presence of water sources to the east. Equally or perhaps of greater importance is the southern exposure along the historical east-west connection axis, essential for transporting the raw material and finished products, but also for communicating the image of the Rasspe company towards the urban front.

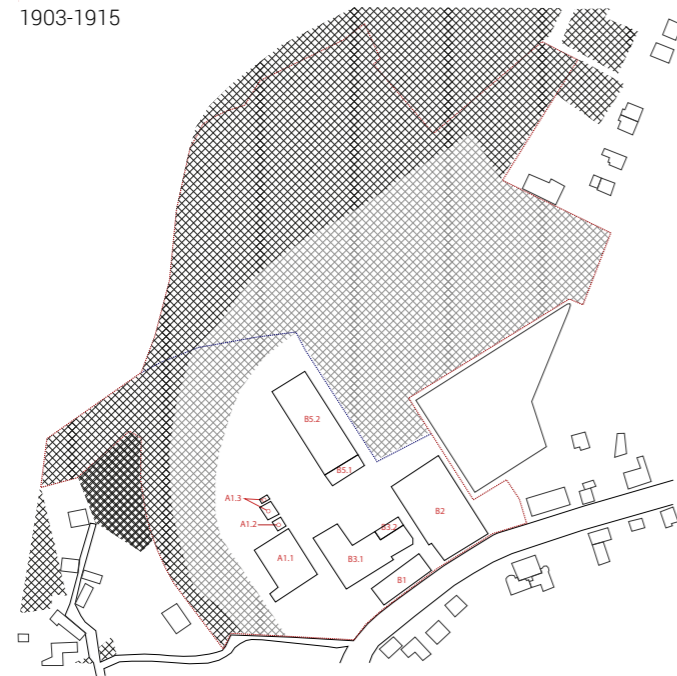
Looking at the location of the industrial plant, we can see how the original core is disposed to form an internal courtyard, certainly functional to the distribution of goods in the three processing and storage sheds. In fact, the access of the goods was not directly on the main front, destined to the representation, but on the east side, with a wide access still present, destined to the mobilization of large vehicles and loads of bulky material. The subsequent development of the plant took place exclusively by addition, as no modifications or demolitions of the buildings with respect to each previous phase are visible. It is possible to divide the growth of the company into four main historical phases, linked to the acquisition of greater technical skills and the expansion of the production sectors. From the architectural point of view, the principle of the court is lost already in the

si perde già nella prima fase di ampliamento il principio della corte, sostituita per gradi da spazi interstiziali rettangolari o "a corridoio", atti ad agevolare lo spostamento di materie prime e/o di prodotti finiti, meno ingombranti rispetto a quelle del primo periodo a fronte di una progressiva specializzazione tecnica.

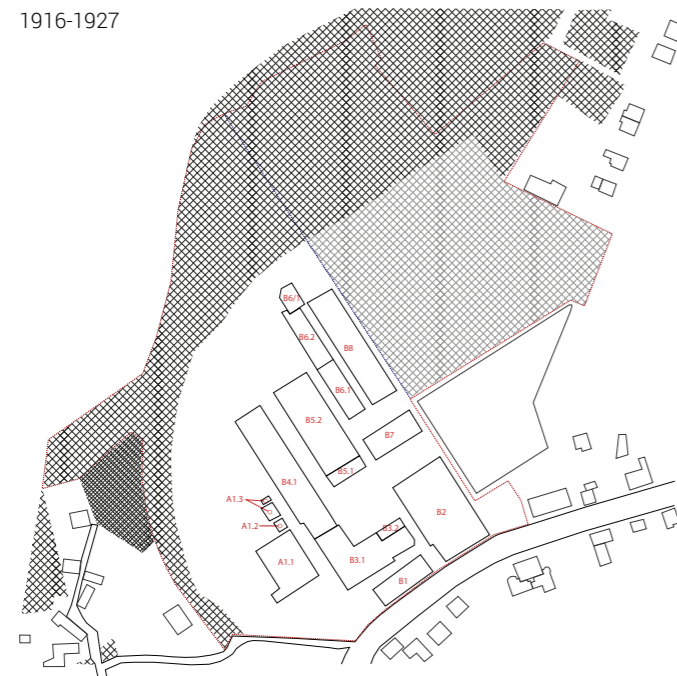
first phase of expansion, replaced step by step by rectangular or "corridor" interstitial spaces, designed to facilitate the movement of raw materials and / or finished products, less cumbersome than to those of the first period in the face of a progressive technical specialization



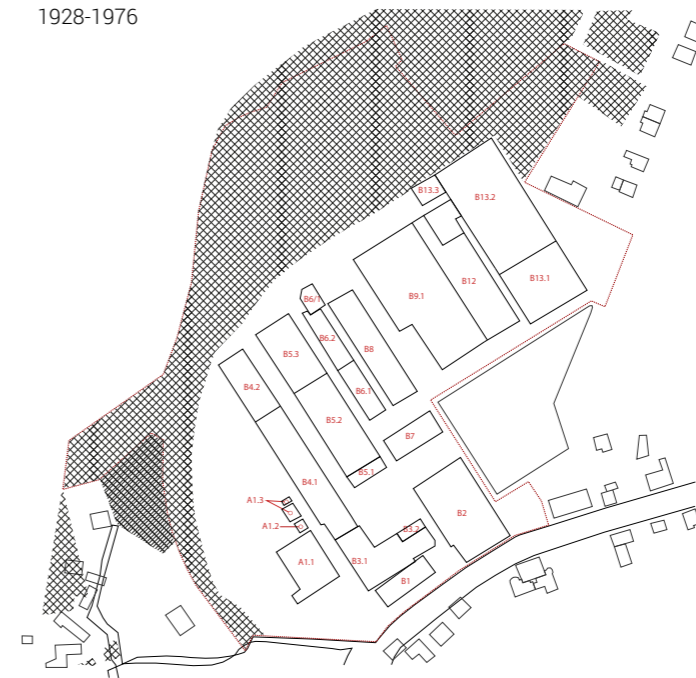
1903-1915



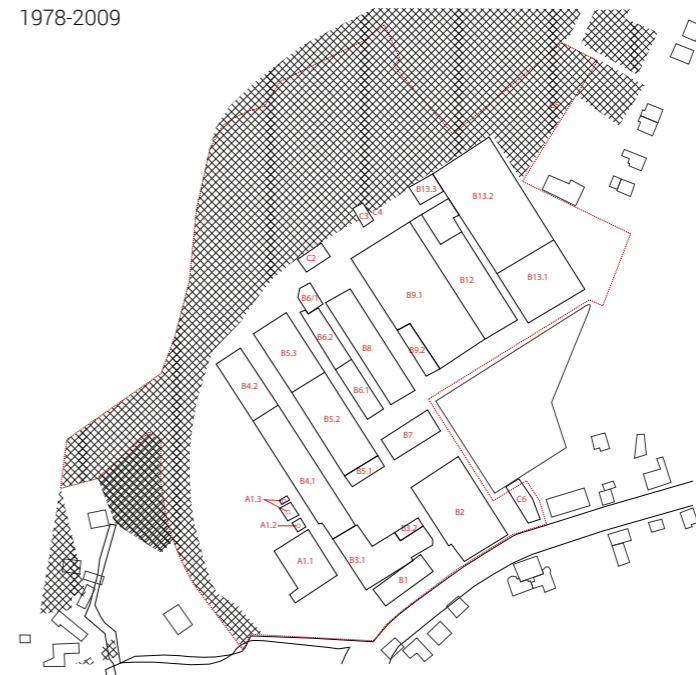
1916-1927



1928-1976

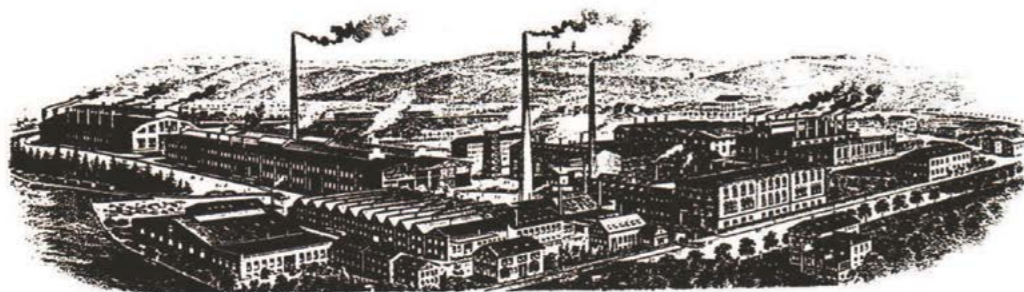


1978-2009



Edificio/ Gebäude	Anno di costruzione/ Baujahr	Uso iniziale/ Erstbebauung - Nutzung	Uso finale/ Endzustand - Nutzung
A1.1	1910	Magazzino materiali grezzi/ Rohmaterialgebäude	Vibrofinitura, Spazi espositivi e magazzino campioni/ Gleitschleifen, Messe und Musterlager
A1.2	1910	Generatore a gas/ Gasgenerator	Stazione aria compressa/ Druckluftstation
A1.3	-	-	Stazione di trasformazione/ Trafostation
B1	1922-23	Edificio amministrativo/ Verwaltungsgebäude	Edificio amministrativo/ Verwaltungsgebäude
B2	1903	Deposito/ Lagergebäude	Deposito/ Lagergebäude
B3.1	1908	Produzione seghe/ Sägenproduktion	Produzione di lame tosaer- ba/Mähmesserfertigung
B3.2	1902	Galvanizzatore/ Galvanik	Deposito olio/ Öllager
B3.3	1912	Ciminiera/ Schornstein	Ciminiera/ Schornstein
B4.1	1916/1922	Trattamento di tempra/ Temperei	Finitura dischi, tornitura, fresatura/ Klingenfertigung, Dreherei, Fräseerei
B4.2	1968	Deposito acciaio/ Stahllager	Deposito acciaio, Pressa- trice/ Stahllager, Presserei
B5.1	1909	Fonderia/Gießerei	Saldatura, Indurimento, Ufficio, Controllo qualità/ Schweißerei, Härtere, Büro, Qualitätssicherung
B5.2	1912	Lavorazione metalli, Deposito modelli/ Schlosserei, Modelllager	Saldatura, Indurimento, Fucinatura/ Schweißerei, Härtere, Gesensschmiede
B5.3	1939	-	Fucinatura/ Gesensschmiede
B6.1	-	-	Operazioni di lavorazione metalli/ Betriebsschlosserei
B6.2	-	-	Foratura metalli, Costruzione stampi/ Gesensschlosserei, Formenbau
B6/1	1927	Generatore a gas/ Gasgenerator	LKW Garage
B7	1916/1923/1935	Imballaggio, Lavorazione metalli, Deposito modello Emballage, Schreinerei, Modelllager	Finiture, Produzione di utensili/ Fingerfertigung, Werkzeugmacherei

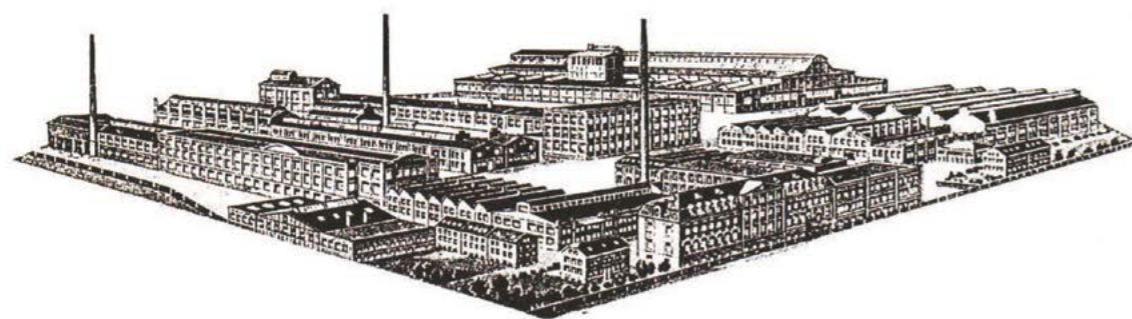
Edificio/ Gebäude	Anno di costruzione/ Baujahr	Uso iniziale/ Erstbebauung - Nutzung	Uso finale/ Endzustand - Nutzung
B8	1927	Lavorazione metalli/ Schreinerei	Lavorazione metalli, deposito legno/ Schreinerei, Holzlager
B9.1	1952	-	Deposito, Cuscinetti a vite, Laccatura/ Lager, Schraubenlager, Lackierei
B9.2	1977	-	NC - Fertigung
B12	-	-	Deposito materiali grezzi, Sala riunioni/ Material-Rohlager, Montagehalle
B13.1	1952	-	Pulitura, Temperatura, Lavorazione dei modelli/ Putzerei, Temperei, Modellschlosserei
B13.2	1936	Fonderia/ Gießerei	Forno/ Ofenhaus
B13.3	-	-	Lavorazione sabbia/ Sandaufbereitung
C1	-	-	Alto serbatoio d'acqua/ Wasserhochbehälter
C2	-	-	Vigili del fuoco/Feuerwehr
C3	1998	-	Stoccaggio materiali pericolosi/ Gefahrstofflager
C4	-	-	Bunker
C5	-	-	Gazebo/ Gartenlauben
C6	-	-	Garage



1917



1923



1941

Si sottolinea in particolare il valore dei luoghi interstiziali quali elementi di un sistema capillare capaci di fondere i diversi ambienti che si trovano a coesistere in questa realtà: l'ambiente-natura, l'ambiente-industria e l'ambiente-città. Osservando il complesso industriale come un unico grande edificio, possiamo cogliere il valore degli interstizi interpretandoli quali corti interne, intimi giardini in continuità con gli spazi interni e aperti verso l'esterno. Ognuno di questi spazi offre infatti un punto di vista unico dal complesso verso il paesaggio e viceversa, aprendo nuove vie interpretative del contesto, suggerendo occasioni uniche di sviluppi tematici anche sperimentali o terapeutici o altri sviluppi paesistici e/o produttivi da connettere a terreni situati nell'immediato intorno.

Stöcken 17

La storia dell'industria Rasspe inizia nel 1827, quando Peter Daniel Rasspe fondò il primo edificio del P.D. Rasspe a *Schulkohlfurt (Wuppertal-Cronenberg)*. Nel 1862, l'azienda colse l'opportunità di espandersi e si trasferì nella attuale sede di Stöcken 17 a Solingen. A partire dal 1868, furono prodotti manufatti in acciaio come tavoli e lame per seghe. In breve tempo, la società assunse, grazie alle sue dimensioni di forza lavoro, forza economica e capacità d'innovazione, una posizione importante nella rete economica regionale. Con l'industrializzazione e la meccanizzazione dell'agricoltura, l'azienda ha aumentato la sua forza lavoro fino a circa 1000 dipendenti e fino alla metà del XX secolo ha consolidato

The value of interstitial places has been underlined as element of a capillary system capable of merging the different environments that coexist in this reality: nature, industry and the city. Looking at the industrial complex as a single large building, we can grasp the value of the interstices by interpreting them as internal courtyards, intimate gardens in continuity with the interior spaces and open to the outside. In fact, each of these spaces offers a unique point of view from the complex to the landscape and vice versa, opening up new ways of interpreting the context, suggesting opportunities for thematic developments, including experimental or therapeutic ones, or other landscape and/or productive developments to be connected to those land located in the immediate around.

Stöcken 17

The history of the Rasspe industry begins in 1827, when Peter Daniel Rasspe founded the first building of the P.D. Rasspe in *Schulkohlfurt (Wuppertal-Cronenberg)*. In 1862, the company seized the opportunity to expand and moved to its current location in Stöcken 17 in Solingen. Beginning in 1868, steel artifacts were produced as tables and saw blades. In a short time, thanks to its size of workforce, economic strength and innovative strength, the company assumed an important position in the regional economic network. With the industrialization and mechanization of agriculture, the company increased its workforce to around 1000 and until the mid-20th century it consolidated its role as one of

il suo ruolo come una delle aziende più importanti di Solingen. Con l'inizio del declino dell'agricoltura, il numero di dipendenti è crollato drasticamente, nel 1998, a 261. Nel 1999, Rasspe GmbH ha presentato istanza di fallimento ed è passata nelle mani della società Schumacher, che nel 2009 si è ritirata dalla sede di Stöcken. Già nel 2012, il patrimonio fallimentare non è più stato sufficiente a sostenere i costi della proprietà e l'impianto industriale è stato quindi abbandonato. A dicembre 2015 la proprietà è passata nelle mani del comune di Solingen, il cui obiettivo, perseguito attraverso il progetto Stöcken 17, è oggi quello di risvegliare il significato di quest'area e di aprire la strada allo sviluppo sostenibile, sfruttando in modo ottimale il potenziale dell'area di Solingen. Grazie alla sua posizione e alle sue dimensioni di circa 6,6 ettari, l'area dell'ex Rasspe occupa infatti una posizione centrale nello sviluppo regionale. Gli amministratori dell'area ritengono che, per avere successo, sia fondamentale reagire rapidamente alle fluttuazioni e ai cambiamenti, promuovendo una progettazione flessibile per offrire la possibilità di assestamento e conversione, nonché un alto livello di adattabilità, allo sviluppo del sito.

Solingen's most important companies. With the beginning of the decline of agriculture, the number of employees dropped dramatically, in 1998, to 261. In 1999, Rasspe GmbH filed for bankruptcy and passed into the hands of the Schumacher company, which in 2009 withdrew from the headquarters of Stöcken. Already in 2012, the bankruptcy estate was no longer sufficient to sustain the costs of the property and the industrial plant was therefore abandoned. In December 2015 the property passed into the hands of the city of Solingen, whose goal, pursued through the Stöcken 17 project, is today to reawaken the meaning of this area and pave the way for sustainable development, which exploits optimally the potential of the Solingen area. Thanks to its location and its size of approximately 6.6 hectares, the area of the former Rasspe occupies a central position in regional development. The administrators of the area believe that, to be successful, it is essential to react quickly, and possibly with little effort, to fluctuations and changes, promoting a flexible design to offer the possibility of adjustment and conversion, as well as a high level of adaptability, to the site development.

Stato di fatto

L'area è oggi inaccessibile al pubblico, la sua visibilità è limitata agli edifici affacciati sulla strada principale, a sud dell'area. Da un punto di vista strutturale, ad eccezione del collasso parziale di due coperture, relativamente degli edifici B5.2 e B8, tutti gli edifici appartenenti all'ex-impianto industriale si trovano in ottime condizioni. Per quanto riguarda gli spazi interstiziali, buona parte delle pavimentazioni in asfalto sono state sconnesse dall'azione della natura, che si impone progressivamente sull'area.

State of the art

The area is now inaccessible to the public, its visibility is limited to the buildings facing the main road, south of the area. From a structural point of view, with the exception of the partial collapse of two roofs, relative to buildings B5.2 and B8, all the buildings belonging to the former industrial plant are in very good conditions. As for the interstitial spaces, most of the asphalt pavements have been disconnected from the action of nature, which gradually imposes itself on the area.



Denkmalschutz

Il patrimonio edilizio storicamente rilevante all'interno di questa zona industriale si trova nella zona sud-est del sito e comprende gli edifici amministrativi e il primo edificio con funzione di deposito dell'impianto. Entrambi gli edifici presentano facciate conservate nella loro forma architettonica originale e sono direttamente esposti sul fronte strada, garantendo un'alta visibilità al complesso. I due edifici sono stati registrati nell'elenco dei monumenti della città di Solingen dal 2014 e sono pertanto soggetti alle condizioni della legge regionale sulla tutela del patrimonio architettonico.

Denkmalschutz

The historically significant building heritage within this industrial area is located in the south-east area of the site and includes the administrative buildings and the first building to store the plant. Both buildings have facades preserved in their original architectural form and are directly exposed on the street front, guaranteeing high visibility to the complex. The two buildings have been registered in the list of monuments of the city of Solingen since 2014 and are therefore subject to the conditions of the regional law on the protection of architectural heritage.

BESCHLUSSAUSFERTIGUNG

Rat

Sitzungsdatum: 11.12.2014 öffentlich
Vorlage Nr.: 376

Federführend 61 Planung, Mobilität, Denkmalpflege

Durchschrift

Nachstehender Beschlussauszug wird zur Kenntnisnahme bzw. zur weiteren Veranlassung übersandt.

Punkt 36**Denkmalliste der Stadt Solingen**

hier: Stöcken 17, ehemaliges Firmengelände der Firma Rasspe
Unterschutzstellung der ehemaligen Verwaltungs- und Lagergebäude sowie
Nichtunterschutzstellung der inneren Hofumbauung

Vorlage Nr. 376

Der Rat fasst einstimmig folgende Beschlüsse:

1. Der Rat beschließt, das ehem. Verwaltungsgebäude und das ehem. Lagergebäude der Firma Rasspe in die Denkmalliste der Stadt Solingen einzutragen.
2. Der Rat beschließt, der Aufforderung des LVR-Amtes für Denkmalpflege im Rheinland, die den Werkhof der Firma Rasspe einfassenden Gebäude in die Denkmalliste einzutragen, nicht zu folgen.
3. Die Verwaltung wird beauftragt, unter Berücksichtigung der derzeit ungeklärten Eigentumsituation, die Eintragung des ehem. Verwaltungsgebäudes und des ehem. Lagergebäudes der Firma Rasspe in die Denkmalliste der Stadt Solingen vorzunehmen.

Solingen, 16.12.2014

Für die Richtigkeit des Auszuges:
Der Oberbürgermeister
Im Auftrag

Blomberg

C. Metodi | Methods

Cicli di vita

S'il est admis que la poursuite indéfinie de la croissance est incompatible avec une planète finie, les conséquences (produire moins et consommer moins) sont encore loin d'être acceptées. Mais si nous ne changeons pas de trajectoire, la catastrophe écologique et humaine nous guette. (Latouche, 2007).

Parlando di strategie per la riattivazione degli spazi urbani vacanti, ritengo interessante partire dagli otto imperativi proposti da Latouche nel *Petit traité de la décroissance sereine* (2004), le cosiddette R del circolo virtuoso: rivalutare, riconcettualizzare, ristrutturare, ridistribuire, rilocalizzare, ridurre, riutilizzare, riciclare.

L'intenzione, in questo senso, è quella di considerare tali obiettivi come materia prima su una struttura di pensiero tuttavia rinnovata - a più di dieci anni di distanza dalla pubblicazione dello scritto - orientata all'innesto di nuovi usi, ad un incremento della produzione e dalla produttività secondo i principi dell'*upcycle*, piuttosto che vincolata al non-uso. Tali azioni vengono quindi riproposte in una loro nuova declinazione, priva di limitazioni, verso una migliore e più efficiente gestione delle risorse. Possiamo tutto e di più, è tuttavia necessario essere inseriti in un contesto di consapevolezza, affinché le nostre azioni possano compiersi non lasciando un'impronta negativa, ma un senso di miglioramento. Le nostre scelte, per esempio l'intraprendere un lungo e, in

Life cycles

S'il est admis que la poursuite indéfinie de la croissance est incompatible avec une planète finie, les conséquences (produire moins et consommer moins) sont encore loin d'être acceptées. Mais si nous ne changeons pas de trajectoire, la catastrophe écologique et humaine nous guette. (Latouche, 2007).

Speaking of strategies for the reactivation of vacant urban spaces, I think it is interesting to start from the eight imperatives proposed by Latouche in the small treatise, the so-called R of the virtuous circle: contact, conceptualize, construct, redistribute, relocate, reduce, reuse, recycle.

The intention, in this sense, is to consider these objectives as a raw material on a renewed structure of thought - more than ten years after the publication of the text - oriented to the grafting of new uses, to an increase in production and productivity according to the principles of the upcycle, rather than tied to non-use. These actions are then re-proposed in a new way, without limitations, towards a better and more efficient management of resources. We can do everything and more, but it is necessary to be inserted in a context of awareness, so that our actions can be carried out without leaving a negative imprint, rather a sense of improvement. Our choices, for example to undertake a long and, in terms of environmental sustainability, expensive travel, can always be seen as investments: what matters is that these investments are well

termini di sostenibilità ambientale, costoso viaggio, possono essere sempre viste come investimenti: ciò che conta è che tali investimenti siano ben finalizzati e proficui pur se osservati da differenti punti di vista e misurati attraverso diverse unità e scale. Si dissente, in questo senso, dal significato attribuito al verbo #ridurre da Latouche, dandone un'interpretazione più ampia, legata al ricondurre, al finalizzare, focalizzando l'attenzione sulla diminuzione degli sprechi, sul buon impiego delle risorse. La pura privazione equivarrebbe infatti, sotto più punti di vista, ad una regressione, piuttosto che ad una decrescita, definita dallo stesso Latouche come a-crescita. Il concetto di crescita è infatti inscindibile dalla natura stessa dell'essere umano, volto all'evoluzione continua, per cui il crescere rimane comunque la costante necessità. Traslazione fuorviante di tale concetto - principio prettamente naturale e spontaneo - è la sua frequente associazione al concetto di progresso, tipicamente legato al mondo dell'economia e dello sviluppo socio-politico. La minaccia della fine delle risorse viene spesso evocata da Latouche come strumento distruttivo, elemento di freno, incapace di farsi promotore del cambiamento culturale necessario per un'ormai inevitabile crescita, quanto meno numerica, della nostra popolazione. Al contrario, proprio secondo un principio di addizione, occorre adottare un approccio consapevole piuttosto che annichilente, che ci conduca non tanto alla scelta meno dispendiosa, quanto a quella per tutti più proficua.

aimed and profitable even if observed from different points of view and measured across different units and stairs. In this sense, I disagree with the meaning attributed to the verb reduce by Latouche, giving it a broader interpretation, linked to bringing back, to finalizing, focusing attention on the reduction of waste, on the good use of resources. In fact, pure privation would be equivalent to a regression rather than a degrowth, defined by Latouche himself as a-growth. The concept of growth is in fact inseparable from the very nature of the human being, aimed at continuous evolution, so that growth nevertheless remains the constant necessity. Misleading translation of this concept - a purely natural and spontaneous principle - is its frequent association with the concept of progress, typically linked to the world of economics and socio-political development.

The threat of the end of resources is often questioned by Latouche as a destructive tool, a brake element, incapable of promoting the cultural change necessary for the now inevitable growth, at least numerical, of our population. On the contrary, according to a principle of addition, it is necessary to adopt an aware rather than annihilating approach, which leads us not so much to the less expensive choice, as to the most profitable one.

Precisely observing the growth rates, of the global population and the relentless

Proprio osservando i ritmi di crescita della popolazione globale e il ritmo incalzante dei cambiamenti socioculturali che le nostre società di trovano oggi a fronteggiare, si impone impellente il bisogno di operare sugli spazi post-industriali, con l'urgenza di disegnare e restituire fisicamente spazi pubblici di elevata qualità alle città. È impossibile negare la necessità di una strategia di intervento ad elevatissimi standard di flessibilità, dimensionata su disponibilità economiche relativamente basse e capace di coprire una molteplicità di bisogni sempre più ampia, legata ad una varietà di identità che si trovano oggi a convivere, con conseguente necessità di integrazione, sullo stesso territorio. È inoltre imprescindibile la tutela dei valori storici ed estetici, legati non solo alla peculiarità architettoniche dell'edificato, ma anche alle caratteristiche proprie del sito d'impianto.

Rigenerazione, riuso, riciclo

Necessariamente, nell'operazione di riattivazione, il fulcro dell'attenzione si allarga dal valore del luogo verso un programma che tocca un ipotetico utente, rivolto all'attivazione di una nuova forma di vita nello spazio, visto ora nelle sue forme più architettoniche. Non si parla tuttavia di contenitori funzionali, l'attenzione verso i bisogni dei potenziali nuovi fruitori non sussiste in opposizione con la comprensione del luogo e la valorizzazione della sua identità: anzi, i due obiettivi possono essere raggiunti percorrendo la stessa strada. Al fine di percepire appieno

pace of the socio-cultural changes that our societies find themselves facing today, the need to operate on post-industrial spaces is imperative, with the urgency to design and physically return high quality public spaces to cities. It is impossible to deny the need for an intervention strategy with very high standards of flexibility, based on relatively low economic resources and capable of covering an ever-widening multiplicity of needs, linked to a variety of identities that are today coexisting, with consequent need for integration, on the same territory. The protection of historical and aesthetic values, not only linked to the architectural peculiarities of the building, but also to the characteristics of the plant site is also essential.

Regeneration, reuse, recycling

Necessarily, in the reactivation operation, the focus of attention widens from the value of the place to a program that touches a hypothetical user, aimed at activating a new form of life in the place, now mostly considered in its architectural forms. However, we are not talking about functional containers, the attention to the needs of potential new users does not exist in opposition to an understanding of the place and the enhancement of its identity: indeed, the two objectives can be reached by following the same path. In order to fully understand one site, it

un sito, è necessario tracciare relazioni con il suo contesto topografico ed ambientale. Le informazioni riguardanti le condizioni dell'area devono essere raccolte insieme alla documentazione sulle modalità d'innesto dell'impianto di produzione - come e perché il lavoro è stato organizzato ed eseguito in un modo particolare per spiegare il modo in cui lavoratori, macchine, strumenti e materiali hanno lavorato in sincronia per svolgere un compito - e quali sono state le conseguenze di queste scelte.

A prima vista, le industrie abbandonate, spesso percepite come giganti sporchi scomodamente accasciati sul tessuto urbano (URBACT, 29.3.2016), sembrano essere smisurati problemi, quando in realtà offrono enormi opportunità se si lavora in modo costruttivo, incentivando sforzi attivi con risposte innovative da parte del settore pubblico. In molti casi, una soluzione a basso costo è l'unica soluzione possibile. In effetti, circostanze economiche rigide rendono spesso impossibile realizzare un progetto attraverso mezzi convenzionali. È quindi necessario essere attenti nel sottolineare e sfruttare il potenziale di ciascuna area. Un movimento non deve necessariamente essere veloce ma deve, tuttavia, essere costante. All'interno di questo tipo di strategia, si promuove il continuo aggiornamento del progetto verso le esigenze della comunità locale: si considera pertanto fondamentale il costante dialogo con le persone, consentito dall'uso quotidiano, in grado di conferire una reale percezione, degli spazi. Includere le persone significa permettere

is important to draw its relations to its topographical and environmental context. Information regarding the site conditions must be gathered along with the collection of documentation on how production was carried out – how and why the work was organized and executed in a particular way in order to explain the way the workers, machines, tools, and materials worked together to perform a task – and what the consequences of these choices were.

At first sight, abandoned industries, often perceived as dirty giants uncomfortable sleeping on the urban tissue (URBACT, 29.3.2016), seem to be enormous problems, but they actually offer huge opportunities if active bottom-up efforts are met with innovative public sector answers. In many cases, a cheap solution is the only possible solution. In fact, strict economic circumstances make it often impossible to realize a project through conventional means. It is therefore required to be attentive in pointing out and exploiting the singular potential of each area.

A movement need not be fast. It must, however, be constant. Within this kind of strategy, the continuous upgrade of the project towards the needs of the local community, the constant dialogue with people, allowed by the everyday use and a real spaces perception, is therefore considered fundamental.

To include people means to allow them to be emotionally part of a place, to be involved into something with the others - quoting John Donne, *No man is an island*,

loro di essere emotivamente parte di un luogo, di essere coinvolti in qualcosa con gli altri - citando John Donne, *Nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è parte della terra, una parte del tutto*. In questo senso, l'ambiente può influenzare il senso della comunità: come afferma Jan Gehl, quando le aree sono di alta qualità, le attività necessarie si svolgono approssimativamente con la stessa frequenza, anche se tendono a richiedere più tempo, mentre nelle strade e negli spazi di scarsa qualità le persone si affrettano verso la propria casa. Si ritiene perciò possibile promuovere il senso di comunità attraverso il progetto, considerando la vita tra gli edifici e la vita negli edifici più sostanziale e più rilevante degli spazi e degli edifici stessi.

Riferimenti progettuali

Si è voluta raccogliere una breve e specifica serie di riferimenti progettuali utili alla definizione di un nuovo progetto quanto più coerente con le peculiarità tanto fisiche quanto identitarie dell'area di studio. Le qualità progettuali ricercate sono infatti fortemente legate a questioni percettive, connesse alla memoria, al disegno di relazioni vissute e potenziali, declinate secondo fattori locali. Le nuove destinazioni d'uso e l'introduzione di funzioni attuali, per quanto necessarie e determinanti lo sviluppo del progetto, sono considerate, in questo senso, secondarie. Infatti, all'interno di questi progetti si va

entire of itself; every man is a piece of the continent, a part of the main. In this sense, the environment can affect the sense of community, as Jan Gehl states, when areas are of high quality, necessary activity take place with approximately the same frequency, though they tend to take a longer time, while in streets and spaces of poor-quality people hurry home. It is therefore considered possible to promote the sense of community through the project, considering life between buildings and life in buildings more essential and more relevant than the spaces and the buildings themselves.

Project references

We wanted to collect a short and specific series of project references useful for the definition of a new project that is more coherent both with the physical and identitarian peculiarities of the study area. The sought design qualities are in fact strongly linked to perceptive issues, connected to memory, to the design of lived and potential relationships, declined according to local factors. The new destinations of use and the introduction of new functions, although necessary and decisive for the development of the project, are considered, in this sense, secondary. In fact, what we seek within

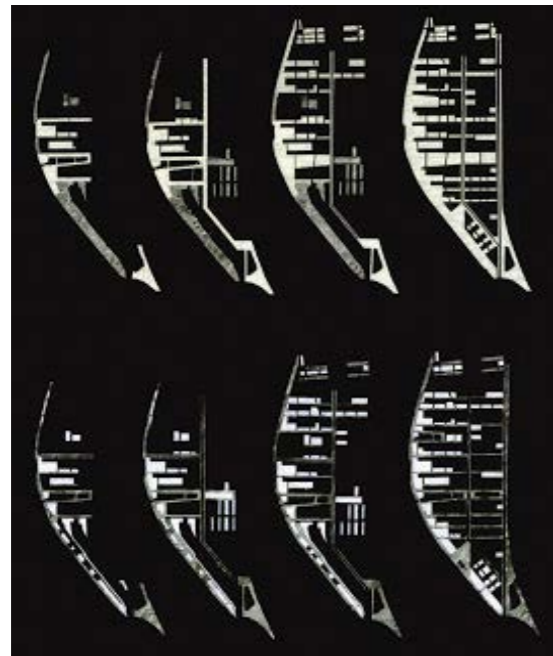
soprattutto a ricercare il plusvalore integrato nella composizione come elemento riconducibile ad una tipologia, per supportare l'aspetto caratteristico proprio di ciascun luogo. Dall'esperienza si estrapola così una metodologia precisa, il contesto permette di trovare argomenti specifici, da declinarsi, in fase progettuale, in linearità con la struttura di significati propria del contesto di studio. Alcuni criteri si possono trovare allo stesso modo sia per il progetto degli spazi aperti sia per il recupero degli edifici, ovvero strategie di occupazione graduale: innesto di progetti pilota per restituire un senso non definitivo; flessibilità progettuale: rispondere a necessità immediate senza precludere il cambiamento, adattabilità al variare dei bisogni nel tempo; qualità degli spazi aperti: coniugare attività miste e attrarre una comunità varia; attenzione al dettaglio, specialmente nei contesti di cura della persona: disporre gli spazi aperti come elemento di accoglienza – prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche - e veicolo dell'identità locale; il verde come strumento di cura: educare attraverso gli spazi di coltivazione e di contemplazione della natura; economia e sostenibilità del progetto: cogliere il carattere del luogo, riproponendolo attraverso una gestualità chiara; gestione e recupero delle acque piovane; consolidamento dell'edificio con attenzione alla conservazione dei caratteri storici e locali; relazione spazi chiusi - spazi aperti: integrare l'edificio con l'intorno.

these projects is above all that surplus value integrated into the composition as an element attributable to a typology, to support the characteristic aspect of each place. A precise methodology is extrapolated from the experience, the context allows to find specific topics to be developed, in the design phase, in linearity with the structure of meanings of the study context. Some criteria can be found in the same way both for the open spaces design and for the recovery of buildings, or rather gradual employment strategies: pilot projects grafting to return a non-definitive sense; design flexibility: responding to immediate needs without foreclosing change, adaptability to changing needs over time; quality of open spaces: combining mixed activities and attracting a diverse community; attention to detail, especially in care contexts: dispose open spaces as a welcome element - providing for the removal of architectural barriers - and a vehicle for local identity; green as a care tool: educating through cultivation spaces and the contemplation of nature; economy and sustainability within the project: capturing the character of the place, re-proposing it through a clear gesture; management and recovery of rainwater; consolidation of the building with attention to the conservation of historical and local features; closed spaces - open spaces relation: integrating the building with the surroundings.

Lyon Confluence\ Michel Desvigne\ Lyon Sud\ Francia\ 2000\ 150ha

Il progetto temporaneo che accompagna le mutazioni del territorio - Lyon Confluence fa parte di quei territori estremamente complessi che hanno richiesto dozzine di progetti di studio. Desvigne ha dovuto, in primo luogo, organizzare una promenade provvisoria (una decina d'anni) lungo la Saône, affinché fosse possibile prefigurare il parco previsto da Oriol Bohigas nello schema di sviluppo di Lione sud. Con un budget molto modesto (1,22 milioni di euro per due ettari e cinque chilometri di argine), si trattava di rendere agibile un luogo sostanzialmente impraticabile, risolvendo problemi basilari come la separazione nella circolazione. Grandi tappeti verdi sono stati utilizzati per differenziare gli spazi,

The temporary project that accompanies the mutations of the territory - Lyon Confluence is part of those extremely complex territories that have requested dozens of study projects. First of all, Desvigne had to organize a temporary promenade (about ten years) along the Saône, so that it would be possible to prefigure the park planned by Oriol Bohigas in the south Lyon development scheme. With a very modest budget (1.22 million euros for two hectares and five kilometers of embankment), it was a matter of making a substantially unworkable place accessible, solving basic problems such as separation in circulation. Large green carpets were used to differentiate spaces, an excessively



un sistema eccessivamente semplice, giustificato dal suo uso provvisorio. Per quanto potesse assumere le sembianze di un'azione superficiale, introdurre del verde in questo contesto è stato un modo per dare speranza ad un territorio difficile. La sponda del fiume è stata piantumata e accompagnata da una promenade ricoperta in granuli, riprendendo la palette degli spazi pubblici lionesi, offrendo così una presenza immediata, in grado di conferire identità e significato a basso costo. La seconda fase dello sviluppo del progetto di Oriol Bohigas, affrontata in collaborazione con l'urbanista François Grether, riguardava la riconversione di un'area estremamente complessa, per la sua vastità, ma anche per l'insieme eterogeneo e disordinato di infrastrutture e strutture che vi si trovavano. L'attuazione di un piano completo (comprendente la riconversione del parco, del porto e la realizzazione dei quartieri residenziali previsti dal piano) avrebbe richiesto come minimo più di trent'anni. Invece di produrre un piano di gestione rigido, l'equipe ha proposto una strategia d'infiltrazione, un processo d'occupazione evolutiva, sfruttando la frammentazione del territorio per iniziare dall'instaurare giardini e passeggiate di collegamento. L'idea si è incentrata soprattutto sul rifiuto del terrain vague, orientandosi piuttosto verso la creazione di un sistema di parchi provvisori, in grado di accompagnare tutte le mutazioni: il progetto interviene immediatamente in ogni piccolo vuoto lasciato non appena un'industria viene demolita, una via viene trasformata, senza aspettare il compimento del grande progetto. Questa inevitabile frammentazione diventa così

simple system, justified by its temporary use. Although it could take the appearance of a superficial action, introducing greenery in this context was a way to give hope to a difficult territory. The bank of the river was planted and accompanied by a promenade covered in granules, taking up the palette of Lyon's public spaces, thus offering an immediate presence, able to confer identity and meaning at low cost. The second phase of the development of the Oriol Bohigas project, addressed in collaboration with the urban planner François Grether, concerned the conversion of an extremely complex area, due to its vastness, but also to the heterogeneous and disordered set of infrastructures and structures that they were there. The implementation of a complete plan (including the reconversion of the park, the port and the construction of the residential quarters provided for by the plan) would have required at least more than thirty years. Instead of producing a rigid management plan, the team proposed an infiltration strategy, an evolutionary employment process, taking advantage of the fragmentation of the territory to start by establishing gardens and connecting walks. The idea focused mainly on the refusal of the terrain vague, rather orienting itself towards the creation of a system of provisional parks, able to accompany all the changes: the project intervenes immediately in every small void left as soon as an industry is demolished, a way is transformed, without waiting for the completion of the great project. This inevitable fragmentation thus becomes an opportunity for the future of the peninsula: buildings and parks are totally interconnected, in a branched

un'opportunità per il futuro della penisola: costruito e parco risultano totalmente interconnessi, in un sistema ramificato che esclude ogni forma di segregazione. Si delinea così una maniera di abitare la città in relazione con il suolo, comparabile alla pratica anglosassone dei tessuti articolati tra costruito e spazi aperti. Tenuto conto del sistema irregolare e dell'indefinita durata del progetto, è necessario essere molto flessibili nel tempo. I piani propongono delle ipotesi di accompagnamento e prevedono un paesaggio a due velocità: uno perenne, che prende gradualmente il posto degli edifici abbandonati, l'altro esplicitamente provvisorio, verde, che apporta qualità immediata, recuperando tutta la terra vegetale. Intanto il progetto predispone la gestione delle infrastrutture, gerarchizzando gli spazi pubblici e le vie, differenziando gli assi, affermando una forte leggibilità dello spazio pubblico provvisorio. In termini di metodo, la rivisitazione del territorio per temi sconvolge il piano massivo originario, senza produrre alcun nuovo piano né procedendo in visione di un'immagine unica. Questo progetto lascia la capacità di definire linguaggi, di sviluppare una visione ampia e di attuare una sperimentazione permanente. Tale ritmo permette una reale reattività tra un livello di studio e quello successivo e si determina nel tempo al mutare dei bisogni e delle esigenze socio-politiche.

system that excludes any form of segregation. A way of living in the city in relation to the ground is thus outlined, comparable to the Anglo-Saxon practice of articulated fabrics between built and open spaces. Given the irregular system and the undefined duration of the project, it is necessary to be very flexible over time. The plans offer accompanying hypotheses and provide a two-speed landscape: a perennial one, which gradually takes the place of abandoned buildings, the other explicitly provisional, green, which brings immediate quality, recovering all the vegetable soil. Meanwhile the project prepares the management of the infrastructures, hierarchizing the public spaces and the streets, differentiating the axes, affirming a strong legibility of the temporary public space. In terms of method, the revisiting of the territory by theme disrupts the original massive plan, without producing any new plan or proceeding to view a single image. This project leaves the ability to define languages, to develop a broad vision and to carry out a permanent experimentation. This rhythm allows a real reactivity between one level of study and the next and is determined over time by the changing needs and socio-political needs.

Industry city by Terrain\New York\ 2015-2016\ 3150m²





Il cortile 5-6 a Industry City è una ventata di nuova vita per il dismesso complesso produttivo precedentemente noto come Bush Terminal, che rivive oggi una rinascita come bene comune per più di 600 imprese creative. Il cortile, una piattaforma di carico fino al 1974, è trasformato in un lussureggiante e variegato paesaggio di boschetti, foreste native e prati flessibili goduti dagli affittuari e dal pubblico. Dove oggi i visitatori incontrano ombre frondose, bambini che giocano e gruppi di persone che condividono un pasto o il pomeriggio, si trovava un piano indifferenziato, spogliato della sua infrastruttura ferroviaria e disseminato di macerie. Il cortile 5-6 offre

Courtyard 5-6 at Industry City is a breath of new life for the defunct manufacturing complex formerly known as Bush Terminal. Today the complex is experiencing a rebirth as a large scale commons for over 600 creative businesses. The courtyard, a cargo loading dock until 1974, is transformed into a lush and varied landscape of groves, native forest, and flexible turf enjoyed by tenants and the public alike. Where today visitors encounter leafy shade, children playing and groups of people sharing a meal or the afternoon, sat an undifferentiated plane; stripped of its railway infrastructure and strewn with rubble. Courtyard 5-6 gives new social and ecological



una nuova vita sociale ed ecologica ad una fabbrica storica e serve la comunità come verde pubblico indispensabile. Situato in uno scavo profondo e stretto tra edifici industriali, il cortile è uno dei quattro bacini di carico precedentemente identici in un complesso industriale costituito da edifici monotoni, benché di elevato carattere estetico. Nella nuova composizione, i cortili sono un diverso contrappunto all'identità dell'architettura. Molta attenzione è stata data all'equilibrio del programma e ogni area è stata accuratamente proporzionata per apparire ampia nonostante lo spazio limitato. Al di là del boschetto d'ingresso, si trova un tappeto erboso flessibile

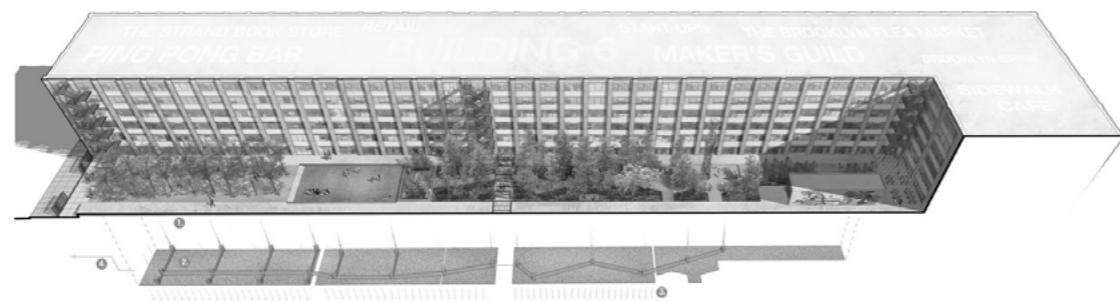
life to a historic factory and serves the community as a needed public green. Set in a deep and narrow chasm between factory buildings, the courtyard is one of four previously identical loading docks in an industrial complex made up of handsome, albeit monotonous buildings. In concept, the courtyards are a diverse counterpoint to the sameness of the architecture. Careful attention was given to the balance of program and each area was carefully proportioned to appear generous in the limited space. An entry grove of Honey Locusts set directly into stone dust provides a bright, delicately shaded space to dine or work outdoors. Beyond the grove lies a flexible turf

e una gradinata in legno che ospita spettacoli, relax e giochi per bambini. L'inaspettata foresta, con la sua tortuosa passerella, sfida la presenza ripetitiva degli edifici nascondendo panorami e avvolgendo i visitatori. Intime isole con posti a sedere sono sparse in tutta la foresta e offrono un contrasto introverso con la radura circostante.

Il cortile è progettato per gestire fino a 2" di pioggia all'ora e riduce il carico sul sistema di fognatura combinato. Sono stati utilizzati materiali sostenibili, tra cui pavimentazione aggregata riciclata, legname locale certificato EPP e prato in materiale riciclato al 100%. La robusta piantagione è prevalentemente autoctona e tratta i sottosuoli del sito. Il cortile 5-6 incarna una rinnovata energia sociale, economica e ambientale che sta attualmente trasformando il sito postindustriale. Il progetto è stato vincitore del New York Chapter ASLA Honor Award for General Design nel 2018.

and timber bleacher which accommodate performances, lounging, and children's play. The turf is a clearing in the tree canopy, flanked on the opposite side by a native forest. The unexpected forest, with its winding walkway, challenges the repetitive presence of the buildings by concealing views and enveloping visitors. Intimate seating islands are scattered throughout the forest and offer an introverted contrast to the nearby turf clearing. The courtyard is designed to manage up to 2" of rain per hour and reduces the burden on the combined sewer system. Sustainable materials were used including recycled aggregate paving, EPP certified local lumber, and 100 % recycled content turf. The robust planting is predominantly native and treats the site's subsoils. Courtyard 5-6 embodies a renewed social, economic and environmental energy that is currently transforming the postindustrial site.

Winner of 2018 New York Chapter ASLA Honor Award for General Design.



STORMWATER MANAGEMENT STRATEGY

1. Stormwater is captured at the surface and enters the subdrainage system
2. Underground perforated detention pipe and 6" deep gravel bed hold up to 50,000 gallons of rain (2" rain per hour)

3. Water infiltrated on site into well draining base and is returned to the ground aquifer
4. Only after runoff exceeds the rate of 50,000 gallons or 2" per hour, it is released, delayed, via an emergency overflow outlet to the city sewer, thus reducing the burden on the sewer system and decreasing the likelihood of a CSO (Combined Sewer Overflows) occurring

Rosa Luxemburg Garden by In Situ\2007-2014\ 9500m²\30 M€ (3 M€ garden)



Uno spazio ferroviario pubblico, sia aperto che coperto, per il mercato coperto di Pajol - A Parigi, lungo i binari della Gare de l'Est e all'interno del vecchio mercato coperto di Halle Pajol, il Giardino Rosa Luxemburg si estende da nord a Sud. La lunga ferrovia traccia un percorso continuo che comprende un giardino coperto sotto la Halle e un giardino aperto a contatto con le strade del quartiere. Il giardino aperto si sviluppa a nord della Halle, restaurato da Françoise-Hélène Jourda (ostello della gioventù, servizi, aziende e biblioteca comunale). Terrazze in linea ospitano file di sedili, superfici erbose e un'area di gioco. Un boschetto di pini scozzesi punteggia tutti questi approdi mentre un confine di frassini accompagna il sentiero principale. Questa lunga passerella riproduce una "ferrovia" che scorre dolcemente sotto la Halle e la biblioteca.



A public railroad space, both opened and covered, for the Pajol Market Hall – In Paris, all along the railroad tracks of the Gare de l'Est and inside the old market hall of the Halle Pajol, the Rosa Luxemburg Garden stretches from north to south. The long train track outlines a continuous route that encompasses a covered garden under the Halle and an open garden in contact with the streets of the neighbourhood. The open garden develops to the north of the Halle, restored by Françoise-Hélène Jourda (youth hostel, services, businesses and municipal library). Tiered terraces host rows of seats, grassy surfaces and a play area. A grove of Scots pine punctuate each of these landings while a border of ash trees accompanies the principal path. This long walkway mimics a "railroad" that slides smoothly under the Halle and the library.



A sud, il giardino coperto, il giardino all'ombra e il giardino bianco, si sviluppano sotto la vasta struttura metallica della Halle, trasformata in una centrale fotovoltaica. I vicoli, fiancheggiati da aiuole perenni e stagni longitudinali, seguono le tracce dei vecchi binari della ferrovia. Le aree piantate sono irrigate dalla pioggia raccolta sul tetto e immagazzinata in piscine che diventano giardini acquatici. Piante di copertura del suolo - felci, cespugli, erbe, piante rampicanti e arbusti - formano un ambiente e un'atmosfera di sottobosco della foresta all'ombra della vasta struttura industriale, un'oasi di vegetazione calma e pacifica che confina con la Gare de l'Est.

To the south, the covered garden, shade garden and white garden, unfold under the vast metallic framework of the Halle, transformed into a photovoltaic power plant. The alleys follow the traces of the old railroad tracks. The planted areas are watered by rain collected on the rooftop and stored in pools that become aquatic gardens. Ground cover plants, ferns, bushes, grasses, climbing plants and shrubs form a milieu and an atmosphere of forest undergrowth within the shade of the vast industrial structure. It is a calm and peaceful oasis of vegetation that abuts the Gare de l'Est.

Elizabeth and Nona Evans restorative garden, Cleveland\ OH\ USA\ 2003\ 4,8 ha

Il Giardino botanico di Cleveland, situato nel quartiere della University Circle della città, funge da classe all'aperto dove operatori sanitari di tutto il paese imparano come utilizzare le piante e il giardinaggio per migliorare la qualità della vita dei pazienti a loro affidati. Tra gli elementi di design che sono particolarmente sensibili alla sua vasta gamma di utenti vi sono: una specie di erba abbastanza resistente da poter essere percorsa su sedie a rotelle; l'aggiunta di pannelli inserti discretamente integrati con corrimano che hanno poesie in Braille;

The Cleveland Botanical Garden, located in the city's University Circle neighborhood, serves as an outdoor classroom where healthcare workers from across the country learn how to use plants and gardening to improve the quality of life for patients in their care. Among the design elements that are uniquely sensitive to its broad range of users are the choice of a grass species hardy enough for wheelchair users to ride over; the addition of insert panels discreetly integrated with handrails that have poems in Braille; paths sensitively designed so that the slope and paving material reduce



percorsi sensibilmente progettati in modo che la pendenza e il materiale di pavimentazione riducano la fatica e l'abbagliamento e un'accurata selezione di materiali vegetali che offrano opportunità sensoriali agli utenti in piedi o seduti indipendentemente dalla stagione.

Il giardino è una serie di tre scenari unici: il giardino contemplativo, il giardino della terapia orticola e il giardino di dimostrazione/esplorazione. Questo giardino verdeggianti e tranquillo funge da punto di ingresso per tutti e tre i componenti. Una raffinata distesa di prato è definita dalla pietra, che riflette l'elegante architettura dell'edificio della biblioteca. Un albero di magnolia maturo si trova come sfondo focale di una piscina riflettente con bordi in pietra. Muoversi lungo i sentieri offre opportunità sensoriali: sfiorare le erbe piumate, sentire i suoni rilassanti dell'acqua. Panchine e sedie mobili creano aree di seduta flessibili vicino a una zona d'acqua silenziosa che si riversa in un bacino dal muro di pietra perimetrale. Le trame e i colori sono tenui e le linee pulite delle pietre levigate tagliano ordinatamente il prato e la piscina creando una semplicità silenziosa e rilassante. Il Garden Therapy Garden inizia in un percorso curvo che porta lontano dalla linearità del Giardino contemplativo. L'uso di pareti di fioriere creano interesse e privacy, consentendo al pubblico di godere di questa parte del giardino senza intromettersi o distrarre le attività. Il Giardino di dimostrazione/esplorazione è definito da un alto muro di pietra creato con pietre autoctone accuratamente selezionate, una cascata, una piscina e acqua che scorre su pietra coperta di muschio.

fatigue and glare; and a careful selection of plant materials that provide sensory opportunities with users who are standing or seated, and garden appeal regardless of season.

The garden is a series of three unique garden settings: the Contemplative Garden, the Horticultural Therapy Garden and the Demonstration/Exploration Garden. This verdant, quiet garden serves as the entry point for all three components. A refined expanse of lawn is defined by stonework, reflecting the elegant architecture of the library building. A mature Magnolia tree sits as the focal backdrop to a stone-edged reflective pool. Moving along the paths provides sensory opportunities: brushing against feathery grasses, hearing the soothing sounds of water spilling. Moveable benches and chairs create flexible seating areas near a quiet water feature that spills into a basin from the perimeter stone wall. The textures and colors are subtle and the clean lines of the cut stone pavers neatly edge the lawn and pool creating a simplicity that is quiet and calming. The Horticultural Therapy Garden begins in a curved path leading away from the linearity of the Contemplative Garden. The use of planter walls create interest and privacy while allowing the general public to enjoy this part of the garden without intruding on or distracting activities. The Demonstration/Exploration Garden is defined by a high stone wall created with carefully selected native stones, a waterfall, a pool and water trickling over moss-covered stone.

OPERAZIONI

1. TUTELARE UN BENE VINCOLATO WARDING A PROTECTED ASSET

L'URGENZA DELL'INTERVENTO DI RECUPERO E LA RIMESSA IN FUNZIONE DELL'EDIFICATO DI VALORE

Generalmente, si considera più significativo iniziare il progetto partendo da un'analisi territoriale, spostandosi gradualmente verso lo studio del sito e affrontando poi il progetto dell'edificio. In casi specifici, l'approccio inverso può portare a risultati interessanti, dando ancora un'altra interpretazione: partendo dalla scala ridotta, proteggendo prima di tutto ciò che più rapidamente va deteriorandosi, riattivando le funzioni contemporaneamente con la riattivazione dei luoghi, investimenti più piccoli possono offrirci il tempo di capire in quale direzione orientare il progetto e offrire ai cittadini l'opportunità di prendere parte al processo di ristrutturazione, adattando il progetto alle condizioni esterne in continua evoluzione. Spesso, parlando di riciclaggio, dobbiamo affrontare, da un punto di vista culturale, una forma di negazione che limita il prodotto riciclato ad un livello di qualità inferiore, principalmente a causa del fatto che deriva da una combinazione di diversi elementi e materiali impiegati nel corso della loro vita. Trattando con l'ambiente antropico, è quindi necessario riconoscere innanzitutto l'intima relazione tra l'ambiente fisico e la sua storia: la città e gli edifici di una città, contengono i valori della cultura che li ha formati. Se l'oggetto principale della ricerca archeologica sono rovine, avanzi e resti di società che non potrebbero rinnovare i loro cicli vitali (...), allora la storia dell'archeologia può essere considerata parte di una storia più generale - sebbene ancora incompleta e inadeguata - di riciclaggio. (Gritti, 2016) Infatti, lo sviluppo di un progetto sui resti di un edificio esistente rivela le tracce di un passato superato, ma è ancora parte della cultura, rappresentando non solo i valori materiali, ma anche quelli immateriali di una società.

THE URGENCY OF THE RECOVERY INTERVENTION AND NEW USES FOR THE PROTECTED BUILDING

It is mainly considered more significant to start the project from a territorial and site analysis, gradually moving to spaces and ultimately facing the building's design. In specific cases, the inverse approach may lead to interesting results, giving yet another interpretation: starting from the small scale, protecting first of all what is faster deteriorating, reactivating functions while reactivating places, smaller investments may offer us the time to understand where we are going and offer citizens the occasion to take part into the renovation process, adapting the project to the speedily changing conditions all around.

















Frequently, talking about recycling, we must undergo a form of negation confining the recycled product to a lower quality level, mainly due to the fact that it results from a combination of different elements and materials accumulated during its lifetime. Dealing with the man-made environment, it is therefore necessary to recognize first of all the intimate relation between the physical environment and its history - the city, and the buildings of a city, contain the values of the culture which shaped them. If the primary object of archaeological research are ruins, leftovers and remnants of societies that could not renew their life cycles (...) then the history of archaeology can be considered part of a more general - though still incomplete and inadequate - history of recycling. In fact, developing a project on the remains of an existing building, reveals the traces of a past which has gone, but it is still part of the culture, representing not only material values, but also intangible ones.

I bisogni della comunità locale

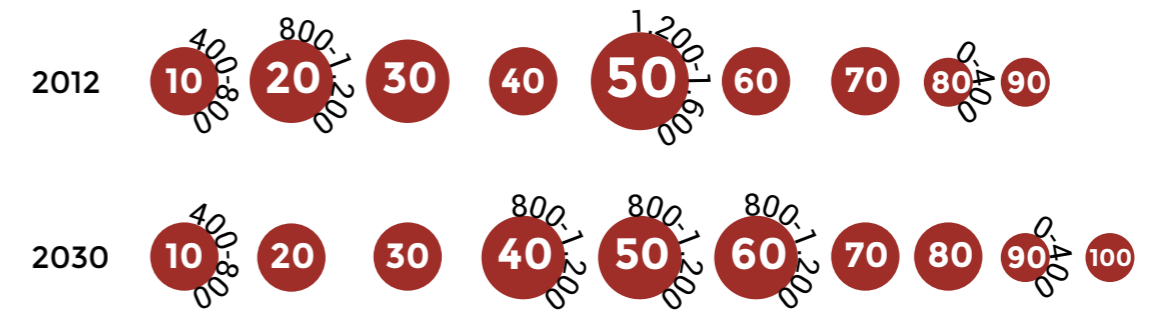
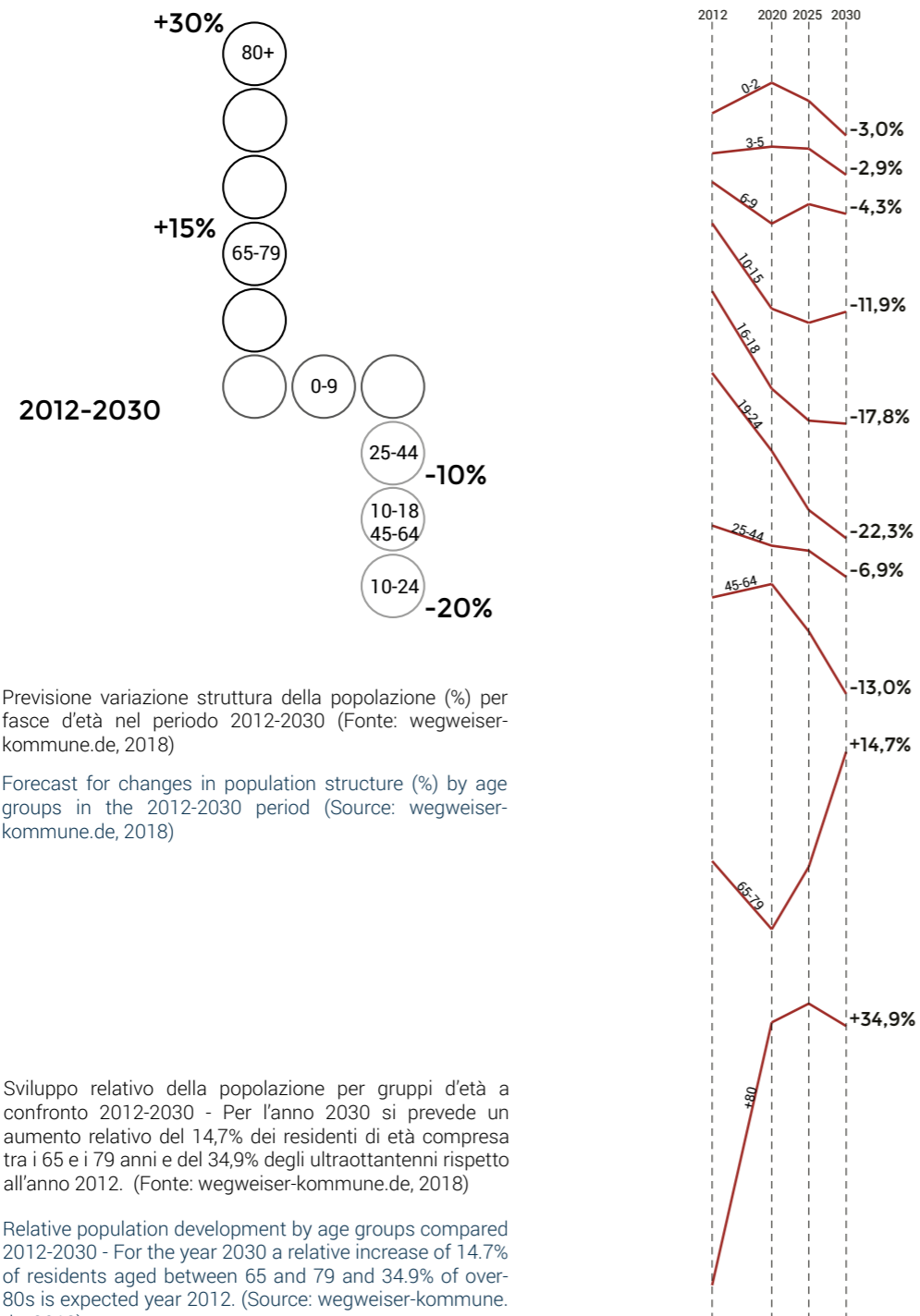
La tutela del patrimonio edilizio viene qui considerata come finalità non più raggiungibile attraverso il solo progetto di conservazione ingessante dell'edificio: si ritiene necessario sostenere il progetto di recupero dell'oggetto coinvolgendo la comunità locale quale ente destinatario. Al fine di individuare il nuovo uso più consono alle necessità sociali della comunità di Solingen, si è svolta un'indagine a livello locale sui potenziali bisogni della popolazione e sui servizi presenti nel comune, evidenziando le necessità degli abitanti entro i prossimi trent'anni, incrociando l'analisi delle funzioni presenti sul territorio con lo studio dei dati demografici.

Local community needs

The protection of the building heritage is considered as a goal that can no longer be reached through the building's only project of preservation: it is deemed necessary to be supported by a re-use project that involves the local community as the recipient body. In order to identify which new uses could suit the social needs of the Solingen community, a local survey was carried out on the potential needs of the population and on the services present in the municipality, highlighting the needs of the inhabitants within the next thirty years, crossing functions analysis with the study of demographic data.

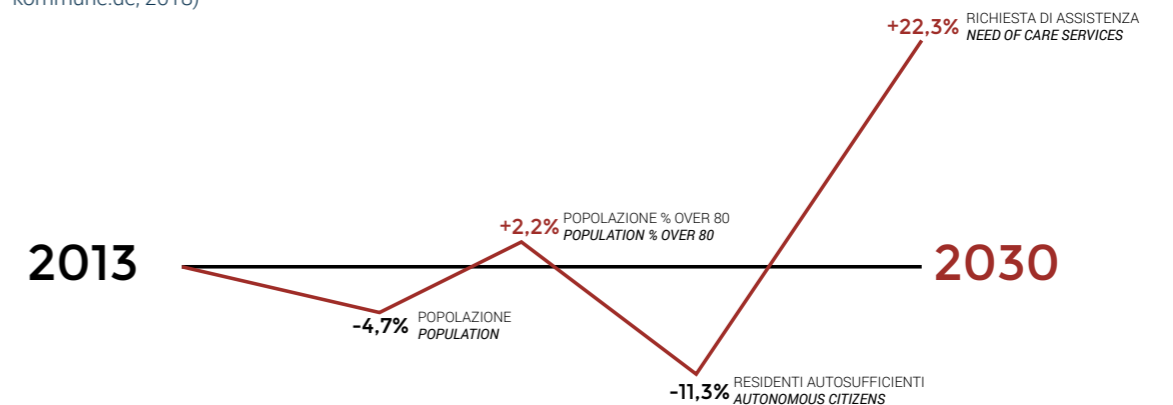
-  strade principali *main roads*
-  strade secondarie *secondary roads*
-  curva di livello 10 m *height 10 m*
-  ferrovia *railway*
-  acqua *water*
-  parchi urbani *urban green*
-  boschi *woodland*
-  coltivazioni *crops*
-  industrie *industry*
-  caso studio *case study*
-  scuole primarie *primary school*
-  scuole superiori *high school*
-  case di riposo *retirement houses*
-  centro sportivo *sport centre*
-  museo *museum*
-  centro musicale *music centre*





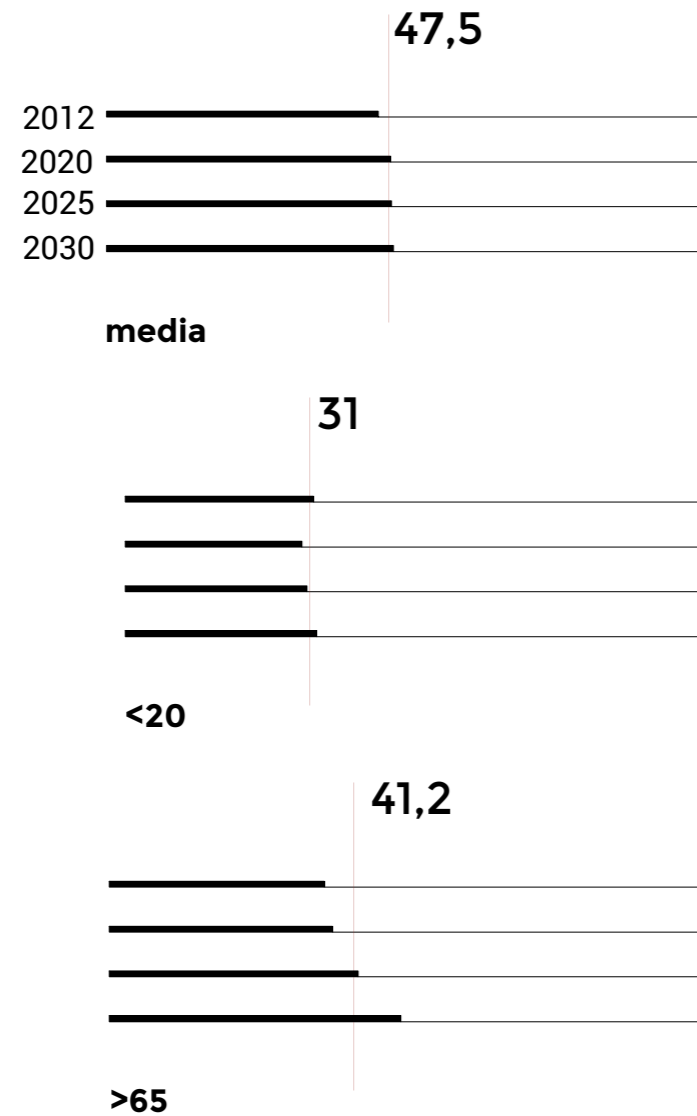
Numero di abitanti/fascia d'età a confronto 2012-2030 secondo le previsioni statistiche (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

Number of inhabitants / age range compared 2012-2030 according to statistical forecasts (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)



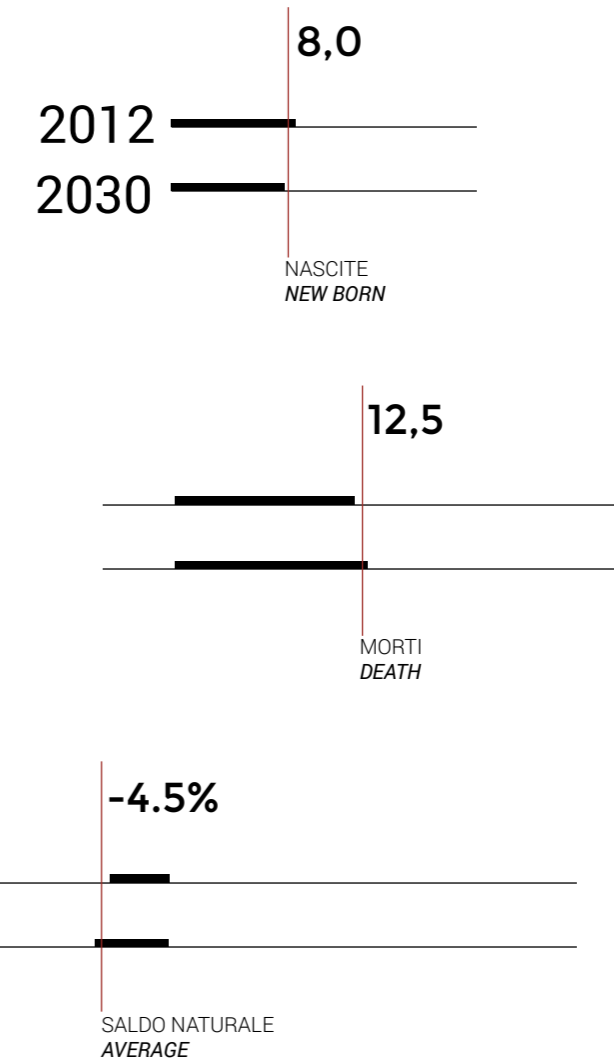
Sviluppo relativo della popolazione e della richiesta di servizi di assistenza 2013-2030 - Per il 2030 si prevede un calo della popolazione di -4,7% rispetto a quella del 2013, con un aumento percentuale del +2,2% di residenti aventi più di 80 anni. Si prevede una richiesta di assistenza in aumento del 22,3% relativamente a quella del 2013, con un calo pari al -11,3% dei residenti pienamente autosufficienti. (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

Relative development of the population and the request for assistance services 2013-2030 - By 2030 the population is expected to fall by -4.7% compared to 2013, with a percentage increase of + 2.2% of residents having more of 80 years. A request for assistance is expected to increase by 22.3% relative to that of 2013, with a decrease equal to -11.3% of fully self-sufficient residents. (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)



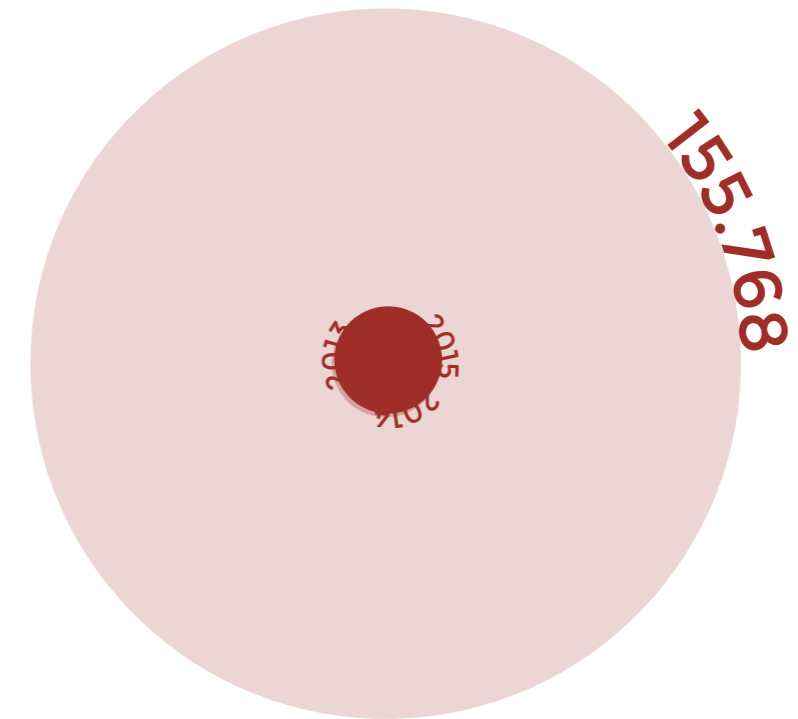
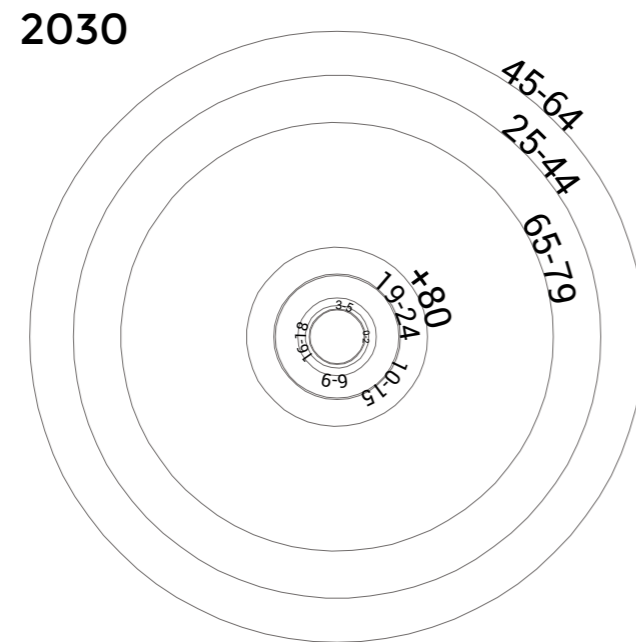
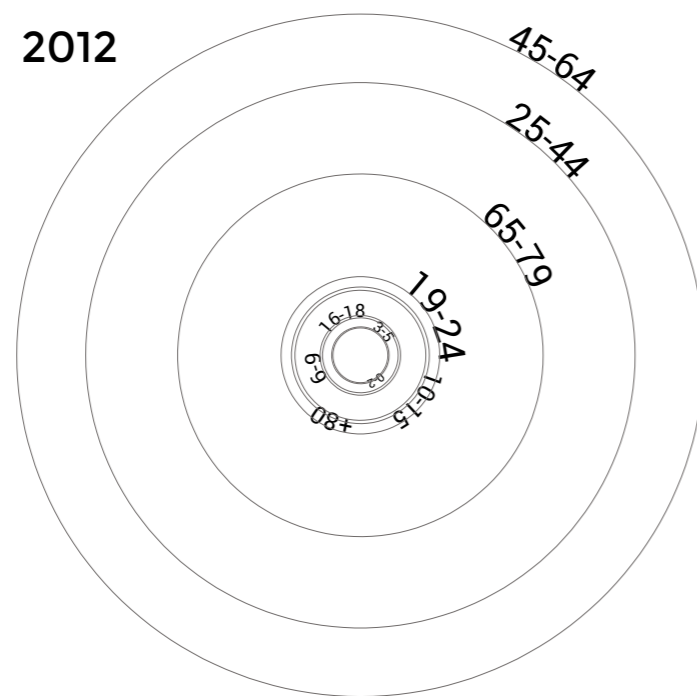
Età della popolazione 2012-2030 – L'età media della popolazione passerà da 45,8 anni (2012) a 48,3 anni (2030), la popolazione di età superiore ai 65 anni passerà da una quota di 36,2 persone (2012) a 49,1 persone (2030) ogni 100 persone. (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

Age of the population 2012-2030 - The average age of the population will increase from 45.8 years (2012) to 48.3 years (2030), where the population over the age of 65 will increase from a quota of 36.2 people (2012) to 49.1 people (2030) per 100 people. (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)



Nascite, morti e saldo relativo su 1000 persone a confronto 2012-2030 - In calo il numero di nascite a fronte di un aumento del numero di morti. Ne consegue un saldo naturale negativo, pari ad una media di cinque abitanti in meno ogni mille. (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

Births, deaths and relative balance on 1000 people compared 2012-2030 - The number of births is decreasing compared to an increase in the number of deaths. This results in a negative natural balance, equal to an average of five inhabitants less per thousand. (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)



Nella pagina di sinistra

Crescita percentuale della popolazione per gruppi di età 2012-2030 - Mentre tutti i gruppi d'età si mantengono circa costanti, si evidenzia un forte incremento numerico nei gruppi 65-79 anni e over 80 (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

On the left page

Growth percentage of the population by age groups 2012-2030 - While all age groups remain approximately constant, there is a strong numerical increase in the 65-79 and over 80 age groups (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)

In questa pagina

A fronte di una popolazione a crescita zero, si registra tra il 2013 e il 2015 un aumento di circa +1% annuo di residenti stranieri (Fonte: wegweiser-kommune.de, 2018)

In this page

Against a population of zero growth, between 2013 and 2015 there was an increase of approximately + 1% per year of foreign residents (Source: wegweiser-kommune.de, 2018)

La situazione demografica delinea oggi in un bilancio negativo, con un crescente innalzamento dell'età media e una diminuzione delle nascite.

Secondo gli studi demografici condotti dalla città di Solingen (Demographiebericht Solingen), la popolazione nella città di Solingen invecchierà del 5,3% (persone con più di 65 anni, con un 2,3% superiore a 80 anni) entro i prossimi 10 anni, mentre la quantità di bambini appena nati, sarà stabile attorno al valore attuale: questo comporta un invecchiamento generale della popolazione della città, con uno sviluppo stimato del -4,4%. Pertanto, si segnala un crescente bisogno di servizi per la popolazione anziana, compresi alloggi e centri di assistenza. In questo senso, i centri di assistenza ai bambini e di sostegno alla famiglia sono anche identificati come servizi da rafforzare per fornire supporto ai genitori che lavorano a tempo pieno e offrire ai pochi più piccoli un'educazione di alta qualità.

According to the demographical studies conducted by the city of Solingen (Demographiebericht Solingen), the population in the city of Solingen is getting 5,3% older (people over 65 years old, within 2,3% over 80 years old) within the next 10 years, while the amount of new born children, is going to be stable around the current value, this meaning a general aging of the city's population, with an estimated development of the population of -4,4%. Therefore, it is pointed out an increasing need of services for the aged population, including housing and care centres. In this sense, children-care and family support centres are also identified as services to be increased in order to provide support to full-time working parents and to offer high quality education.

La consistenza del patrimonio industriale

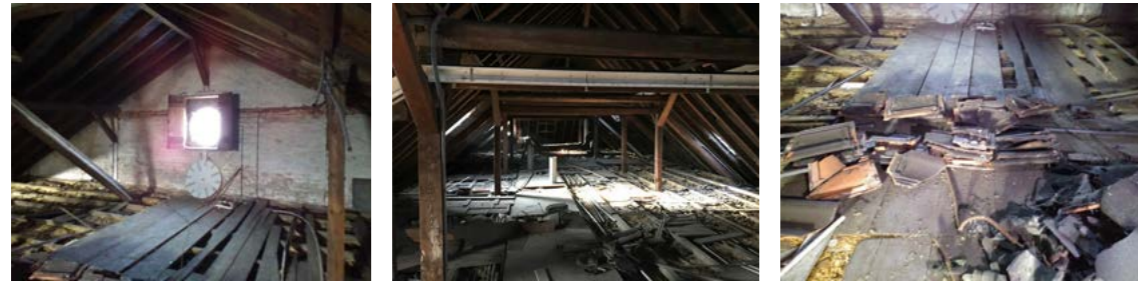
La prima fase del lavoro si incentra sul recupero immediato del primo magazzino, costruito nell'anno 1903, e dell'ex-edificio amministrativo dell'impianto Rasspe, costruito nell'anno 1922, costruzioni separate sul livello di terra, benché collegate sia al livello interrato che al primo piano. Questo blocco è quindi il cuore storico della fabbrica, che si affaccia sul fronte strada e presenta un'elevata carica rappresentativa, assumendo ai tempi di fondazione dell'impianto, il ruolo di biglietto da visita dell'impresa Rasspe. Le facciate sono realizzate in mattone rosso, il ritmo è regolare e le forme sono semplici, altamente funzionali, ma riccamente decorate con elementi in pietra chiara.

I due oggetti che compongono questo edificio frontale di circa 8000 m², sono posti sotto vincolo di tutela dal 2014 e necessitano pertanto di un intervento urgente per rimediare allo stato di degrado già in corso. Infatti, per quanto l'edificio goda di buona salute da un punto di vista strutturale, sono presenti ingenti danni dovuti a vandalismo ed alla forte azione di agenti atmosferici, in particolare la pioggia, prevalentemente penetrata dai vetri rotti. Inoltre, l'edificio è stato colpito da un incendio nell'anno 2016, che ha causato forti danni soprattutto nei locali del primo livello, provocando in particolare il collasso del tetto del magazzino. Oggi, un nuovo tetto provvisorio realizzato in legno è stato posto a protezione dell'edificio e l'intera area è stata resa inaccessibile a soggetti esterni all'amministrazione comunale attraverso l'applicazione di barriere metalliche provvisorie a chiusura di ogni apertura e nuove serrature sugli accessi all'area e all'edificio stesso.

Industrial heritage consistency

The first phase of the work focuses on the immediate recovery of the first warehouse, built in 1903, and of the former administrative building of the Rasspe plant, built in 1922, separate buildings on the ground level, although connected in the basement and on the first floor. This block is therefore the historical heart of the factory, which faces the street front and has a high representative charge, assuming the role of the visiting card of Peter Rasspe's company at the time the plant was founded. The facades are made of red brick, the rhythm is regular and the shapes are simple, highly functional, but richly decorated with light stone elements.

The two objects that make up this front building of about 8000 m², are placed under protection from 2014 and therefore need an urgent intervention to remedy the state of degradation already in progress. In fact, although the building enjoys excellent health from a structural point of view, there is considerable damage due to vandalism and the strong action of atmospheric agents, in particular rain, mainly penetrated by broken glass. Furthermore, the building was hit by a fire in 2016, which caused severe burns, especially on the first-level premises, causing in particular the collapse of the warehouse roof. To date, a new temporary roof made of wood has been placed to protect the building and the entire area has been made inaccessible to subjects outside the municipal administration through the application of temporary metal barriers to close each opening and new locks on accesses to the area and to the building itself.



Secondo piano | Second floor



Primo piano | First floor

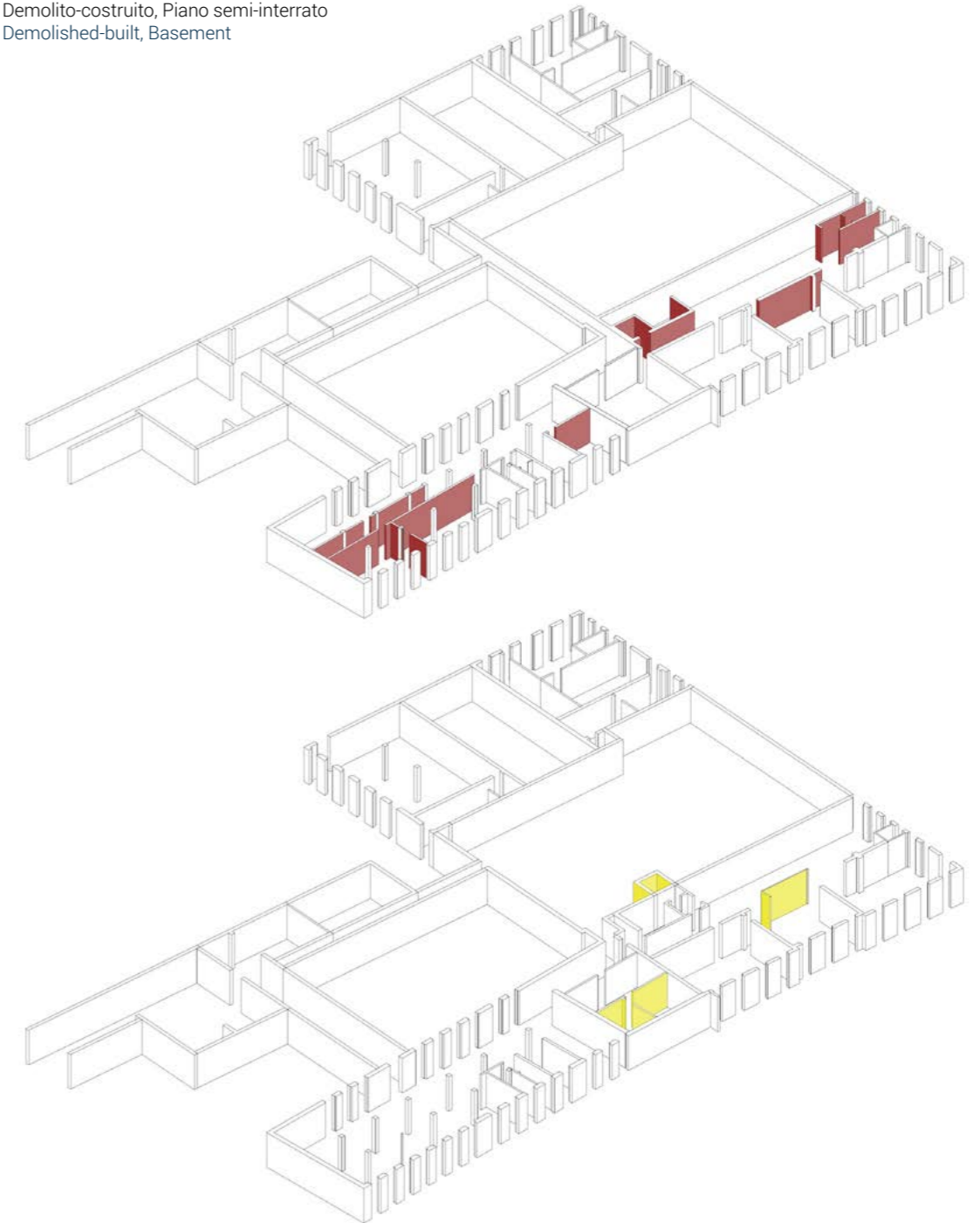


Piano terra | Ground floor

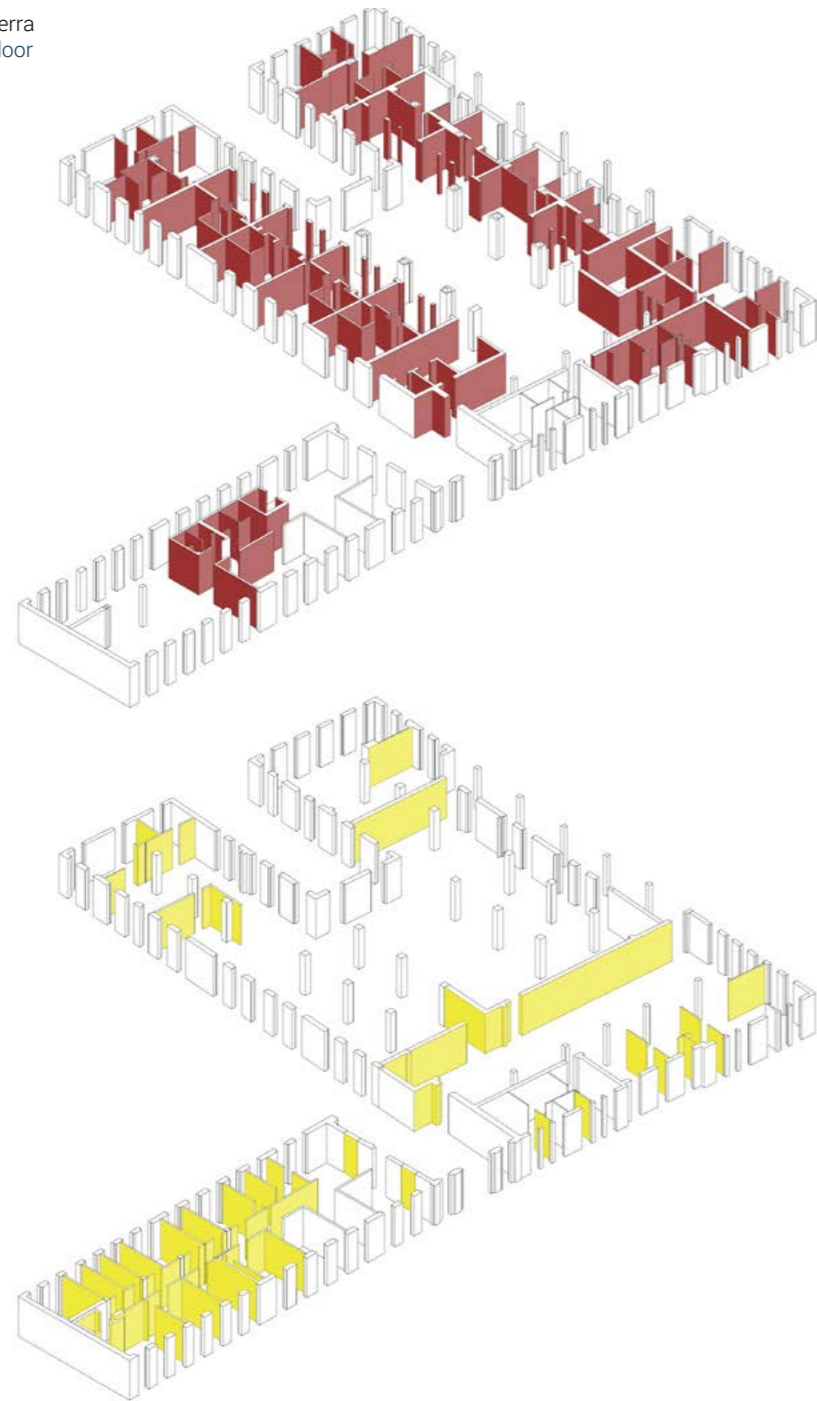


Piano semi-interrato | Basement

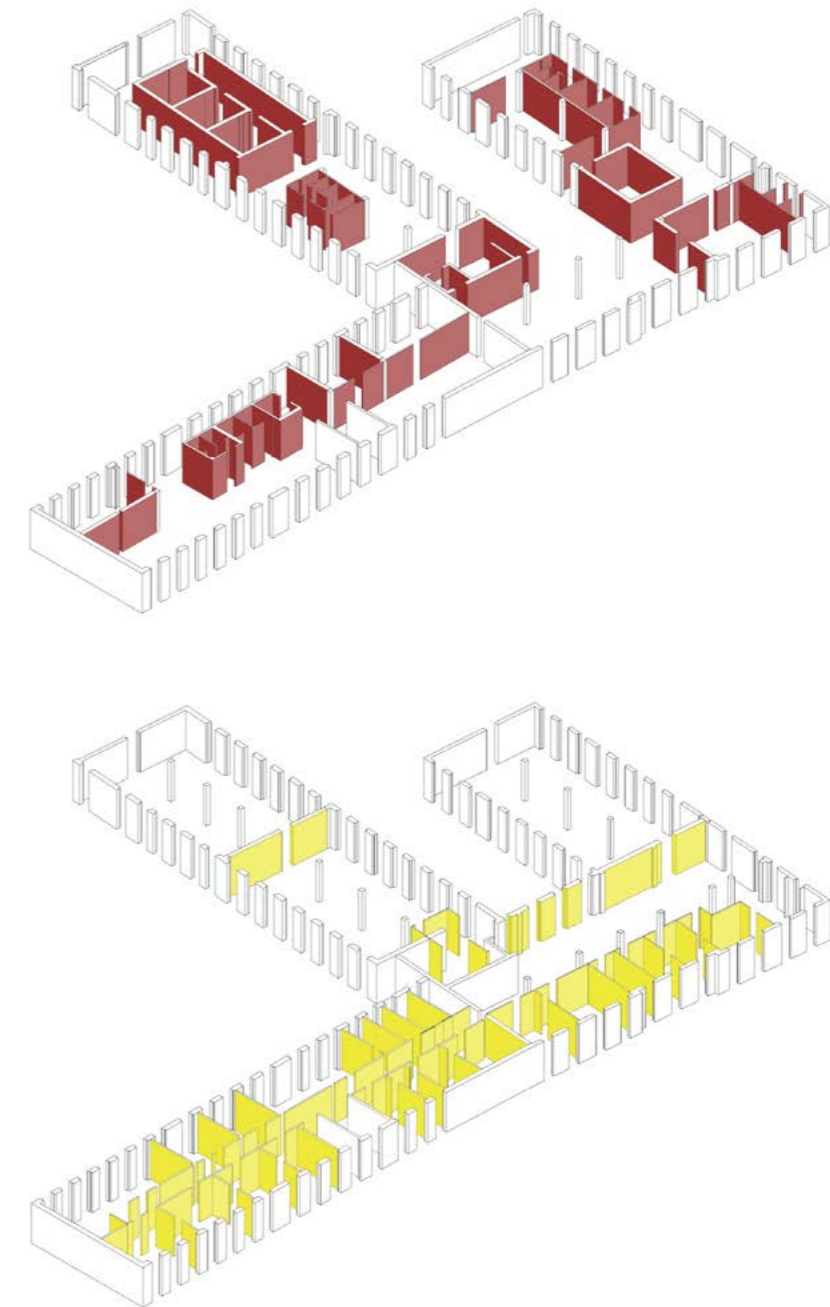
Demolito-costruito, Piano semi-interrato
Demolished-built, Basement



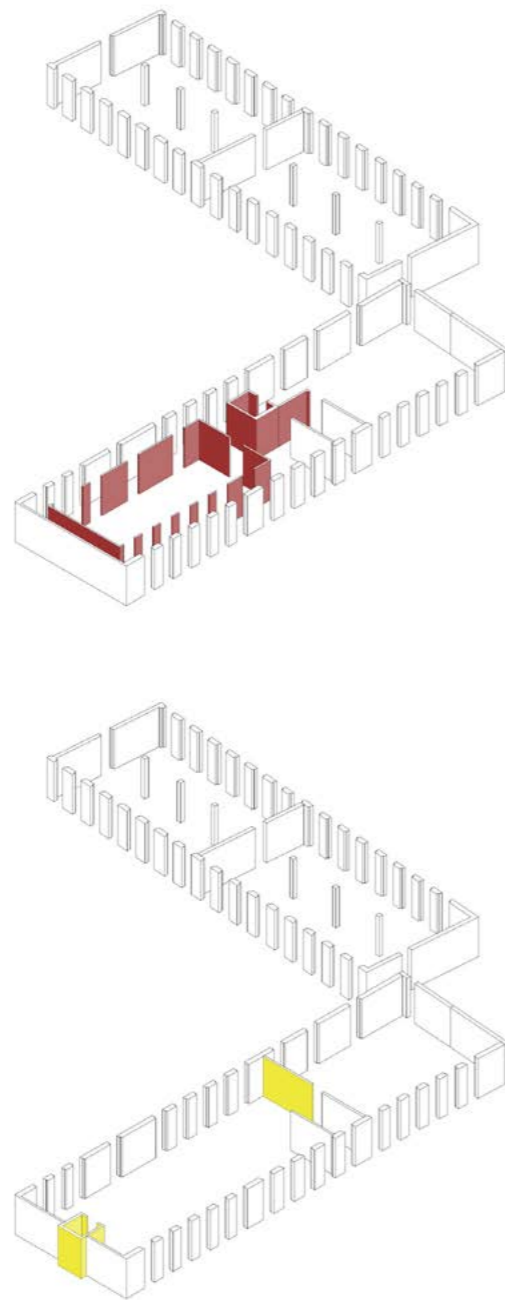
Demolito-costruito, Piano terra
Demolished-built, Ground floor



Demolito-costruito, Primo piano
Demolished-built, First floor



Demolito-costruito, Secondo piano
Demolished-built, Second floor



La conservazione attiva delle memorie architettoniche

La proposta consiste nella progettazione di una casa multi-generazionale, in cui i bambini e le persone anziane possano trascorrere del tempo insieme con vantaggi reciproci. Molti progetti esistenti dimostrano l'efficacia, gli elevati standard di vita e la qualità dell'istruzione offerta da questo tipo di centri. Per questo motivo, insieme alla necessità di più servizi comunitari, si propone di convertire l'edificio in una casa multigenerazionale, fornendo sia servizi pubblici, sia appartamenti indipendenti per persone anziane o con difficoltà motorie. L'idea è quella di evitare la tipica soluzione della casa di riposo, progettando invece spazi comuni interni ed esterni dove vengano forniti servizi specifici in concomitanza con lo sviluppo di una rete di appartamenti autonomi. La costruzione degli spazi interni è prevista attraverso l'impiego di strutture in legno ad elevata flessibilità, per offrire nel tempo la possibilità di rideterminare gli spazi interni al variare delle esigenze dei residenti e della comunità.

The active preservation of architectural memories

This brings to the suggestion of a multi-generational-house, where children and aging people can spend time together with mutual benefit. Many existing projects demonstrate the efficacy, the high life standards and the education quality that these kinds of centres can reach. For this reason, together with the need of more community services, we have decided to convert the building into a multigenerational house, providing both public services and independent flats for aged people. The idea is that of avoiding the retirement house solution, instead designing inner and outer common spaces along which specific services are provided within a network of autonomous houses, built with a light wood structure, allowing high flexibility in time and capable of continuously redetermine themselves according to the evolving needs of the users.

Offrire un'ampia varietà di funzioni, abbattere le barriere architettoniche

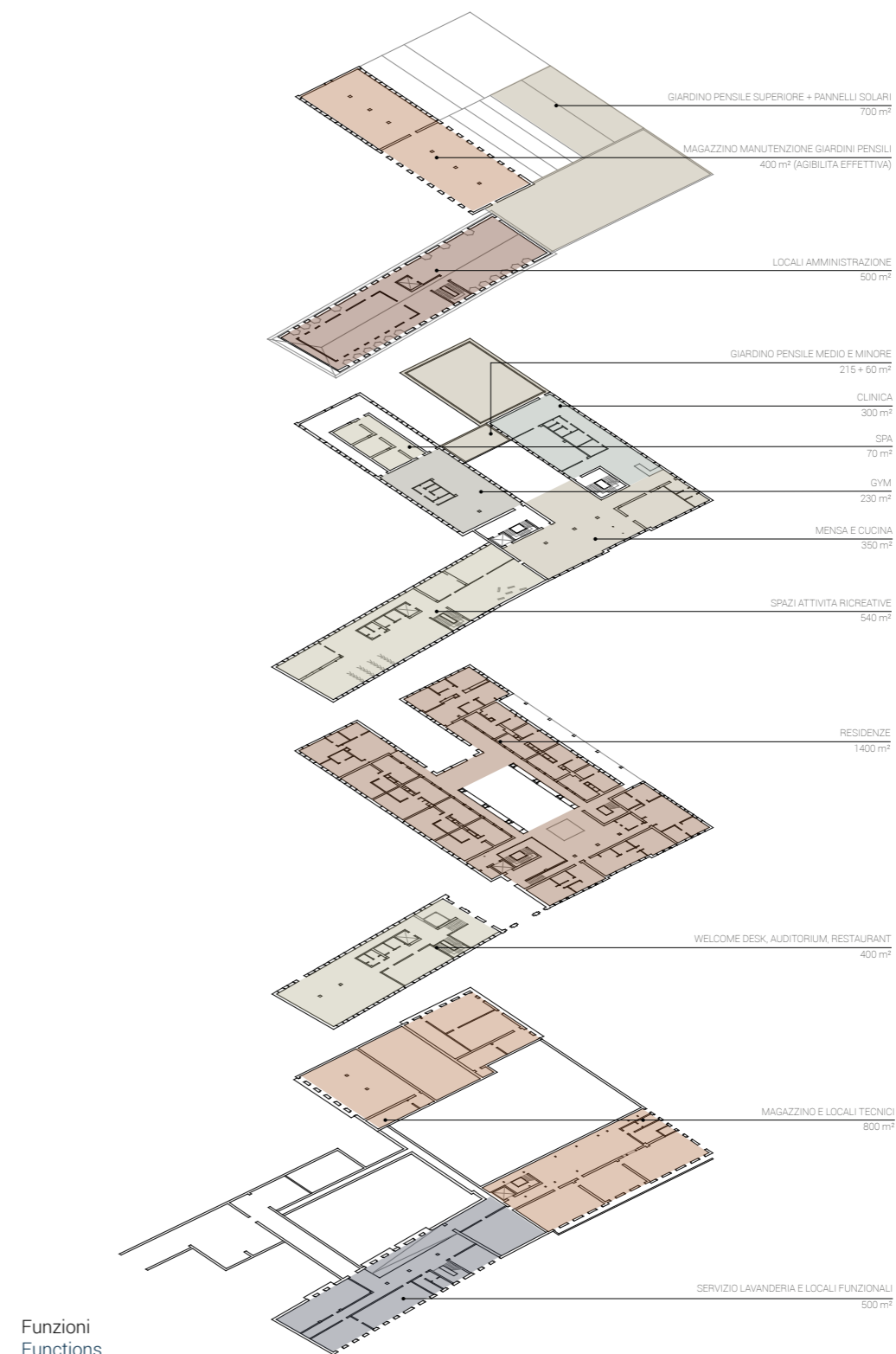
Questo progetto si è proposto di abbattere le barriere architettoniche, fornire accessibilità indipendente. Ragionare sulla disposizione degli spazi interni ha rappresentato un'altra grande occasione per lavorare sulla relazione tra memoria e identità, sia per quanto riguarda la storia dell'edificio che quella dei nuovi abitanti, insieme ai loro nuovi bisogni. La relazione con il giardino ha ricoperto un ruolo importante nella ricerca di una connessione con il ciclo naturale della vita. In contrasto con il fatto che la rete della famiglia allargata diventi sempre più un'eccezione, le case multi-generazione sono luoghi in cui il reciproco sostegno di giovani e anziani viene rivitalizzato. L'intero complesso è dotato di molti servizi, sia per attività libere - come il giardino, la biblioteca, l'auditorium o la sala di pittura - e servizi - come la mensa, la palestra e la piccola clinica, dove viene fornito servizio di assistenza, estendibile alle singole case quando richiesto. Alcuni servizi richiamano la popolazione della città nel sito, come il grande parco, l'auditorium e il ristorante, puntando, grazie al design di funzioni miste, a mantenere viva l'area. Le case multi-generazionali sono luoghi di incontro in cui la convivenza delle generazioni è vissuta attivamente, offrono spazio per attività comuni e lavorano per la costruzione di legami più significativi all'interno di una comunità specifica. Le case multi-generazione sono disponibili quasi ovunque in Germania. A livello nazionale, circa 540 case partecipano già al programma federale multi-generazionale.

Offer a wide variety of functions, break down architectural barriers

A great challenge within this goal has been that of breaking down architectural barriers, from ensuring fire safety escape ways to providing independent accessibility for anyone. Working on interior space feelings has represented another great chance to work on the relation between memory and identity, both regarding the building's history and that of its new inhabitant's, together with their new needs. The relation with the garden has covered an important role in the research of a peaceful connection with the natural cycle of life.

For where the network of the extended family becomes the exception, multi-generational houses should be places in which the mutual support of young and old is revitalized. The whole complex is equipped with lots of services, both for free activities - such as the garden, the library, the auditorium or the painting room- and services - such as the canteen, the gym and the small hospital, where care service is provided and thought to be extendable to individual houses when required. Some of the services recall the population of the city to enjoy the area, such as the big park, the auditorium and the restaurant, aiming, thanks to the mixed functions design, to keep the area lively.

Multi-generational houses are meeting places where the coexistence of the generations is actively lived. They provide space for common activities and create a neighbourly coexistence in the community. Multi-generational houses are available almost everywhere in Germany. Nationwide, around 540 houses take part in the federal multi-generational program.



Adottare un approccio urbano

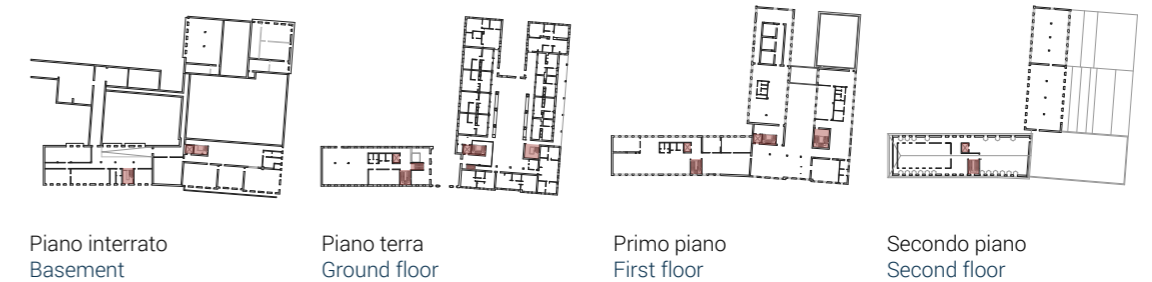
Con l'avanzare dell'età, le persone hanno bisogno di sentirsi al sicuro, a proprio agio e dentro una situazione controllata. Adottare soluzioni di circolazione semplice è un modo per assecondare facilmente queste esigenze. Ridurre al minimo i percorsi spazialmente disorientanti riduce infatti notevolmente lo stress. Nel progetto per Zaans Medical Center, situato nella città olandese di Zaandam, Mecanoo ha fatto in questa direzione significativi progressi, disegnano una strada interna che percorre l'intera lunghezza dell'ospedale, dando accesso attraverso un solo canale a tutti i reparti, fornendo al contempo zone di attesa riparate. A completamento del percorso, cortili paesaggistici alle due estremità della strada attirano la luce del giorno nell'edificio. Mecanoo voleva dare ai pazienti maggiore controllo e maggiore libertà di movimento, facendoli sentire a loro agio.



Mecanoo, Zaans Medical Center
Zaandam, The Netherlands, 2016

Adopt a town-like approach

Particularly getting old, people need to feel safe, comfortable and in control. Straight forward circulation is one way to facilitate these requirements. Minimizing spatially disorientating routes and patient transfer reduces stress. In its design for Zaans Medical Centre, located in the Dutch city of Zaandam, Mecanoo went one step further. A key element is an internal street that runs the entire length of the hospital, lending access to all departments and wards while providing sheltered waiting areas. Landscaped courtyards at both ends of the street draw daylight into the building. Mecanoo wanted to give patients more control and more freedom of movement, thus making them feel at ease.

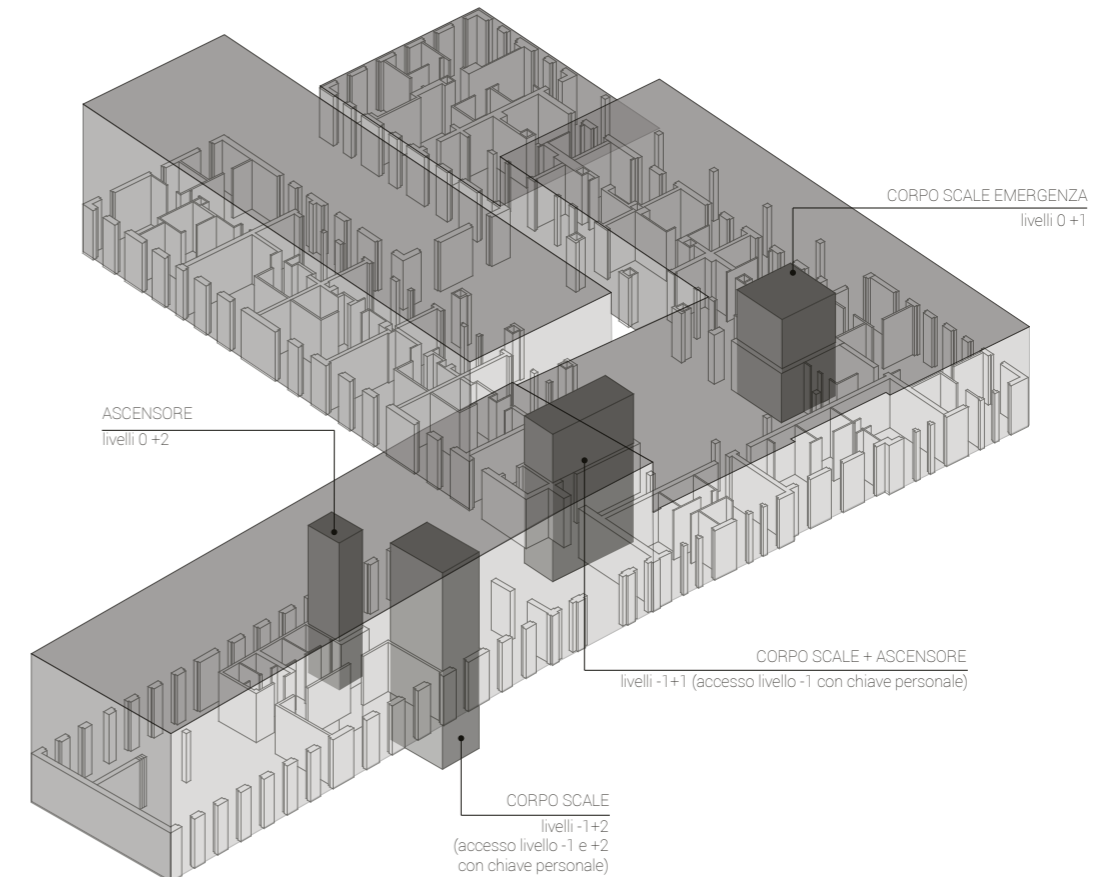


Piano interrato
Basement

Piano terra
Ground floor

Primo piano
First floor

Secondo piano
Second floor



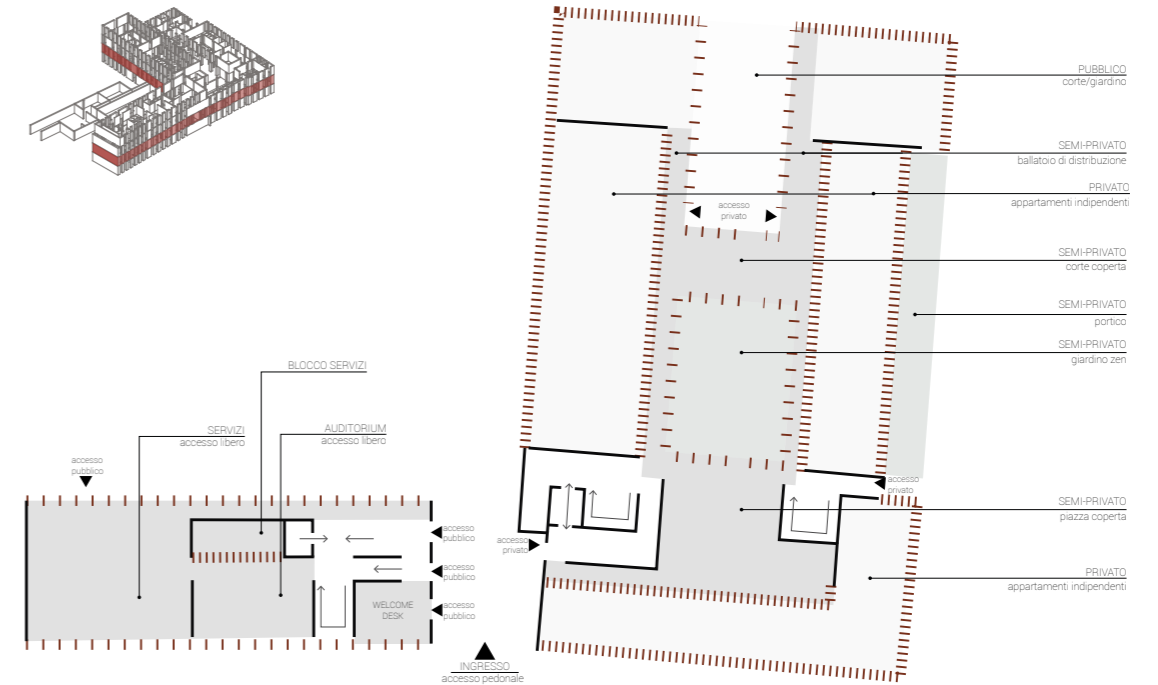
Distribuzione
Distribution

Promuovere lo spazio d'incontro

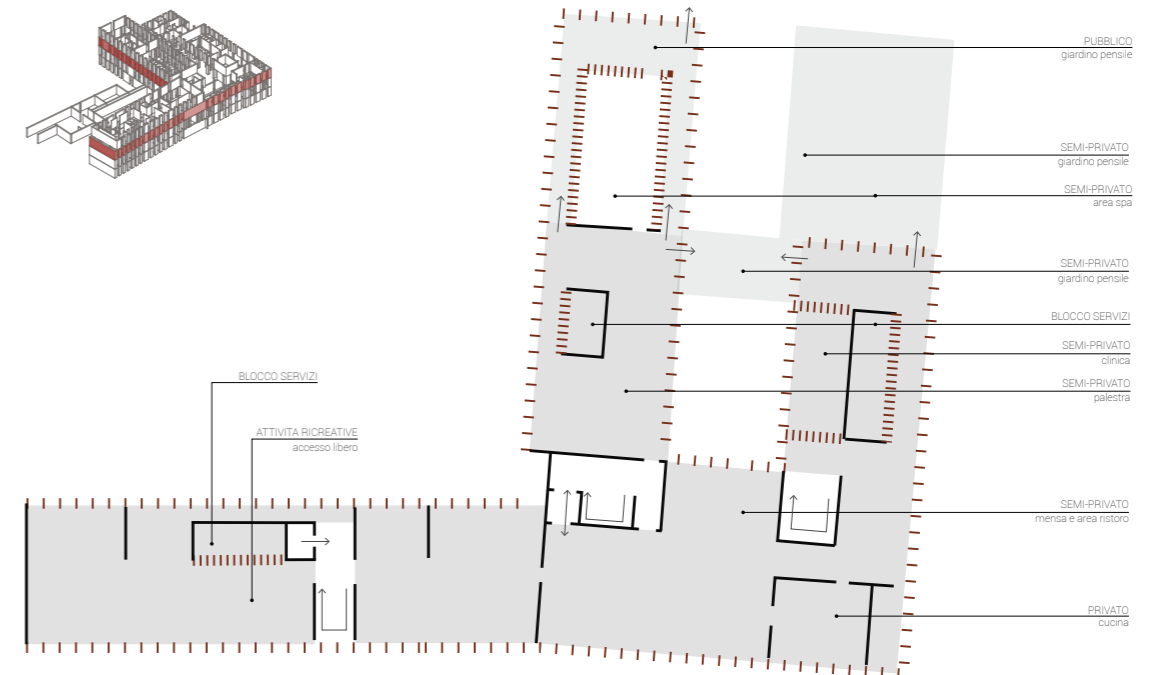
Il cuore di tutte le case multi-generazione risiede nella disposizione di spazi d'incontro all'interno e all'esterno dell'edificio, dove le persone si riuniscono per parlare, confrontarsi e condividere momenti della giornata. I luoghi d'incontro sono il bar, le sale dedicate all'attività ricreativa, i giardini interni e i grandi soggiorni comuni. Qui, tutti gli interessati possono contribuire con la loro esperienza e abilità, beneficiando delle conoscenze e delle abilità degli altri. Molti progetti proposti all'interno del complesso nascono dal confronto tra gli utenti, le famiglie, il personale e i fruitori esterni: ogni casa multi-generazione mantiene infatti una varietà di offerte tanto diverse quanto gli utenti stessi.

Further open meeting

The heart of all multi-generation houses beats in the open meeting. Here people come together to talk and make first contacts. The open meeting is Café, storytelling, games room, meeting place of the generations and living room for all. Here, all those interested can contribute their experience and abilities while benefiting from the knowledge and skills of others. Many projects as well as offers of the houses are born in the open meeting. Around the Open Meeting each multi-generation house maintains a variety of offers that are as diverse as the users themselves.



Permeabilità - Piano terra
Permeability - Ground floor



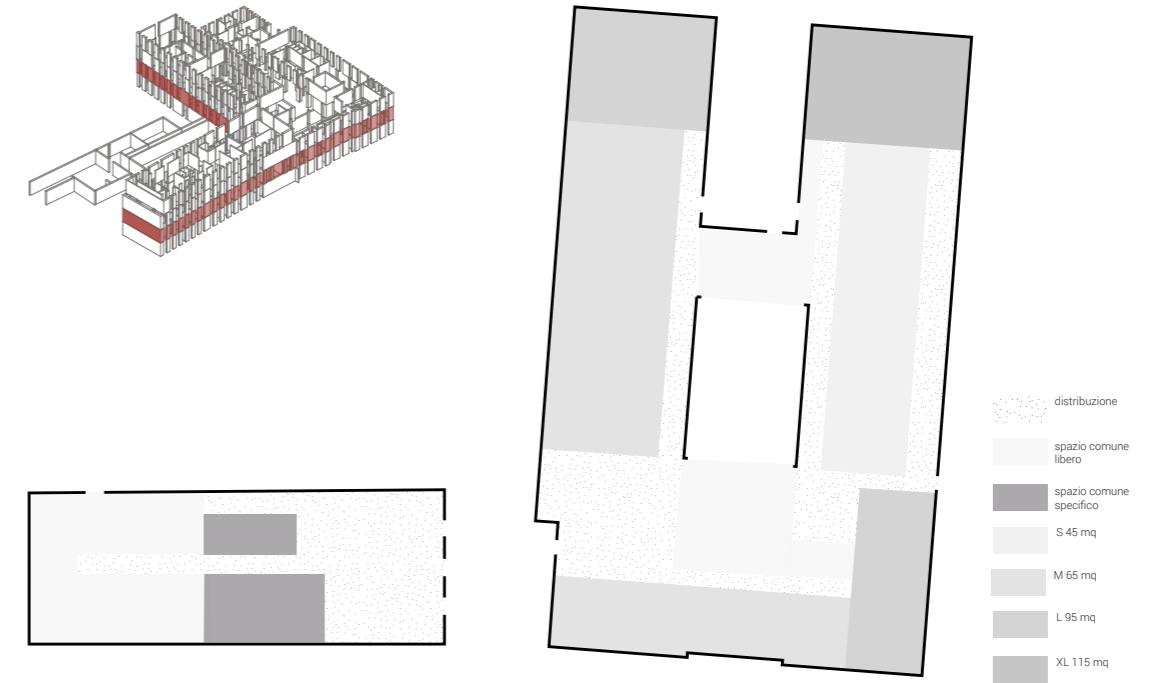
Permeabilità - Primo piano
Permeability - First floor

Rispondere a esigenze specifiche

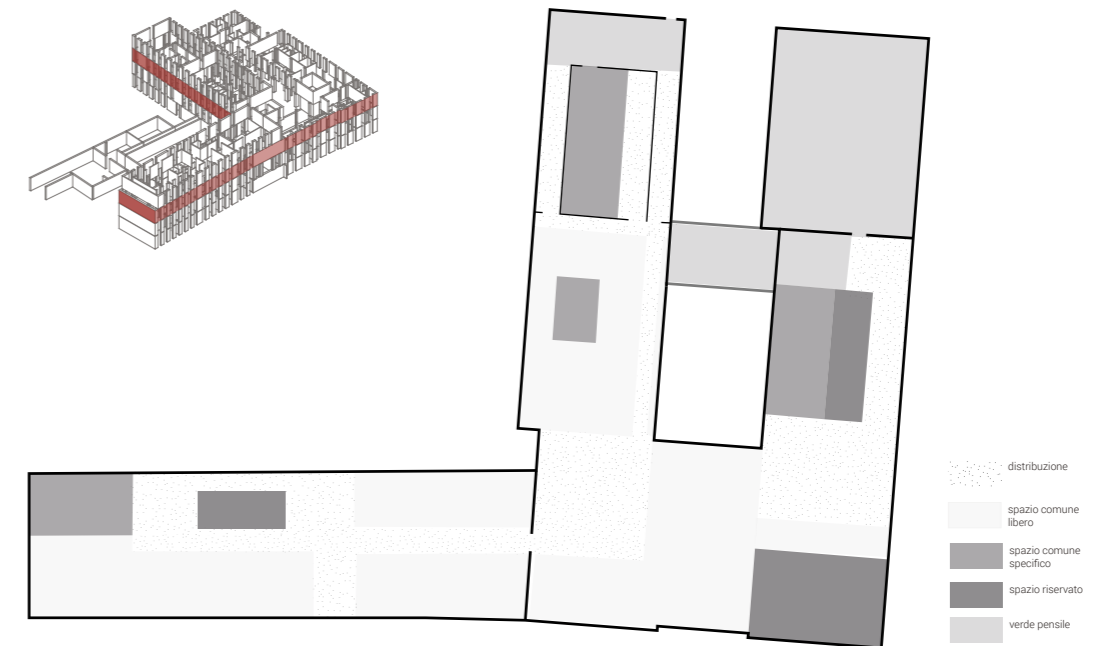
Attraverso la molteplicità di funzioni offerte, le case multi-generazione sono orientate alle esigenze esistenti a livello locale. In tal modo, sono in stretto contatto con il comune e si coordinano con gli altri attori sul campo. Ciò evita duplicazioni, colma le lacune di offerta e crea una rete vivace con altri attori come agenzie di volontariato, associazioni o istituzioni culturali e educative. Vengono create sinergie che aiutano tutte le parti coinvolte e rafforzano le strutture locali.

Respond to specific needs

With their variety of functions, the multi-generation houses are oriented to the existing needs locally. In doing so, they are in close contact with the municipality and coordinate with the other actors on the ground. This avoids duplication, fills in supply gaps and creates a lively network with other actors such as voluntary agencies, associations or cultural and educational institutions. Synergies are created that help all involved and strengthen local structures.



Tipologie - Piano terra
Typologies - Ground floor



Tipologie - Primo piano
Typologies - First floor



Tipologie S 45 m²
Typologies S 45 m²



Tipologie M 65 m²
Typologies M 65 m²



Tipologie L 95 m²
Typologies L 95 m²



Tipologie XL 115 m²
Typologies XL 115 m²

Ricare il calore del nucleo familiare

L'obiettivo del design è quello di rivoluzionare l'intera esperienza familiare durante l'età avanzata, consentendo alle persone di mantenere la propria quotidianità senza esperire una frattura traumatica rispetto al proprio contesto domestico. Inoltre, progettando case familiari all'interno dell'area recuperata, è possibile offrire a tutta la famiglia la possibilità di trasferirsi in un luogo in cui poter ricevere assistenza domiciliare. Se sentirsi a casa è terapeutico, essere a casa rappresenta la migliore possibilità, dove gli specialisti visitano il paziente invece del contrario. Il calore di una casa caratterizza anche l'interno, con la vista sul giardino del cortile. È un concetto che Kengo Kuma & Associates ha utilizzato per la progettazione del Seijo Kinoshita Hospital, immaginando che i pazienti preferiscano un ospedale ancora più confortevole delle loro case stesse. La ricerca ha inoltre dimostrato che le stanze con vista sugli alberi piuttosto che sui muri di cemento e la presenza di molta luce naturale insieme alle atmosfere domestiche, possono essere direttamente collegate ad una migliore condizione di salute.



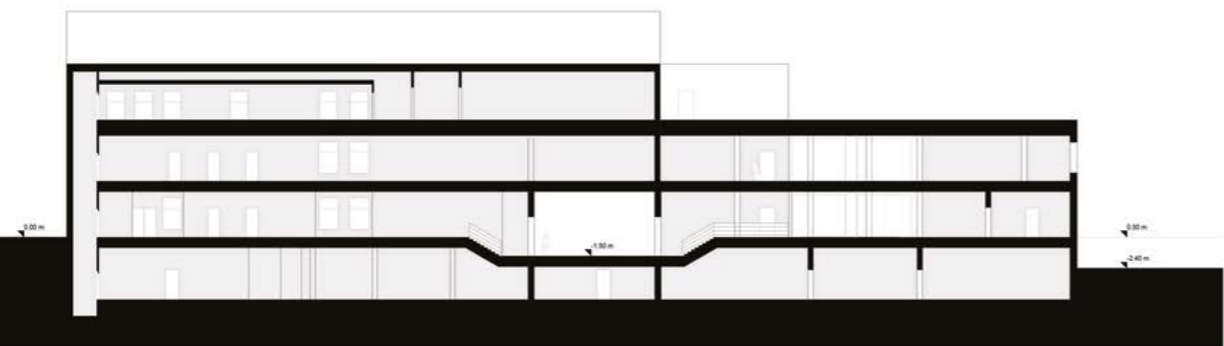
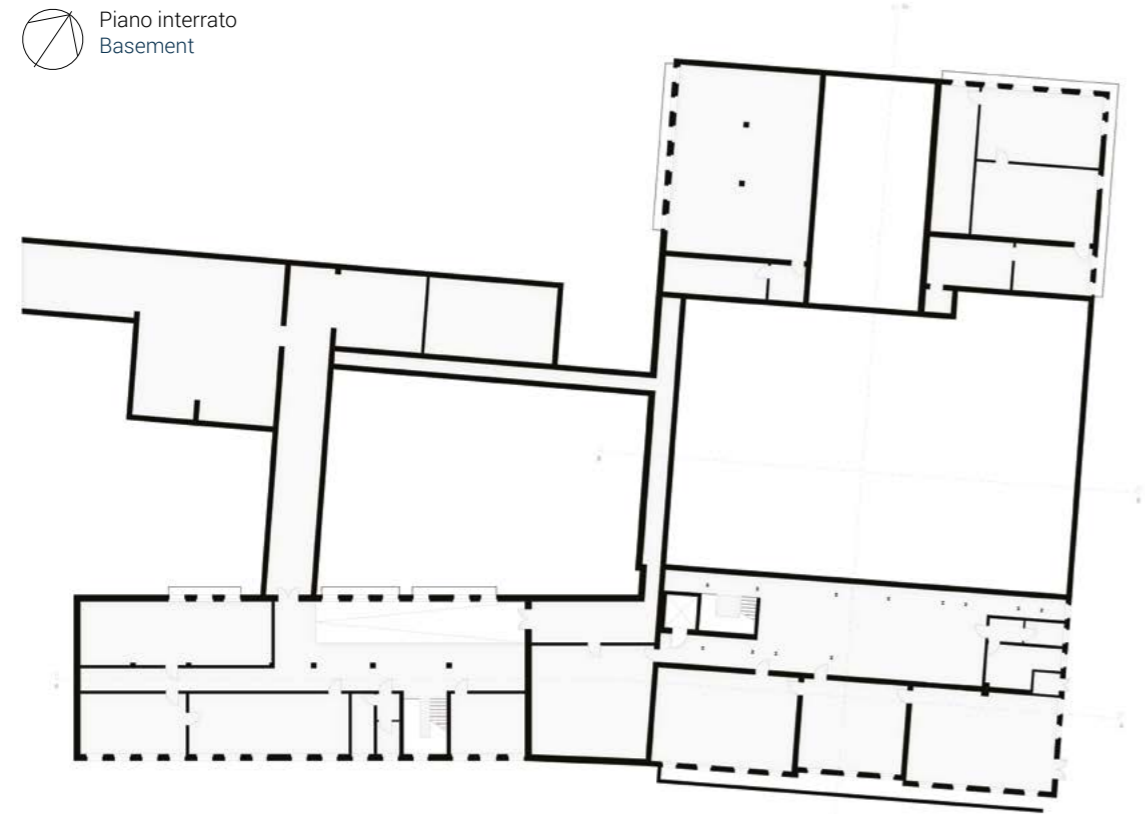
Kengo Kuma & Associates, Seijo Kinoshita Hospital
Setagaya, Tokyo, 2017

Create homelike warmth

The aim of the design is to revolutionize the entirety of the family experience during elderly age, enabling people to maintain their daily routines as much as possible in any stage of life. Specialists visit the patient instead of the other way round. Moreover, designing family houses within the recovered area, it is possible to offer a whole family the chance to move to a place where it is possible to receive home care. Feeling at home is therapeutic, being at home is the greatest chance. Daylight and nature stimulate the patient's ability to recover. Research has shown that rooms with views of trees rather than concrete walls, together with domestic atmospheres, can be linked to the need for less pain medication. The warmth and tenderness of a house characterizes the interior as well, with its views of a courtyard garden. It's a concept that Kengo Kuma & Associates used for the design of the Seijo Kinoshita Hospital, imagining that patients would prefer a hospital that could be even more comfortable than their own homes.

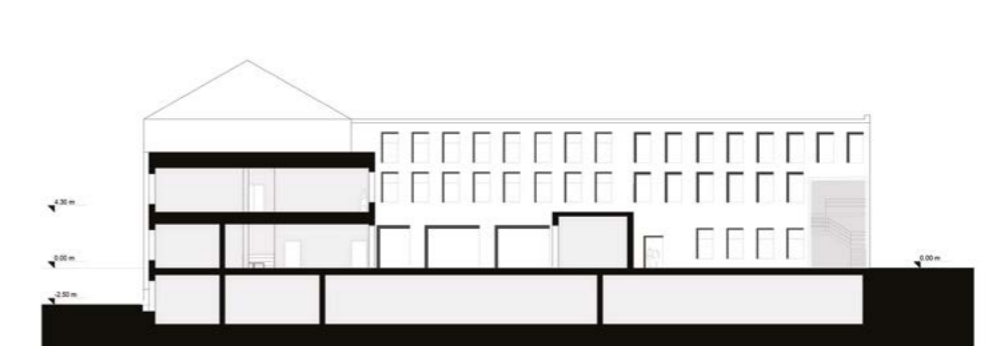
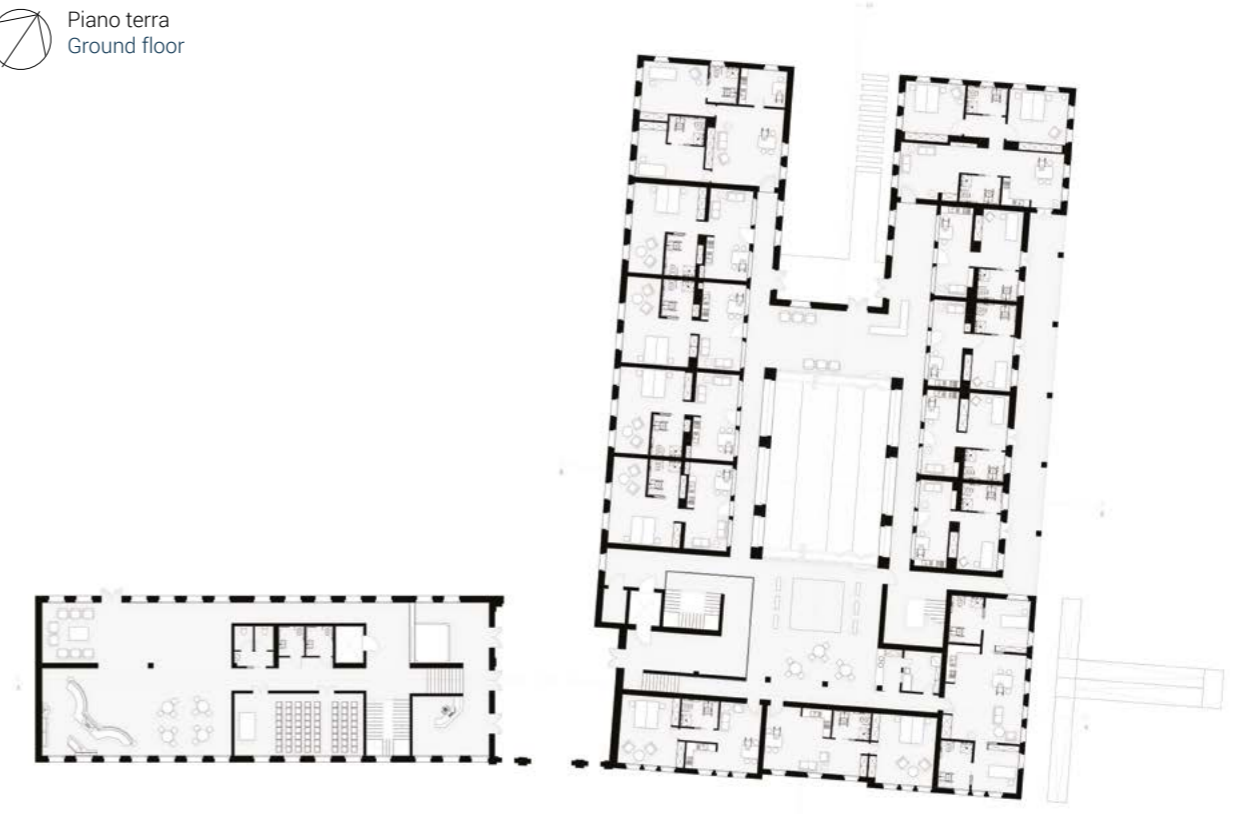


Piano interrato
Basement



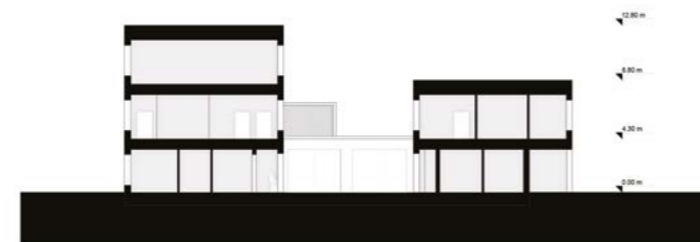
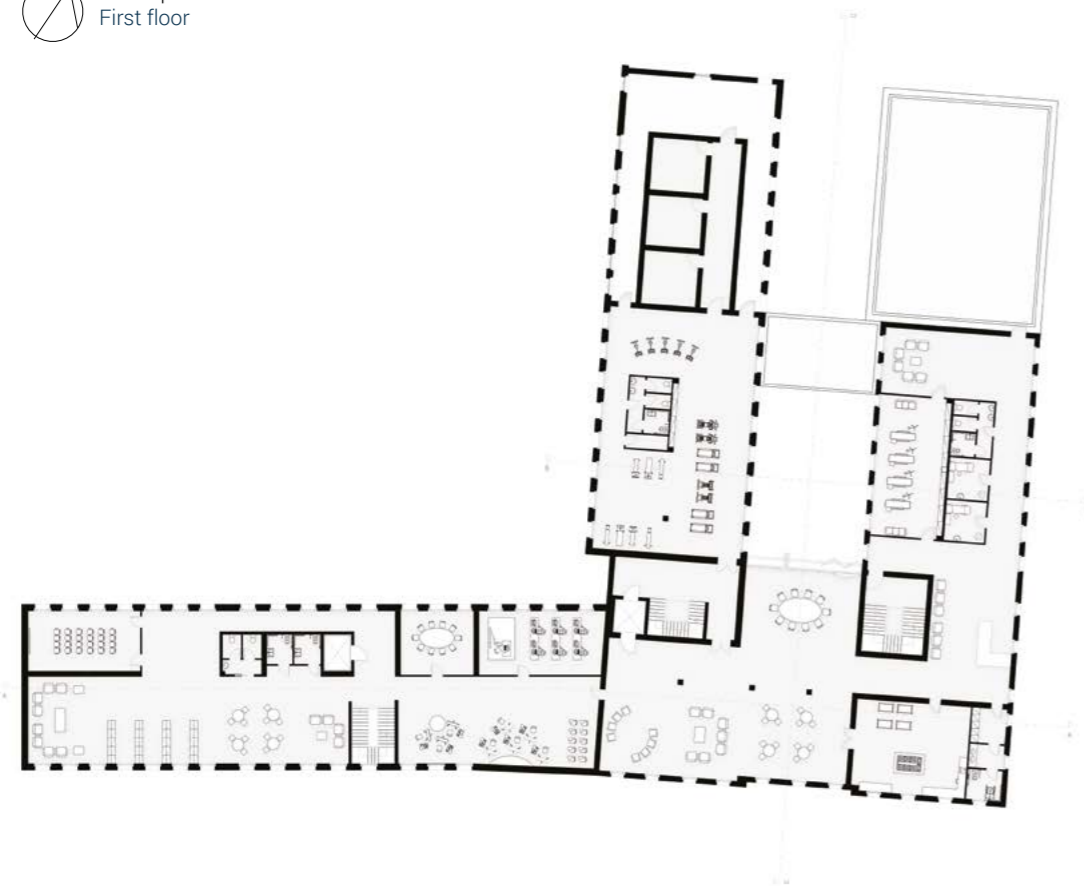
Sezione A-A'
A-A' Section

Piano terra
Ground floor



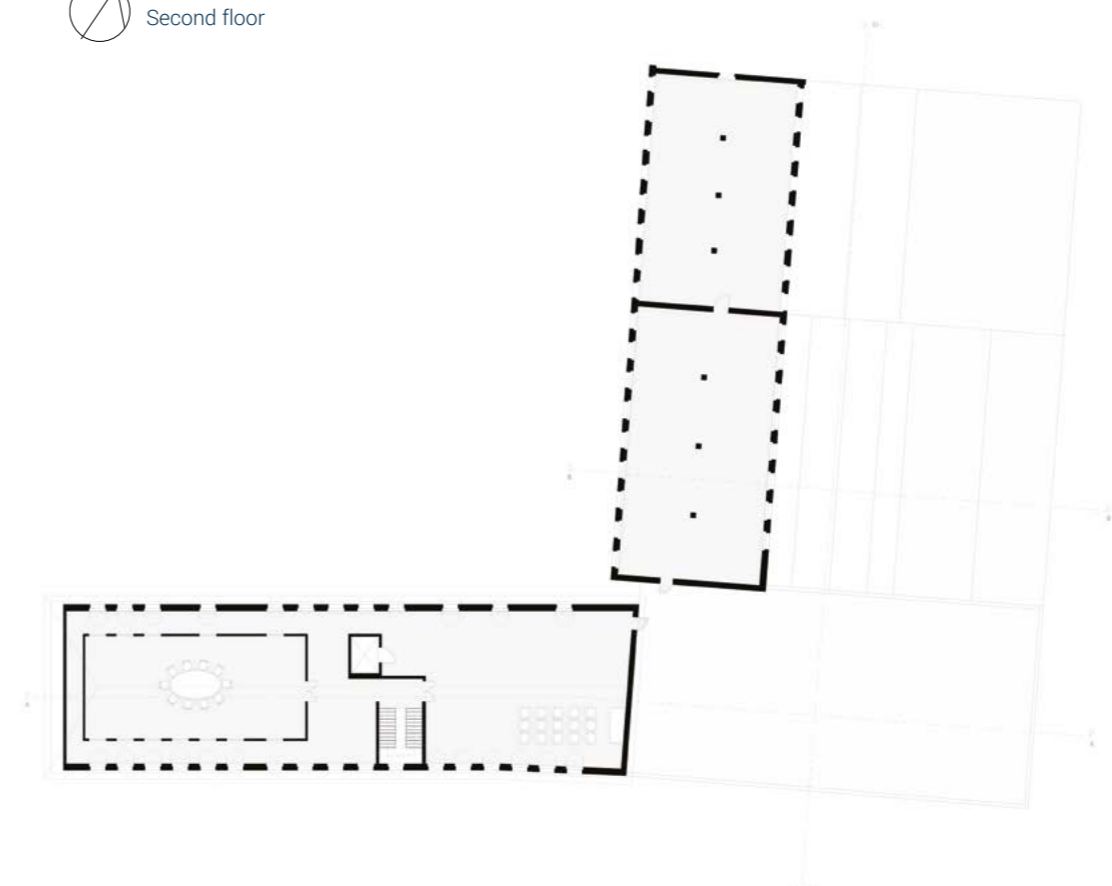
Sezione B-B'
B-B' Section

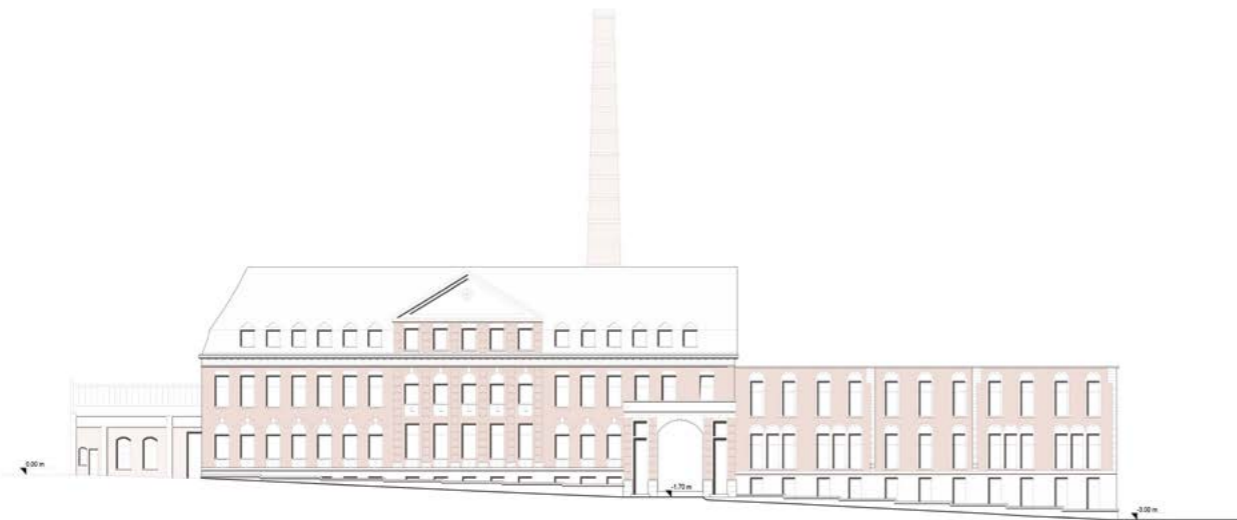
Primo piano
First floor



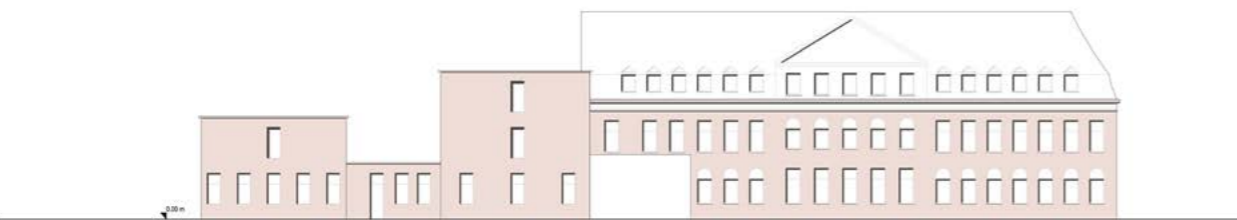
Sezione C-C'
C-C' Section

Piano secondo
Second floor

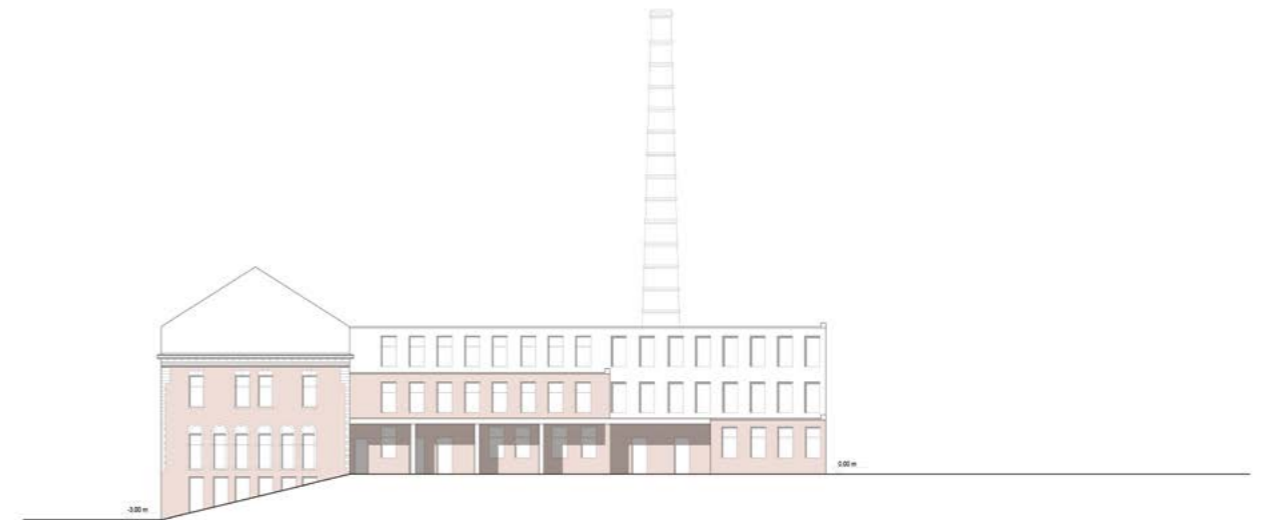




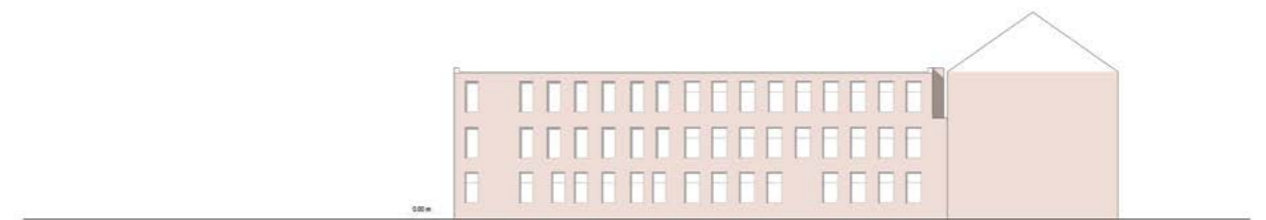
Prospetto sud-est
South-east façade



Prospetto nord-ovest
North-west façade



Prospetto nord-est
North-east façade



Prospetto sud-ovest
South-west façade



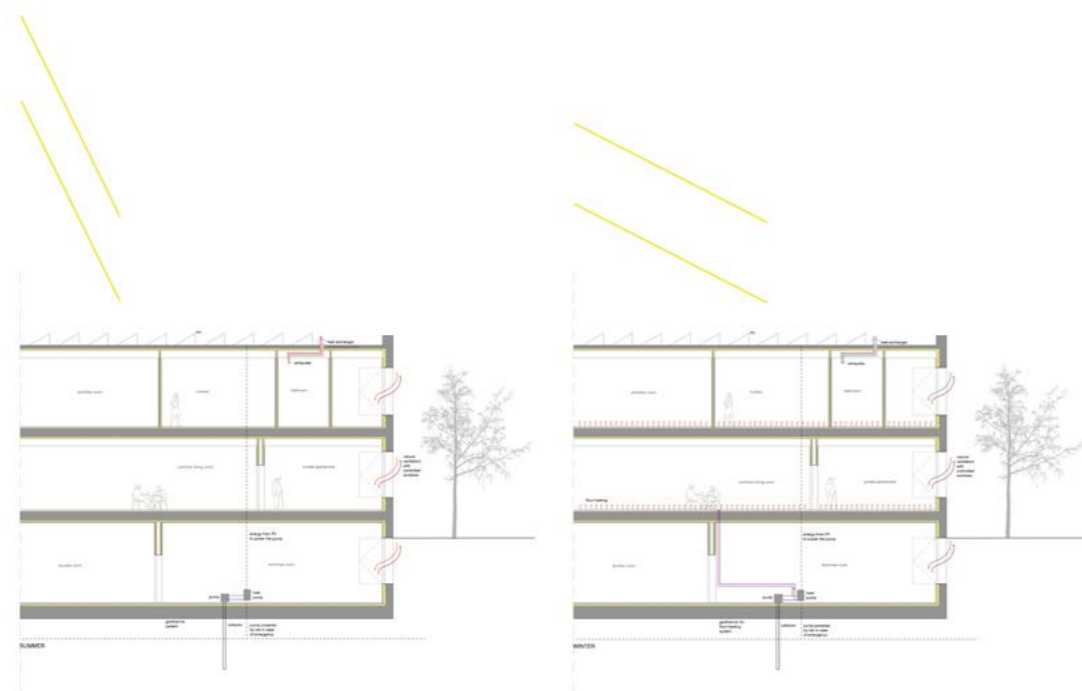
Vista fronte strada
Street front rendering

Orientarsi verso scelte sostenibili

Un'ulteriore sfida progettuale è stata quella di alimentare l'edificio con la massima autonomia possibile, utilizzando l'energia geotermica e sfruttando le condizioni geografiche, secondo il principio - promosso da McDonough e Braungart in *The Upcycle* (2013) - di prevenire lo spreco di materiali potenzialmente utili facendo uso di quelli esistenti. Una delle questioni principali che dobbiamo affrontare durante qualsiasi processo di recupero in generale, non è solo quella di trovare una nuova funzione in grado di valorizzare l'esistente, essere utile per il suo scopo e durare nel tempo, ma anche progettare qualcosa che potrebbe essere significativo assumendo diverse connotazioni nel tempo. In qualche modo, prevedere il processo evolutivo dell'oggetto, rappresenta il nucleo del processo di recupero. Ripensando all'edificio amministrativo di Stöcken 17, l'attenzione si concentra non solo sulla determinazione dell'uso dell'area, ma anche sul modo in cui questa possa essere percepita e su quanto possa offrire ai passanti e agli abitanti, considerandone il profondo significato legato alla storia del complesso. Il principale carattere estetico dell'edificio è la facciata in muratura, sicuramente dimostrativa dell'immagine aziendale attraverso il significativo fronte stradale. Per questa ragione, si è scelto di lavorare alla ristrutturazione della facciata isolandola termicamente dall'interno, al fine di preservarne l'identità esteriore. Gli attuali standard energetici impongono un importante adattamento: il rinnovo deve garantire il raggiungimento dei nuovi parametri. In particolare, la facciata è considerata il tramite diretto, l'ambito, lo spazio urbano e l'edificato, determinante sia dall'aspetto esteriore, ovvero dall'identità dell'edificio, sia del comfort interno dei fruitori.

Towards sustainable choices

Other design challenge was that of powering the building with as much autonomous clean energy as possible, using geothermal energy and exploiting the geographical conditions, according to McDonough and Braungart principle in *The Upcycle* (2013): the goal of upcycling is to prevent wasting potentially useful materials by making use of existing ones. One of the main matters that we have to deal with during any recovery process in general, is not only that of finding a new function, capable to enhance the value of the existent, be useful for its purpose and last in time, but also that of designing something which could be meaningful again and again. Somehow, foreseeing the evolutionary process of the object, represents the core of the recovery design process. Re-thinking the administrative building of Stöcken 17, the attention is focused not only on determining the use of the area, but also the way it can be perceived and what it can offer to passers-by and inhabitants, considering its significance related to its history. The main aesthetical character of the building is the masonry façade, demonstrative of the corporate image through the significant street front. For this reason, it was important to work on the façade refurbishment process thermally insulating it from the interior, in order to preserve its exterior identity. The current energy standards impose an adaptation: the renewal must guarantee the achievement of the new parameters. In particular, the façade is considered the direct channel, as well as the interface, between the urban space and the building, determining both the external appearance, or the identity of the building, and the internal comfort of the users.



Il progetto mira a riattivare un ciclo di vita naturale connesso con i cambiamenti ambientali, conferendo all'impianto la capacità di auto-sostenersi e di ri-progettarsi nel tempo. Attraverso un concetto di energia semplice, basato sull'uso di risorse rinnovabili che possono essere trovate in situ e sullo sfruttamento di processi spontanei come la ventilazione naturale, l'intervento riattiva i punti di forza dell'esistente. Anche alcune delle caratteristiche peculiari dell'edificio sono state considerate, come l'enorme spessore delle pareti, già in grado di fornire un buon isolamento termico.

The project aims to re-activate a natural life cycle connected with environmental changes, therefore prevented from further interruption thanks to the implant of its auto-sustainability capacity to re-design itself autonomously. Through a simple energy concept, based on the use of renewable resources which can be found in situ and the exploitation of spontaneous processes such as natural ventilation in summer, the intervention is enhancing the strengths of the existent. Peculiar characteristics of the building, such as the huge wall thickness already providing good thermal insulation, have been considered too.

2. VALORIZZARE UNA PORZIONE DI PAESAGGIO ENHANCING A PIECE OF LANDSCAPE

LE RAGIONI DELL'IMPIANTO E NUOVE QUESTIONI DI RICERCA

Alla luce della strategia adottata, ovvero quella di realizzare uno studio che segua un processo inverso rispetto ai convenzionali metodi progettuali, che seguono una conoscenza dell'oggetto dalla macro- alla micro-scala, lo studio del contesto paesistico e la ricerca delle ragioni d'uso e di trasformazione delle geografie esistenti, hanno contribuito a:

1. dare valore e consistenza alla prima parte di progetto, relativa al recupero immediato dell'edificio amministrativo del complesso Rasspe, sviluppata presso la RWTH Aachen. La tutela immediata del bene vincolato, pronta risposta ai bisogni immediati della comunità locale, contribuisce a definire l'uso degli spazi circostanti, con ripristino graduale e ponderato del contesto;
2. trovare nuovi elementi caratterizzanti il contesto per capire da un lato le gerarchie degli spazi oltre alle sequenze dei periodi storico-costruttivi del luogo e dall'altro lato per interpretarne i caratteri ambientali al fine di approfondire la composizione, mettendo più in relazione gli usi dell'interno, nonché caratteri e tematiche degli esterni (aeree nell'immediato intorno agli edifici, ma anche i diversi interstizi) con le condizioni paesistiche.

THE BUILDING RAISONS D'ÊTRE - POSING NEW RESEARCH QUESTIONS

In the light of the adopted strategy, namely that of carrying out a study that follows an inverse process with respect to the conventional design methods, which follow a knowledge of the object from the macro- to the micro-scale, the study of the landscape context and the search for the reasons for use and transformation of existing geographies have contributed to:

1. give value and consistency to the first part of the project, related to the immediate recovery of the administrative building of the Rasspe complex, developed at the RWTH Aachen. The protection of cultural heritage, prompt response to the immediate needs of the local community and subsequent definition of the use of the surrounding spaces, with gradual and considered restoration of the context;
2. find new elements characterizing the context to understand on one hand the hierarchies of the spaces in addition to the sequences of the historical-constructive periods of the place and on the other side to interpret the environmental characteristics in order to deepen the composition, putting more in relation the uses of the interior, as well as the characters and themes of the exterior (immediate around the buildings, but also the different interstices) with the landscape conditions.

Topografia delle reti insediative

Studiando il territorio in grande scala emerge in prima istanza un carattere vallivo molto forte, delineato dal flusso del fiume Wupper, in direzione nord-sud, che definisce la quota più bassa (110 m slm), e dei suoi affluenti, in direzione est-ovest. La forte presenza di acqua che caratterizza questa porzione più bassa del territorio ha determinato lo sviluppo di attività agricole che hanno limitato nel tempo lo sviluppo edilizio in questa porzione di fondo valle, climaticamente più a rischio di esondazione e con un maggiore tasso di umidità rispetto alla mezza costa ed al crinale. Osservando la carta topografica possiamo notare un carattere del suolo fortemente variabile in altitudine, dove il fiume Wupper rappresenta una forte linea di divisione tra la parte ovest, dove si sviluppa la quasi totalità della città, e la parte est del territorio, minormente urbanizzata e già terra di confine con il prossimo comune.

Le porzioni di città si distribuiscono quindi su più vassoi discendendo gradualmente fino al fiume. I crinali sono tendenzialmente liberi, la mezza costa è più densamente abitata grazie alle condizioni climatiche, nonché di sicurezza, favorevoli. La zona più bassa, in prossimità del fiume nonché bagnata dai suoi affluenti, è principalmente destinata ad attività di tipo agricolo.

L'ampio inquadramento della carta ci permette di esaminare la distribuzione dei vari impianti industriali rispetto alla conformazione del suolo ed agli elementi di carattere naturale, nonché rispetto agli elementi di paesaggio antropico, quali gli assi di distribuzione urbana primaria e secondaria ed il tracciato ferroviario. Dall'osservazione si delinea un sistema industriale policentrico, dove i vari poli si collocano su posizioni strategiche del

Topography of the settlement networks

Studying the territory on a large scale, what emerges in the first instance a very strong valley character, delineated by the flow of the Wupper river, in a north-south direction, which defines the lowest height (110 m asl), and its tributaries, towards East West. The strong presence of water that characterizes this lower portion of the territory has led to the development of agricultural activities that have limited the building development in this portion of the valley floor, climatically more at flooding risk and with a higher rate of humidity compared to the half coast and the ridge.

Looking at the topographic map we can see a highly variable soil character in altitude, where the Wupper river represents a strong dividing line between the western part, where almost all of the city develops, and the eastern part of the territory, which is less urbanized and already borderland with the next municipality. The city portions are then distributed over several trays, gradually descending to the river. The ridges tend to be free, the half-coast is more densely inhabited thanks to the favorable climatic and safety conditions. The lower area, near the river as well as its tributaries, is mainly used for agricultural activities.

The broad framework of the map allows us to examine the distribution of the various industrial plants with respect to the conformation of the soil and the natural elements, as well as to the elements of anthropic landscape, such as the primary and secondary urban distribution axes and the railway track.

What emerges from the observation a polycentric industrial system emerges, where the various poles are placed on strategic positions in the territory. In particular, the plant of the old Rasspe industry is grafted

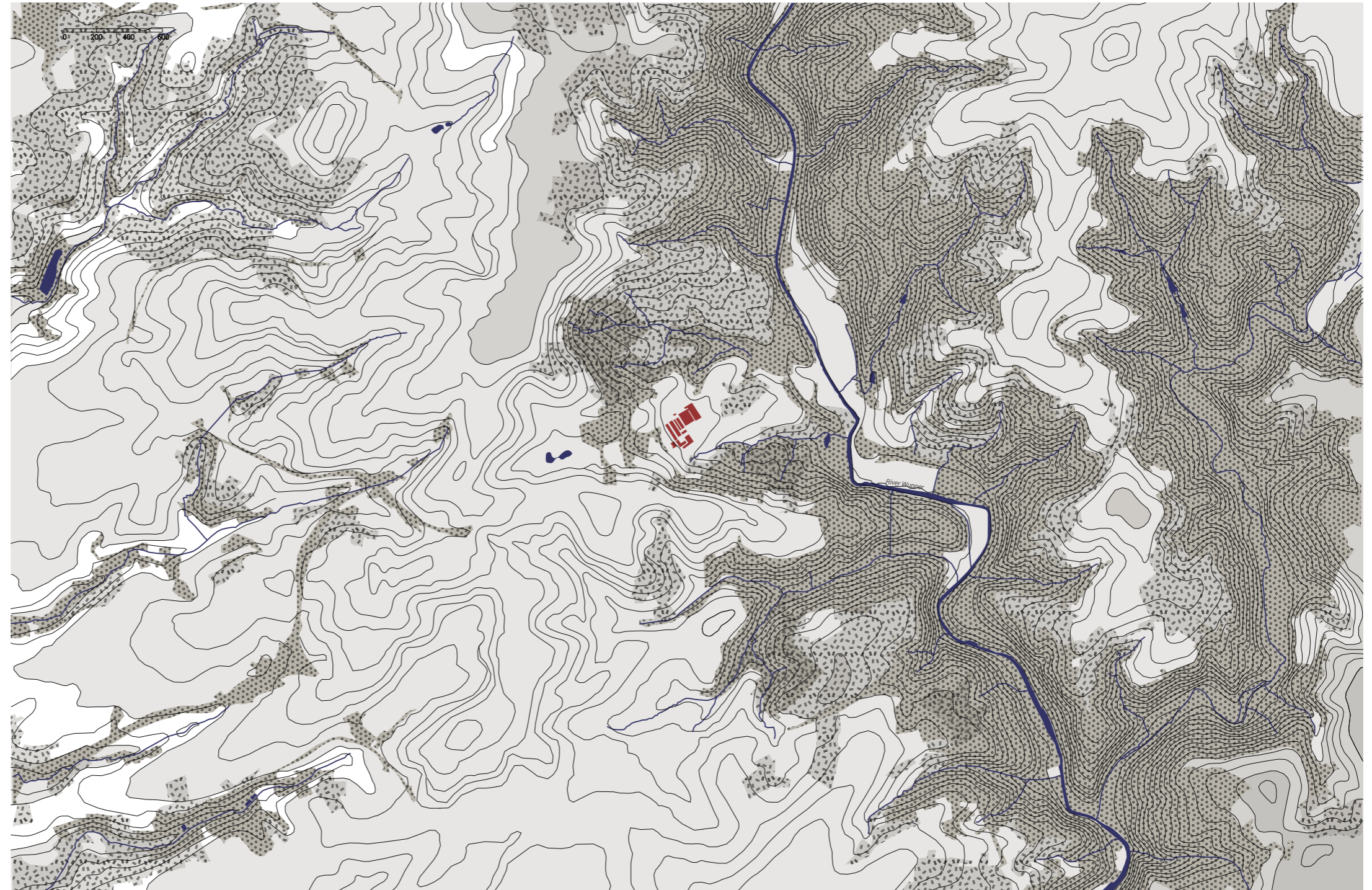
territorio. In particolare, l'impianto della vecchia industria Rasspe si innesta su un'ampia curva del terreno (160 m) uno spazio architettonicamente identificabile nell'elemento della terrazza, luogo contraddistinto da condizioni ambientali ideali, nonché posizione di controllo rispetto all'ambiente circostante. L'impianto si colloca inoltre lungo un'asse di collegamento trasversale storicamente esistente, sul quale si colloca proprio la facciata dell'edificio amministrativo dell'impianto, naturalmente caratterizzato da un'elevata carica rappresentativa.

Avvicinandosi all'area di studio, osservando la distribuzione del verde e lo sviluppo degli assi di viabilità urbana primaria e secondaria, si può leggere ancor più chiaramente lo sviluppo del settore primario lungo il versante più basso, in prossimità del fiume, e lo sviluppo del tessuto urbano sulla mezza costa, in condizioni climatiche favorevoli e protette, tra il crinale e gli appezzamenti boschivi distribuiti lungo il perimetro delle aree destinate ad attività prevalentemente agricola.

Le strade carrabili principali si estendono in direzione nord-sud seguendo il corso del fiume Wupper: l'asse storico di scorrimento si sviluppa lungo il crinale, ad ovest del fiume, mentre l'infrastruttura stradale di maggiore portata, costruita solo successivamente alla seconda guerra mondiale, ne ricalca il corso, instaurandosi nella parte più bassa del territorio, al fine di ridurre l'impatto della costruzione sull'ambiente naturale, oltre che semplificare la portata dell'intervento stesso. Lungo l'asse di scorrimento storico si sviluppa la maggior parte dell'edificato della città di Solingen, mentre i numerosi impianti industriali della città sono disposti in maniera policentrica, su una maglia molto probabilmente determinata dalla distribuzione delle diverse risorse naturali sul territorio.

onto a wide curve of land (160 m) a space architecturally identifiable in the terrace element, a place characterized by ideal environmental conditions, as well as a position of control with respect to the surrounding environment. The plant is also located along a historically existing transverse connection axis, on which the facade of the administrative building of the plant is located, naturally characterized by a high representative charge. Approaching the study area, observing the distribution of greenery and the development of primary and secondary urban roads, the development of the primary sector along the lower slope, near the river, and the development of the urban fabric on the half-coast, in favorable and protected climatic conditions, between the ridge and the wooded plots distributed along the perimeter of the areas destined to mainly agricultural activities. The main carriage roads extend in a north-south direction following the course of the Wupper river: the historical sliding axis develops along the ridge, to the west of the river, while the major road infrastructure, built only after the second war worldwide, it follows the course, establishing itself in the lower part of the territory, in order to reduce the impact of the building on the natural environment, as well as simplifying the scope of the intervention itself.

Most of the buildings in the city of Solingen develop along the historical route, while the city's numerous industrial facilities are arranged in a polycentric manner, on a mesh most likely determined by the distribution of the various natural resources in the area.



Stato | Country
 Germania Germany

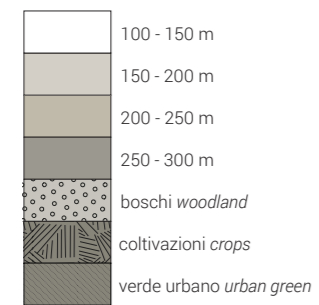
Regione | Land
 Nordrhein-Westfalen

Distretto | District
 Düsseldorf

Superficie | Area
 89.45 km²

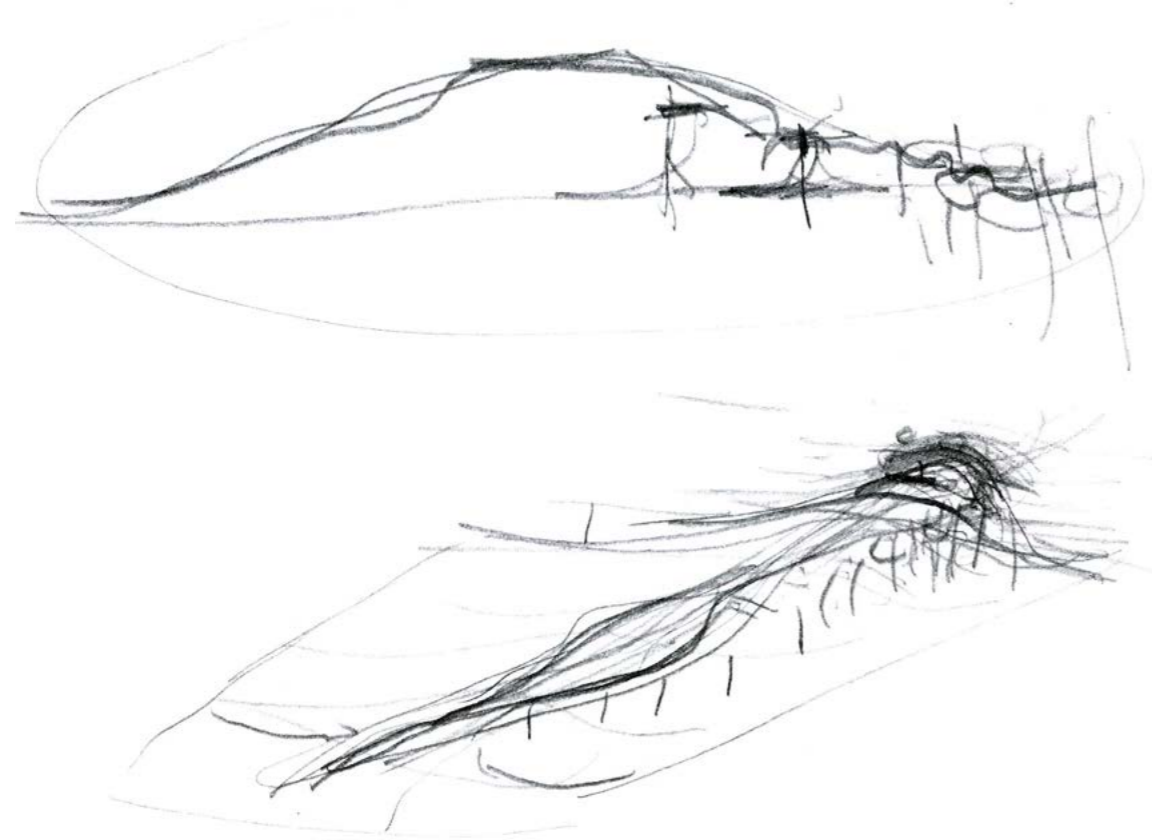
Abitanti | Population
 158,908 (2016-12-31)

Densità | Density
 1,800/km²





Prime interpretazioni del contesto paesistico
Landscape initial interpretations



Sistema di terrazze: la morfologia del suolo come elemento forte elemento d'identità
Terraces system: the morphology of the soil as a strong element of identity



Orbitale: l'impianto Rasspe come punto di snodo all'interno di un sistema policentrico
Orbital: the Rasspe implant as a pivot point within a polycentric system

Sintesi dei processi di urbanizzazione

Come scrive John Brinckerhoff Jackson in *A la découverte du paysage vernaculaire* (1984), i paesaggi si formano sempre non solamente sulla linea di decisioni topografiche o politiche, ma attraverso l'organizzazione delle persone sul luogo e lo sviluppo degli spazi a servizio della comunità: lavoro, tempo libero, contatti umani, con la natura e con il mondo esterno. I primi edifici industriali sembrano essersi collocati su posizioni strategiche distribuite in maniera policentrica sul territorio oggi afferente al comune di Solingen. Caratteristica che accomuna tutte le zone di insediamento industriale è la localizzazione a mezza costa in cui si collocano, in condizioni climatiche favorevoli rispetto ai venti e all'umidità: in una posizione al contempo di controllo rispetto all'ambiente antropico e protetta rispetto alle condizioni ambientali più minacciose. Le ragioni per le quali questa zona è risultata ideale per lo stabilirsi di numerosi impianti industriali nel corso del secolo scorso, sembrano risiedere principalmente nella sua conformazione geomorfologica e nella sua posizione strategica lungo le vie di trasporto tra grandi città appartenenti al Bacino della Ruhr.

L'organismo edificato, ad esclusione del centro storico, sembra essersi sviluppato in sincronia e concomitanza funzionale con lo sviluppo industriale.

Come si evince dalla cartografia storica, alcuni assi viari hanno da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel collegamento del centro storico urbano, sul versante ovest del fiume, con gli spazi agricoli, il fiume Wupper con i suoi affluenti, nonché il collegamento con l'altro versante.

Urbanization processes synthesis

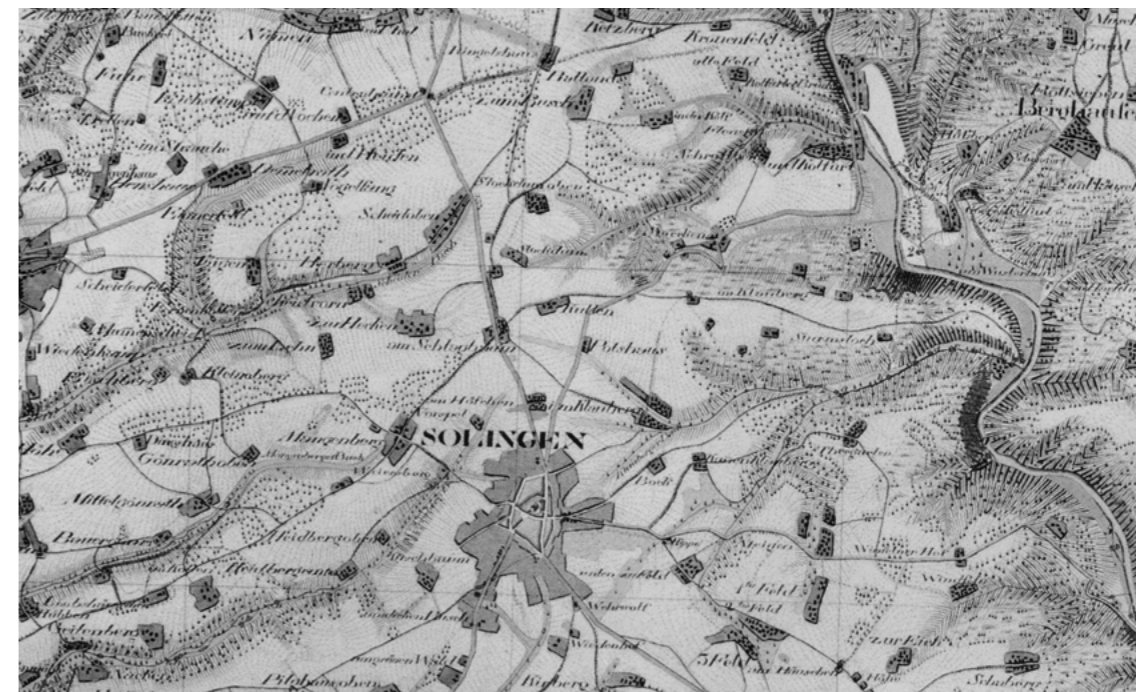
As written by John Brinckerhoff Jackson in *A la découverte du paysage vernaculaire* (1984), landscapes are always formed not only on topographical or political decisions, but through the organization of people on the site and the development of spaces at the service of the community: work, free time, human contacts, with nature and with the outside world.

The first industrial buildings seem to have been placed on strategic positions distributed in a polycentric manner on the city of Solingen territory. A feature that is common to all areas of industrial settlement is the mid-location where they are located, in favorable climatic conditions compared to winds and humidity, in a position at the same time of control with respect to the anthropic environment and protected with respect to the more threatening environmental conditions.

The reasons why this area was ideal for the establishment of numerous industrial plants during the last century, seem to reside mainly in its geomorphological conformation and in its strategic position along the transport routes between large cities belonging to the Ruhr Basin.

The body built, with the exception of the historical center, seems to have developed in synchrony and functional concomitance with industrial development.

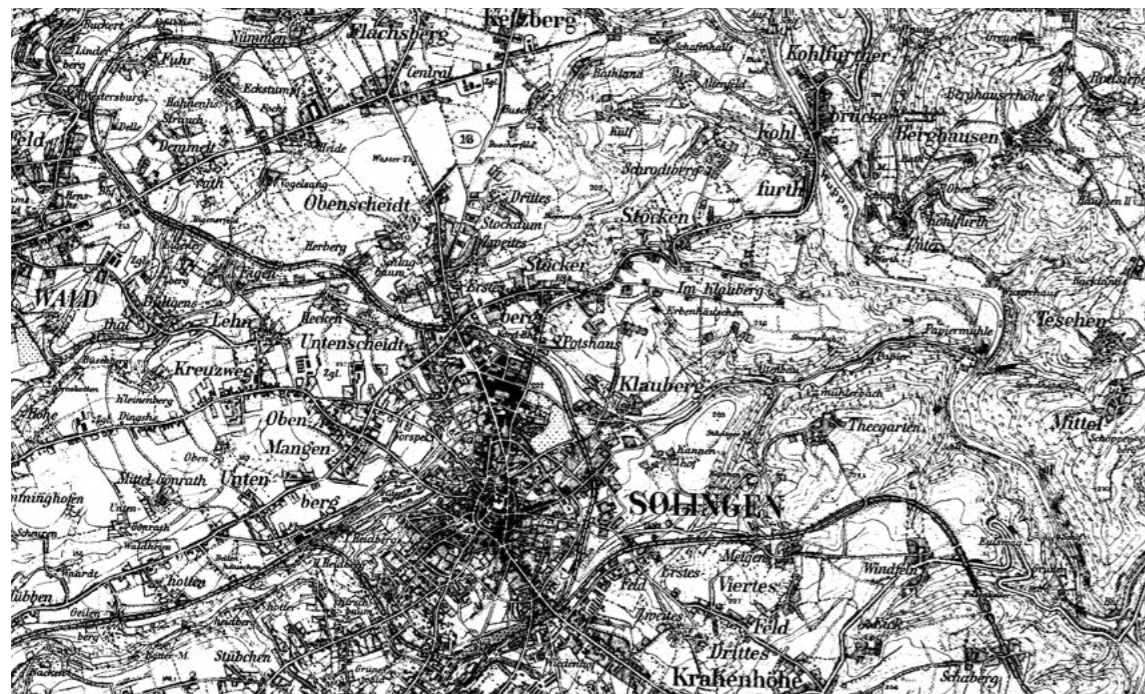
As emerges from the historical cartography, some roads have always played a fundamental role in the connection of the historic city center, on the west side of the river, with the agricultural spaces, the Wupper river with its tributaries, and the connection with the other side.



1801-1821



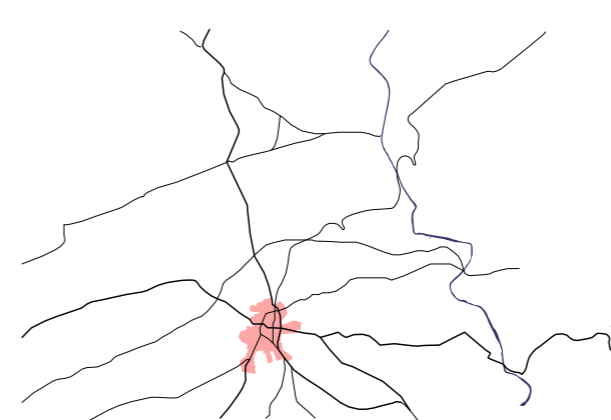
1836-1850



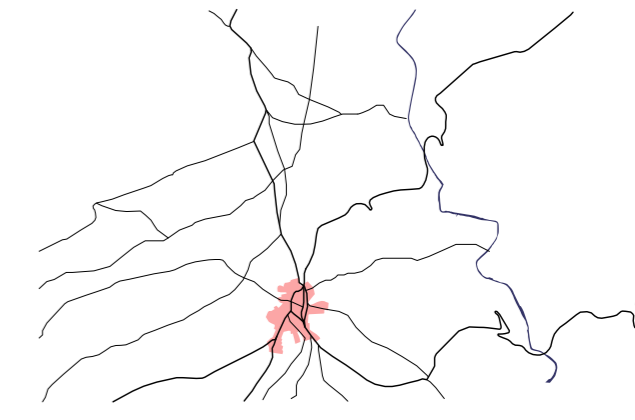
1891-1912



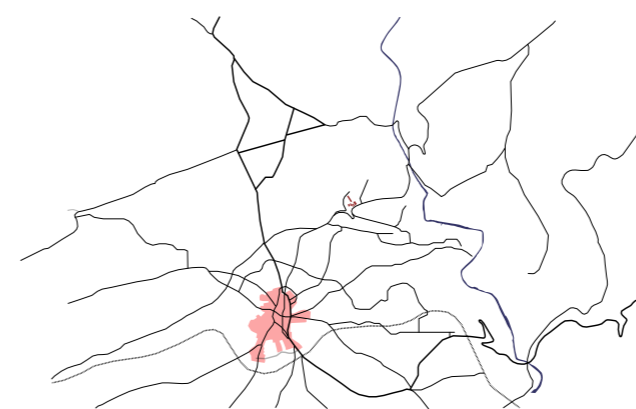
1836-1945



1820



1845



1895



1940



Sviluppo delle infrastrutture
 Sopra i tracciati ripresi dalle mappe storiche
 A destra i tracciati odierni ripresi da satellite
 Infrastructure development
 Above the tracks taken from historical maps
 On the right, today's tracks taken by satellite

Nuove mappe relazionali

Il lavoro fatto per comprendere il territorio viene a confrontarsi con lo studio delle condizioni che riguardano i caratteri (questioni immateriali e culturali) dei luoghi. Solo dall'incrocio di questi dati diversi, può emergere l'originalità e l'autenticità da esplicitare attraverso il progetto, concepito non solo per il luogo in cui l'edificio si trova, ma anche per lo spazio temporale in cui questo vive e si evolve. S'intende finalizzare questo studio attraverso la prefigurazione di ambienti, atmosfere e condizioni esterne ed interne, di rinnovata qualità, dalle quali dipenderà la riuscita del progetto di reinserimento di un artefatto abbandonato in un nuovo ciclo di vita, che non si definisce nell'immediato, ma nella prospettiva determinata dall'evoluzione. Se il procedimento progettuale può dare buoni frutti, allora la condizione di partenza, cioè il partire dal progetto di tutela e riattivazione del singolo edificio, può dare origine a nuovi tipi d'approcci, adatti a tutti quei casi riguardanti aree complesse, in cui si deve agire rapidamente al fine di limitare, prima di tutto, le condizioni di degrado, attraverso l'attuazione di progetti pilota, flessibili, non caratterizzanti, non definitivi e non limitanti, intermedi rispetto ad una ridefinizione totale dell'area. Si fa, in questo processo, un chiaro riferimento all'opera di Michel Desvigne, che ha teorizzato questo processo graduale di trasformazione nel caso esemplare del quartiere de La Confluence a Lione.

Nello specifico, all'interno di questo progetto di tesi, i concetti e le pratiche progettuali relative al paesaggio assumono un ruolo fondamentale per la comprensione tanto del contesto storico e territoriale in cui si va ad operare, quanto di quello culturale nel quale

New relational maps

The work done to understand the territory is compared with the study of the conditions concerning the characters (immaterial and cultural issues) of the places. Only from the intersection of these different data can the originality and authenticity to be expressed through the project emerge, conceived not only for the place where the building is located, but also for the temporal space in which it lives and is It evolves. This study is finalized through the prefiguration of environments, atmospheres and external and internal conditions, of renewed quality, on which the success of the project to reintegrate an abandoned artifact will depend. in a new life cycle, which is not defined immediately, but following the natural course of time and the evolution of needs. If the design process can give good results, then the starting condition, that is starting from the project of protection and reactivation of the single building, can give rise to new types of approaches, suitable for all those cases concerning complex areas, in which must act quickly in order to limit, first of all, the degradation conditions, through the implementation of pilot projects, flexible, non-characterizing, not definitive and non-limiting, intermediate with respect to a total redefinition of the area. In this process, a clear reference is made to the work of Michel Desvigne, who theorized this gradual transformation process in the exemplary case of the La Confluence district in Lyon.

Specifically, within this thesis project, the concepts and design practices relating to the landscape take on a fundamental role for understanding both the historical and territorial context, as well as the cultural context where they were put forward innovative proposals at

sono state avanzate proposte innovative a livello descrittivo e interpretativo. Lo studio si pone come strumento di approfondimento di riflessioni in potenza, con l'intenzione di aprire un'indagine, porre questioni di ricerca per mettere in dubbio la pratica. La tesi ragiona sugli esiti progettuali di alcuni processi tra i quali: la riattivazione del paesaggio, la reintegrazione delle aree dismesse nel tessuto urbano, il ripristino e l'eventuale implementazione delle connessioni e dei servizi presenti sul territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo del progetto degli spazi pubblici. Lo studio del contesto mostra che il complesso industriale nasce da una logica d'impianto periferica rispetto al tracciato urbano. Il complesso edilizio è tuttora relativamente isolato, non ancora raggiunto dall'avanzamento del tessuto della città. Pertanto, benchè le nuove funzioni non possano essere direttamente reinserite nell'urbanità, l'area può certamente beneficiare di una localizzazione che ne fa una sorta di castello nel verde, una villa in una periferia che detiene ancora qualità paesistico-ambientali. Gli spazi vengono definiti dentro una condizione intermedia: si lavora con elementi vivi per dare forma a nuove ipotesi. L'obiettivo non è quello di definire un progetto, ma un'ipotesi di come lavorare, una strategia d'azione, che delinea diverse prospettive possibili per il futuro.

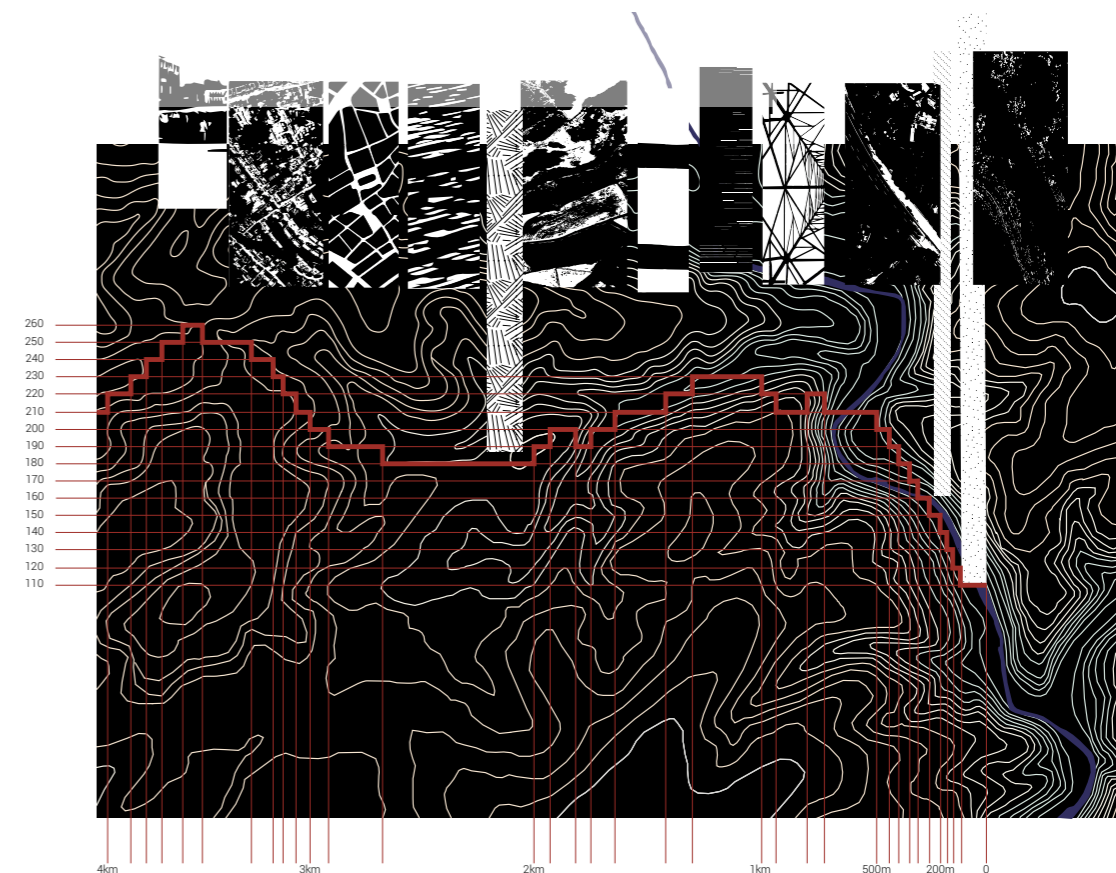
Gli spazi vengono quindi considerati come inter natura-costruito, rifiutando la strategia di progettazione per zona e immaginando che il progetto si possa rivedere nel tempo. Non vi è quindi nulla di statico, nulla di passivo: tutto deve poter trasformarsi nel tempo. Il progettista mette in relazione, promuove collaborazioni, trasforma. L'approccio progettuale ambisce a ristabilire connessioni tra l'area di studio ed il contesto, studiando la conformazione del territorio e

a descriptive and interpretative level. The study is a tool for exploring potential reflections, with the intention of opening an investigation, asking research questions to question the practice. The thesis discusses the design outcomes of some processes including: the reactivation of the landscape, the reintegration of abandoned areas in the urban fabric, the restoration and possible implementation of connections and services in the area, with particular attention to the involvement of citizenship in the public spaces design process. The study of the context shows that the industrial complex arises from a logic of a peripheral plant with respect to the urban layout. The building complex is still relatively isolated, not yet reached by the progress of the fabric of the city. Therefore, although the new functions cannot be directly reinserted into urbanity, the area can certainly benefit from a location that makes it a sort of castle in the countryside, a villa in a suburb that still holds landscape-environmental qualities. Spaces are defined within an intermediate condition; working with living elements to give shape to new hypotheses. The goal is not to define a project, but a hypothesis of how to work, an action strategy, which outlines different possible perspectives for the future.

Spaces are then considered as inter-nature built, rejecting the design strategy by area and imagining that the project can be reviewed over time. There is therefore nothing static, nothing passive: everything must be able to live and change over time. The designer relates, promotes collaborations, transform. The design approach aims to re-establish connections between the study area and the context, studying the conformation of the territory and the current settlement structure,

l'attuale struttura insediativa, con lo scopo di riconoscerne le strategie di sviluppo ed i caratteri identitari. In questo programma di lavoro acquisiscono sostanziale importanza il bisogno di instaurare un dialogo tra il vecchio ed il nuovo, reinterpretando l'intima relazione tra l'ambiente fisico e la storia delle persone che lo abitano, reciprocamente legati a valori culturali che reclamano nuove procedure sostenibili, in grado di riutilizzare materiali e tecnologie e di recuperare l'esistente secondo elevati standard di efficienza energetica. Osservare la morfologia di un luogo ci consente di comprendere che cosa questo sia in grado di accettare: quale sia la sua vocazione, dove si trovino i suoi limiti e dove il suo punto di saturazione. Per cogliere infatti le ragioni dell'insediamento venutosi a collocare proprio in questa porzione di territorio, è necessario conoscere la morfologia del suolo, intrinsecamente legata alla distribuzione delle risorse naturali e le condizioni atmosferiche nelle diverse aree, connesse alla variazione dell'ambiente naturale. La sequenza con cui sono andati a definirsi nel tempo gli elementi di connessione artificiale, gli altri edifici industriali e l'organismo edificato nelle sue diverse parti, è rilevante per conoscere la stratificazione del territorio e della città e comprenderne le ragioni funzionali.

with the aim of recognizing the development strategies and the identifying characteristics. In this working schedule the need to establish a dialogue between the old and the new acquire substantial importance, reinterpreting the intimate relationship between the physical environment and the history of the people who live there, mutually linked to cultural values that demand new sustainable procedures. , able to reuse materials and technologies and to recover the existing one according to high standards of energy efficiency. Observing the morphology of a place allows us to understand what this place is able to accept: what is its vocation, where are its limits and where is its saturation point. In fact, to understand the reasons of the settlement that came to be placed precisely in this portion of the territory, it is necessary to know the morphology of the soil, intrinsically linked to the distribution of natural resources and the atmospheric conditions in the different areas, connected to the variation of the natural environment. The sequence with which the elements of artificial connection, the other industrial buildings and the organism built in its various parts went to define themselves over time, is relevant to know the stratification of the territory and the city and understand its functional reasons.



Riportare le tracce del territorio nel gesto progettuale

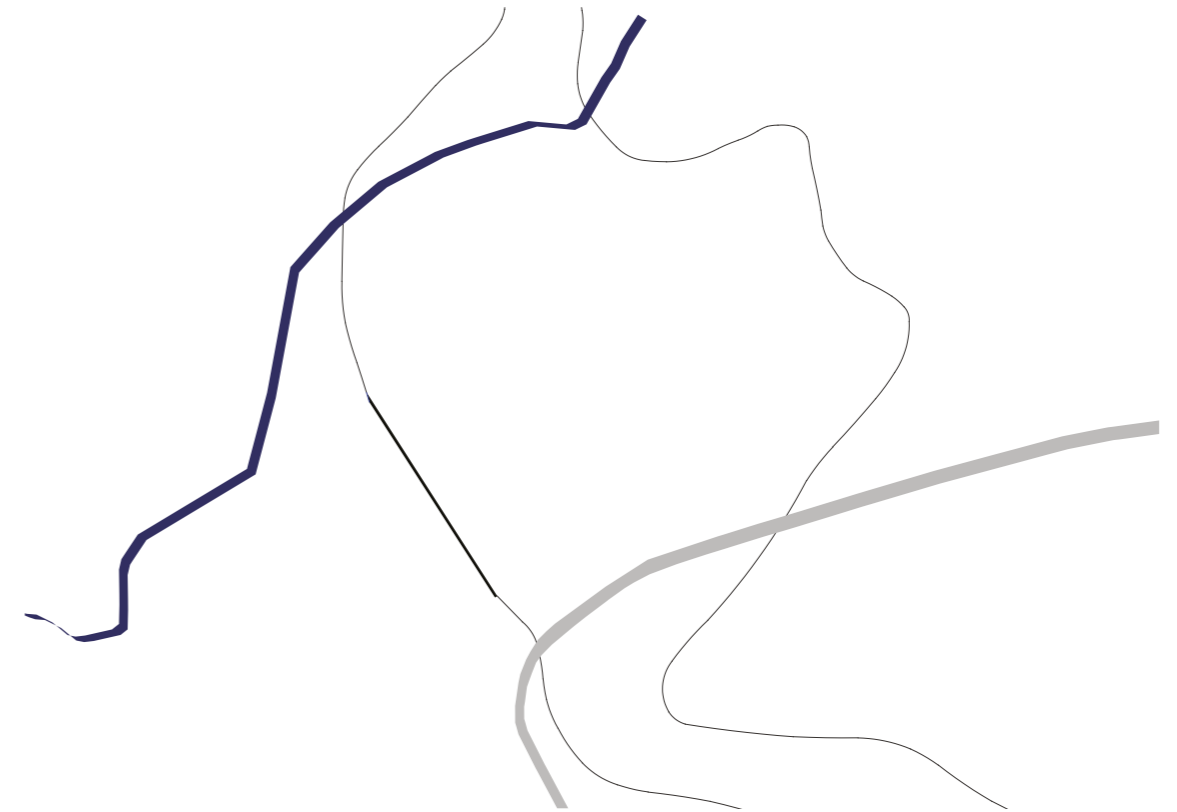
Un progetto di tale portata dovrà per forza evolversi mentre cresce, il vero rischio è pensarci troppo, anziché troppo poco, e voler decidere in un certo senso aprioristicamente tutto ciò che dovrà nascere in quello spazio.

La sintesi progettuale è tesa a ripristinare le connessioni tra l'area di intervento e il paesaggio urbano e naturale, stabilendo un nuovo legame con la comunità locale, secondo i principi del ri-ciclo, del ri-uso, della ri-generazione e della ri-naturalizzazione. In particolare, il concetto di ri-ciclo è coniugato secondo il principio dell'upcycle, come stimolo al ripristino di un nuovo ciclo di vita che sia spontaneo, fluido e capace di perdurare nel tempo in maniera autonoma.

Understand the building raisons d'être to pose new research questions

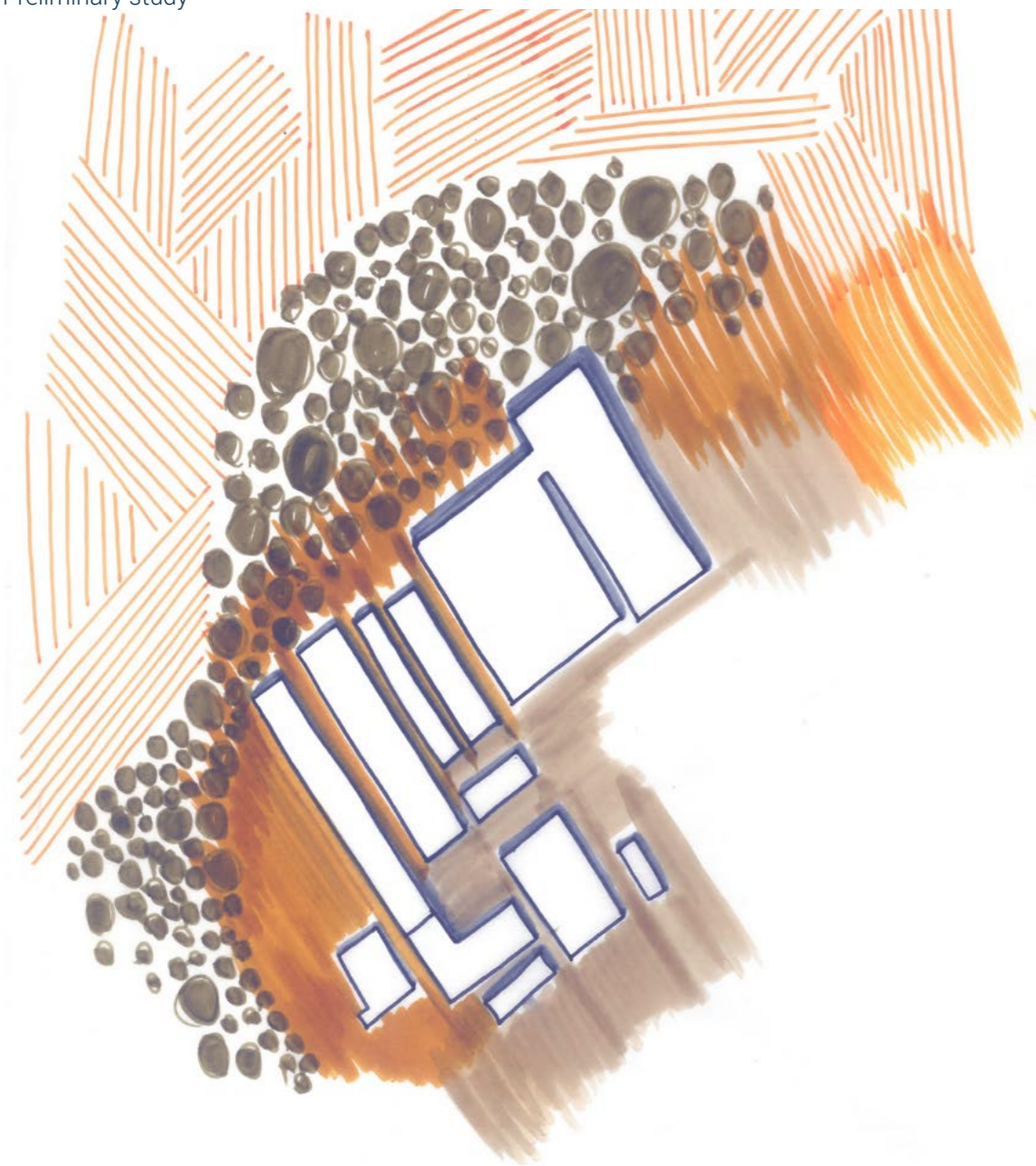
A project of this magnitude will necessarily have to evolve as it grows, the real risk is to think about it too much, rather than too little, and willing to decide in a certain sense a priori anything that could born in that space.

The project synthesis is aimed at restoring the connections between the intervention area and the urban and natural landscape, establishing a new link with the local community, according to the principles of re-cycle, re-use, re-generation and re-naturalization. In particular, the concept of re-cycle is conjugated according to the upcycle principle, as a stimulus to restore a new life cycle that is spontaneous, fluid and able to last over time in an autonomous manner.



Riconoscimento dei margini
Borders recognition

Studio preliminare
Preliminary study



Riconoscere i sistemi incidenti
Engraving systems recognition









Riconnettere i sistemi all'impianto attraverso il riconoscimento di elementi identitari specifici
Reconnect the systems to the plant by recognizing specific identity elements

Intersezione di sistemi
Systes intersection

Il luogo in cui venne fondata l'industria Rasspe si definisce come area di intersezione tra diversi sistemi naturali - delle acque e boschivo - e sistemi urbani - dell'impianto edificato e del verde antropizzato. La sua collocazione ai margini della città, su una sorta di terrazza orientata verso il fiume Wupper, ne determina un valore di fortezza, luogo di raccolta, oasi.

The place where the Rasspe industry was founded is defined as an intersection area among different natural systems - water system and woodland -and the urban systems - built plant and urban green. Its location on the edge of the city, on a sort of terrace oriented towards the Wupper river, determines its value as a fortress, a gathering place, an oasis.

-  superficie boschiva
woodland
-  tessuto urbano
urban tissue
-  parco Baerenloch
Baerenloch park
-  sito di estrazione
extraction site
-  terreno agricolo
agricultural fields
-  caso studio
case study
- strade principali
main roads
- strade secondarie
secondary roads

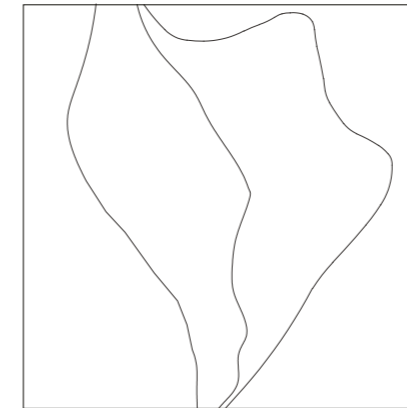


Riscrittura del tracciato esistente nelle tematiche di progetto attraverso il riconoscimento di elementi caratterizzanti

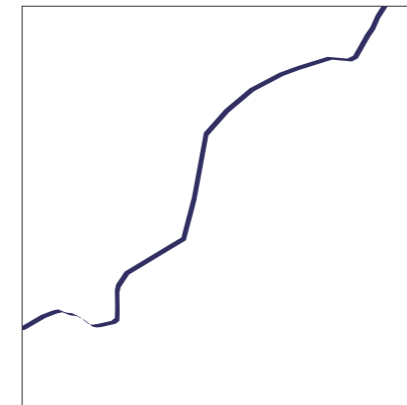
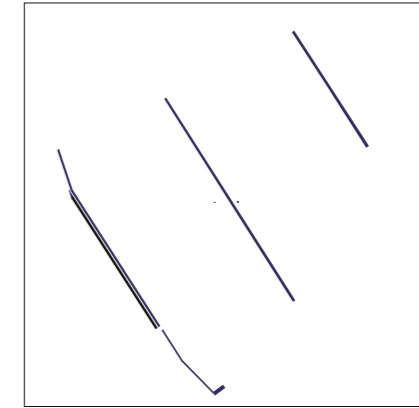
Gli elementi naturali che più fortemente caratterizzano il contesto in cui si trova il complesso Rasspe sono legati alla configurazione morfologica del territorio. L'impianto s'innesta infatti su un'ampia curva di livello, architettonicamente identificabile nell'elemento della terrazza, affacciata sulla vallata. Ragione d'uso della collocazione dell'impianto industriale è poi sicuramente la presenza dell'acqua, elemento essenziale per la lavorazione dei metalli. Il progetto considera l'acqua dispone un sistema di raccolta dell'acqua, utilizzandola come elemento di cornice e di specchio. Altro elemento di rilievo sono i boschi che circondano l'area, patrimonio naturale tutelato.

Rewrite the existing layout in the project themes through the recognition of characterizing elements

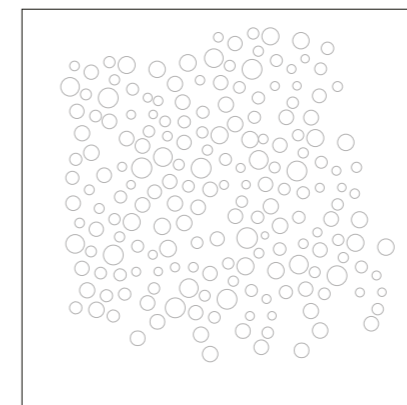
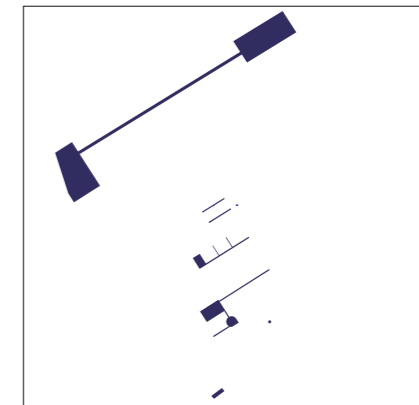
The natural elements that most strongly characterize the context in which the Rasspe complex is located are linked to the morphological configuration of the territory. The plant is in fact inserted on a wide level curve, architecturally identifiable in the element of the terrace, overlooking the valley. The reason for the use of the location of the industrial plant is surely the presence of water, an essential element for metal working. The project considers water both as a valuable element, by arranging a water collection system and by enhancing it, using it as a frame and mirror element. Another important element is the woods that surround the area, a protected natural heritage.



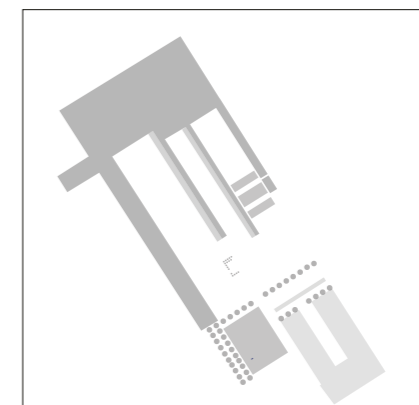
Traduzione della topografia in segni direzionali
Topography translation into directional signs



Traduzione del tracciato idrologico nel sistema delle acque
Hydrological layout translation into the water system



Traduzione del tracciato boschivo nel sistema di rinaturalizzazione degli spazi interstiziali
Woodland pathway translation in the renaturalization system of interstitial spaces

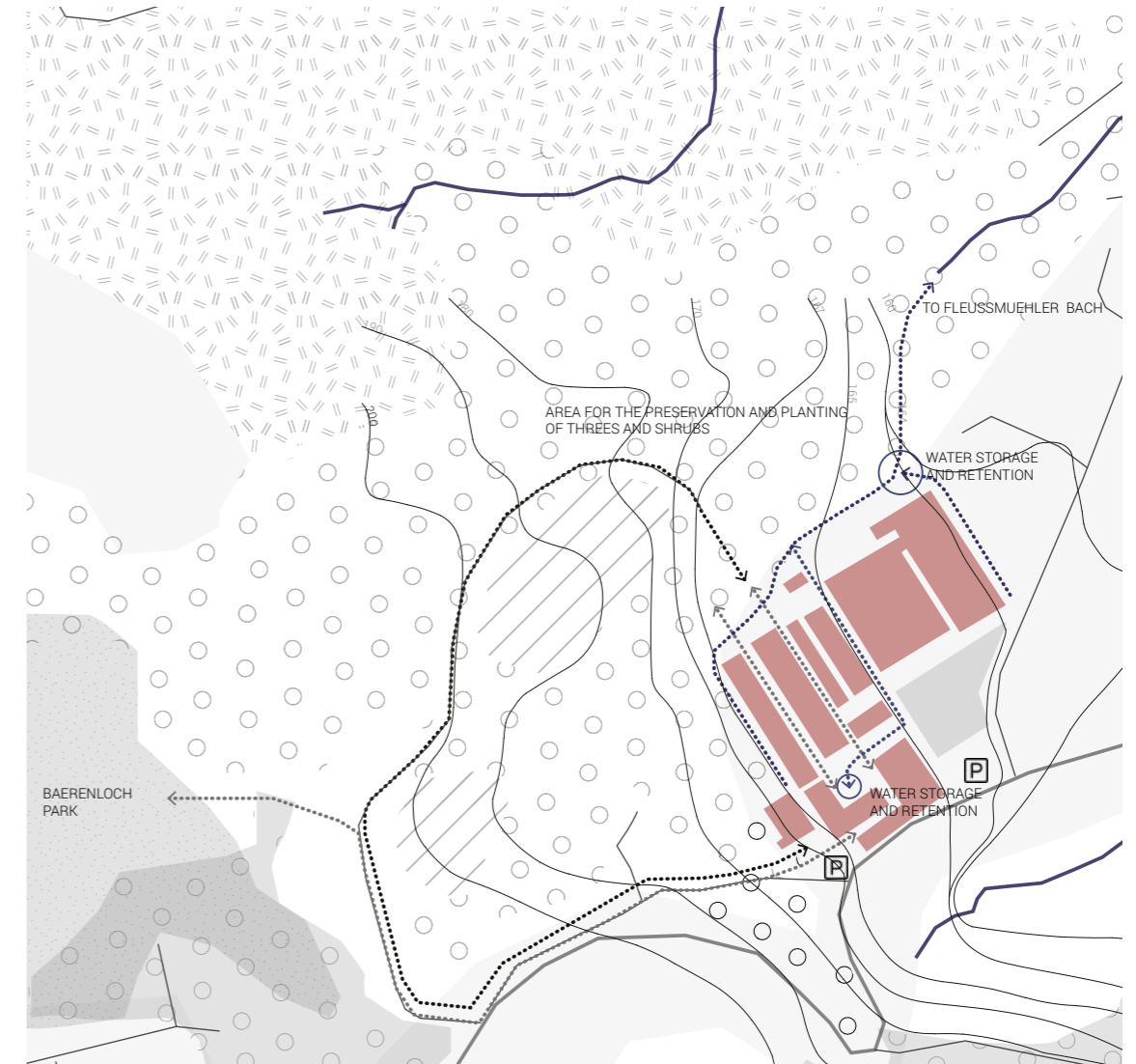


Tematiche di connessione
Connection themes

Dall'individuazione dei tre elementi caratterizzanti questa porzione di territorio, si delineano tre percorsi che coniugano i diversi sistemi del contesto. Si delineano: un percorso delle acque, in collegamento con l'affluente Bach; un percorso del verde con la finalità di mettere in relazione le diverse parti di bosco tra loro e con il parco Baerenloch, già forte punto di attrazione per la cittadinanza; un percorso storico legato alle cave dismesse, per la scoperta dei sistemi di estrazione dei materiali e del funzionamento dell'ex-impianto industriale.

From the identification of the three elements characterizing this portion of territory, three paths are outlined in order to combine the different systems of the context. Specifically, a water path, in connection with the tributary Bach; a green pathway with the aim of relating the different parts of the forest to each other and with the Baerenloch park, already strong point of attraction for citizenship; a historical path linked to the disused quarries, for the discovery of the extraction systems of materials and the functioning of the former industrial plant.

-  superficie boschiva
woodland
-  tessuto urbano
urban tissue
-  parco Baerenloch
Baerenloch park
-  sito di estrazione
extraction site
-  terreno agricolo
agricultural fields
-  caso studio
case study
-  strade principali
main roads
-  strade secondarie
minor roads
-  percorso acque
water path
-  percorso verde
green path
-  percorso estrazione
extraction path



Fase di studio: allineamenti, punti di vista

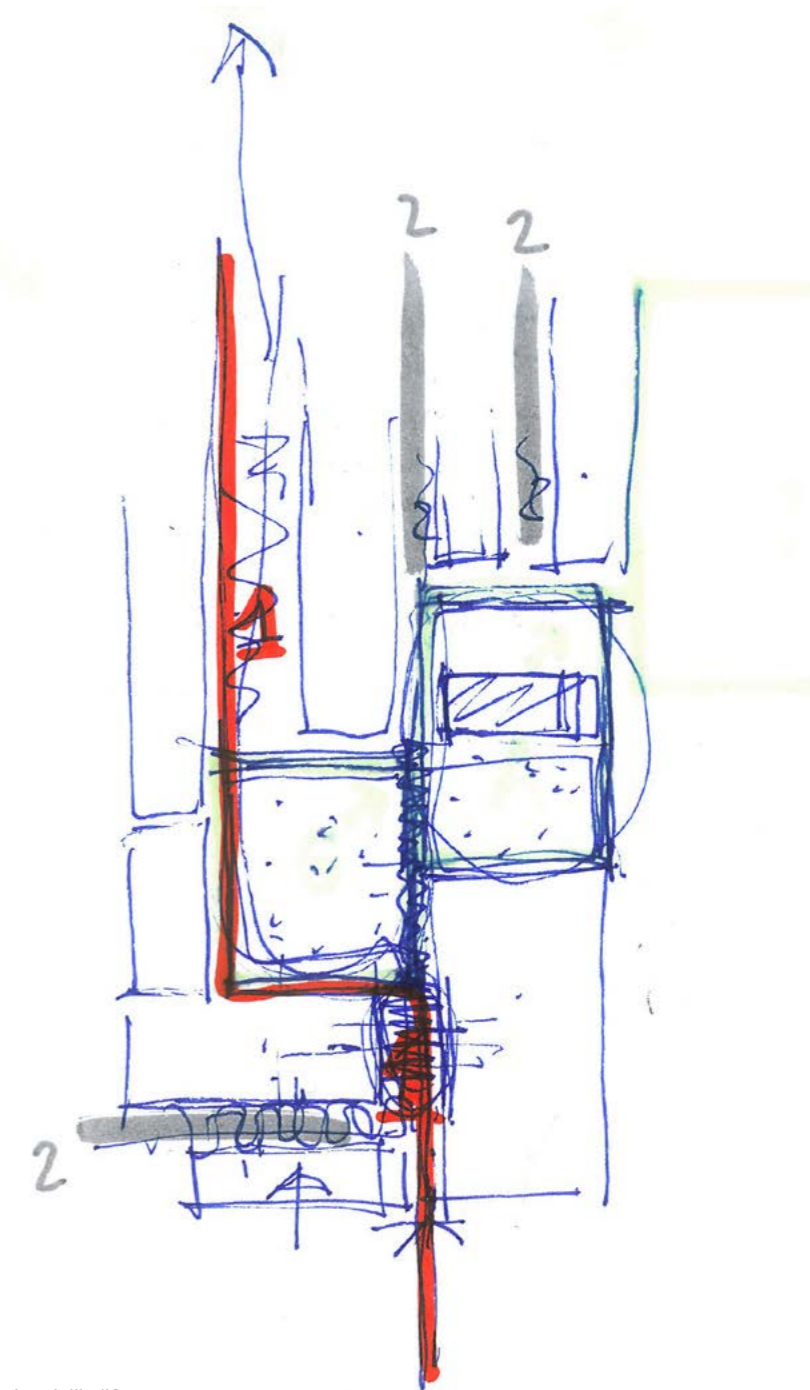
Lavorare su grandi spazi aperti impone di non privilegiare un solo punto di vista, che genererebbe dei campi di forza univoci sul territorio. Si vuole raggiungere e proporre una conoscenza reale del sito, che non è omogeneo, non è percepibile nella sua interezza se osservato da un solo punto. Il paesaggio non è una semplice giustapposizione di elementi privi di relazione, è proprio grazie all'assemblarsi tra le varie parti, elemento per elemento, sistema su sistema, che possiamo percepirlo.

Study phase: alignments, points of view

Working on large open spaces requires not to privilege a single point of view, which would generate force fields that are unique in the territory. The aim is that the proposal should reach and promote a real knowledge of the site, which is not homogeneous, cannot be perceived in its entirety if viewed from a single point. Landscape is not a simple juxtaposition of unrelated elements, it is thanks to the assembling of the various parts, element by element, system on system, that we can perceive it.



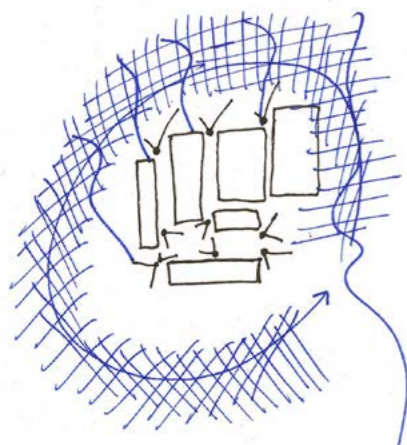
Flussi, correnti
Flows, streams



Il percorso come negativo dell'edificato
The path as negative of the building

Orizzonte e limite

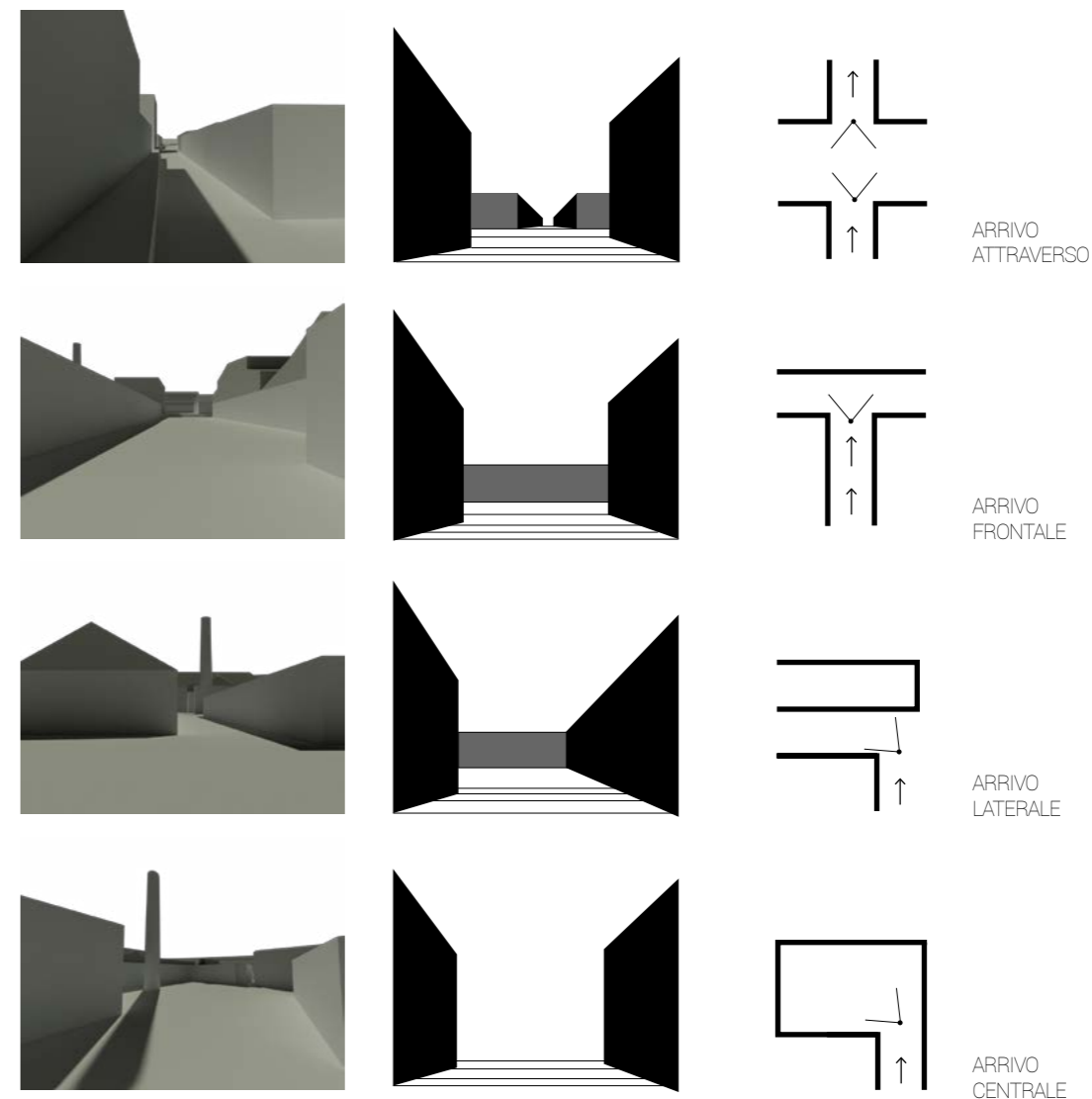
I limiti che formano il paesaggio non sono né duri né stabili, ma porosi: gli spazi si sommano gli uni sugli altri, ciascuno richiama il successivo, fino alla linea dell'orizzonte. In questa prospettiva, l'orizzonte appare alla fine di una serie di passaggi, di immagini fluttuanti, di più livelli sovrapposti. Passando attraverso i vari strati, la percezione è quella di poter cogliere il cambiamento identitario, dei valori e dei caratteri del luogo fascia per fascia. Il senso limitativo dell'orizzonte è prettamente percettivo, evidenzia la concezione umana dell'ambiente come una serie di spazi concatenati, i cui significati variano a seconda della posizione in cui ci si trova lungo il percorso attraverso questi spazi. L'identità del luogo dipende quindi non solo dalle sue qualità interne, ma anche dalla singolarità con cui si rapporta agli altri luoghi e con cui ritarda o anticipa la presenza del lontano. La conoscenza di uno spazio è in gran parte data dalla maniera in cui si rendono, o non si rendono, esplicite le relazioni che lo legano agli altri spazi tutt'attorno.



Punti di vista
Points of view

Horizon and limit

The limits landscape is made of are neither hard nor stable, but porous: the spaces are added together, each one recalls the next, up to the horizon line. In this perspective, the horizon appears at the end of a series of passages, of floating images, of several overlapping levels. Passing through the various layers, the perception is that of being able to grasp the identity change, of the values and characters of the place layer by layer. The limiting sense of the horizon is purely perceptive, highlighting the human conception of the environment as a series of linked spaces, the meanings of which vary according to the position in which one finds oneself along the path through these spaces. Therefore, the identity of the place depends not only on its internal qualities, but also on the singularity with which it relates to other places and with which it delays or anticipates the presence of the distant. The knowledge of a space is largely given by the way in which the relationships that bind it to other spaces all around are made, or not made, explicit.



3. RISCATTARE UN'ENCLAVE REDEEMING AN ENCLAVE

Nuovi percorsi

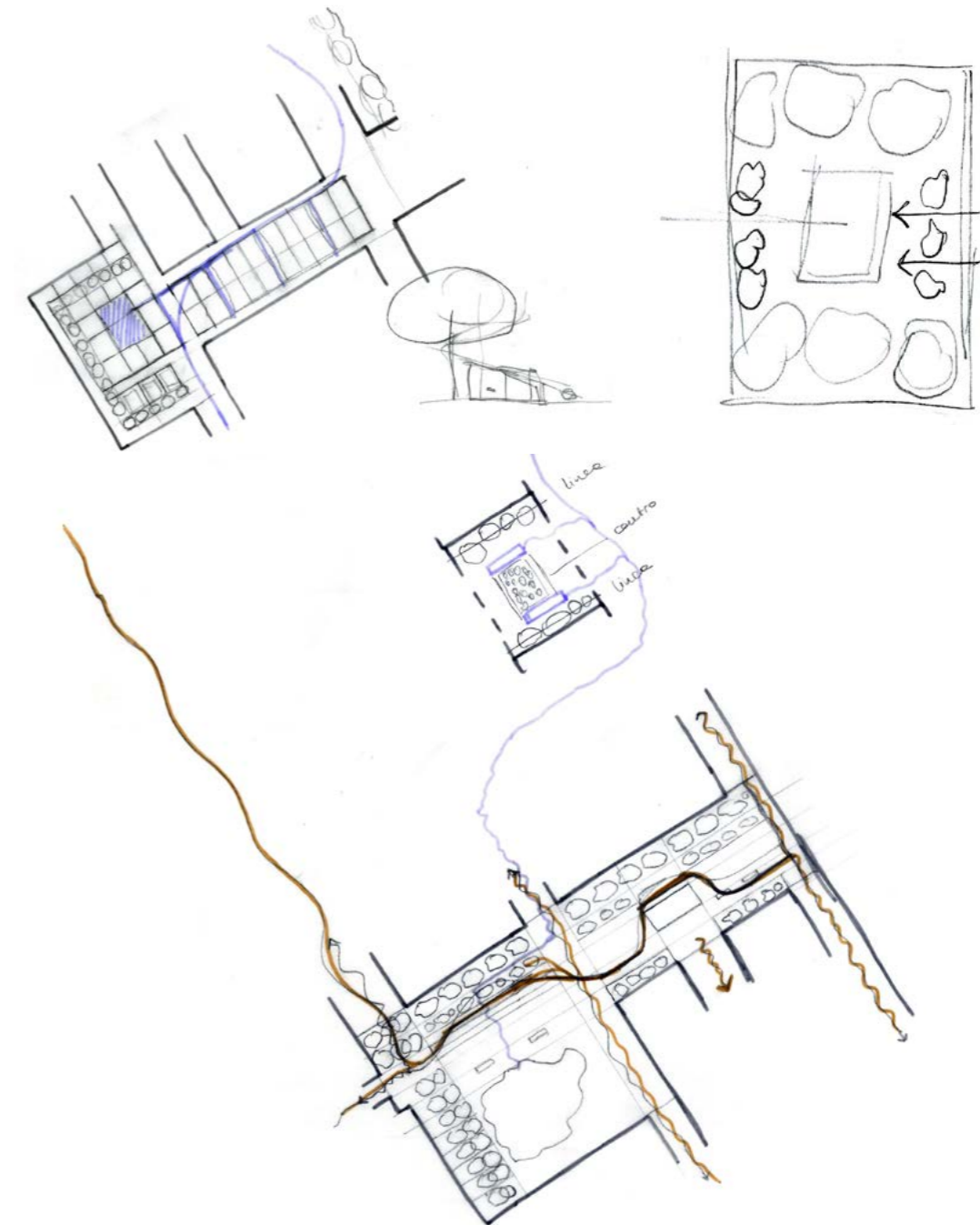
La geometria è uno prezioso strumento di riconoscimento del territorio e della sua possibile ricostruzione, ma tale termine ci rimanda facilmente a tecniche di produzione degli artefatti urbani che implicano innanzitutto l'esistenza di un progetto endogeno e, quindi, tracciati imposti ad un luogo dato, spesso poco in relazione con la forma del territorio. Si vuole invece attribuire un maggior senso al disegno del luogo, nonché ad una sua interpretazione, poiché questo è quasi sempre determinato da condizioni preesistenti al progetto d'impianto umano (città, strada, quartiere, casa). Si possono quindi distinguere due tipi di tracce: quella organica - corrispondente alle forme originali del suolo, agli elementi naturali come l'acqua e la vegetazione spontanea - e quella geometrica, che incide forme regolari, spesso apportando uno scollamento o una re-invenzione del suolo naturale.

Attraverso la lettura dei segni che contraddistinguono il sito, la lettura della sua geografia, la morfologia del territorio e gli elementi di cui si compone, la sua storia, nonché la stratificazione dei luoghi e delle funzioni nel tempo, è possibile ora ricostruire nuovi tracciati coerenti con i precedenti, nonché in linea con le caratteristiche identitarie del luogo, capaci di coglierne ed enfatizzarne i tratti salienti.

New paths

Geometry is a valuable tool for recognizing the territory and its possible reconstruction, but this term easily refers to the production techniques of urban artifacts that first of all imply the existence of an endogenous project and, therefore, layouts imposed to a given place, often not in relation to the shape of the territory. Instead, we want to give a greater sense to the design of the place, as well as to its interpretation, since this is almost always determined by pre-existing conditions of the human plant project (city, street, neighborhood, house). We can therefore distinguish two types of traces: the organic one - corresponding to the original forms of the soil, to natural elements such as water and spontaneous vegetation - and the geometric one, which disposes regular forms, often making a detachment or a re-invention of the natural soil.

Through the reading of the signs that distinguish the site, the reading of its geography, the morphology of the territory and the elements of which it is composed, its history, as well as the stratification of places and functions over time, it is now possible to reconstruct new paths, coherent with the precedents, as well as in line with the identity features of the place, capable of grasping and emphasizing the salient traits.



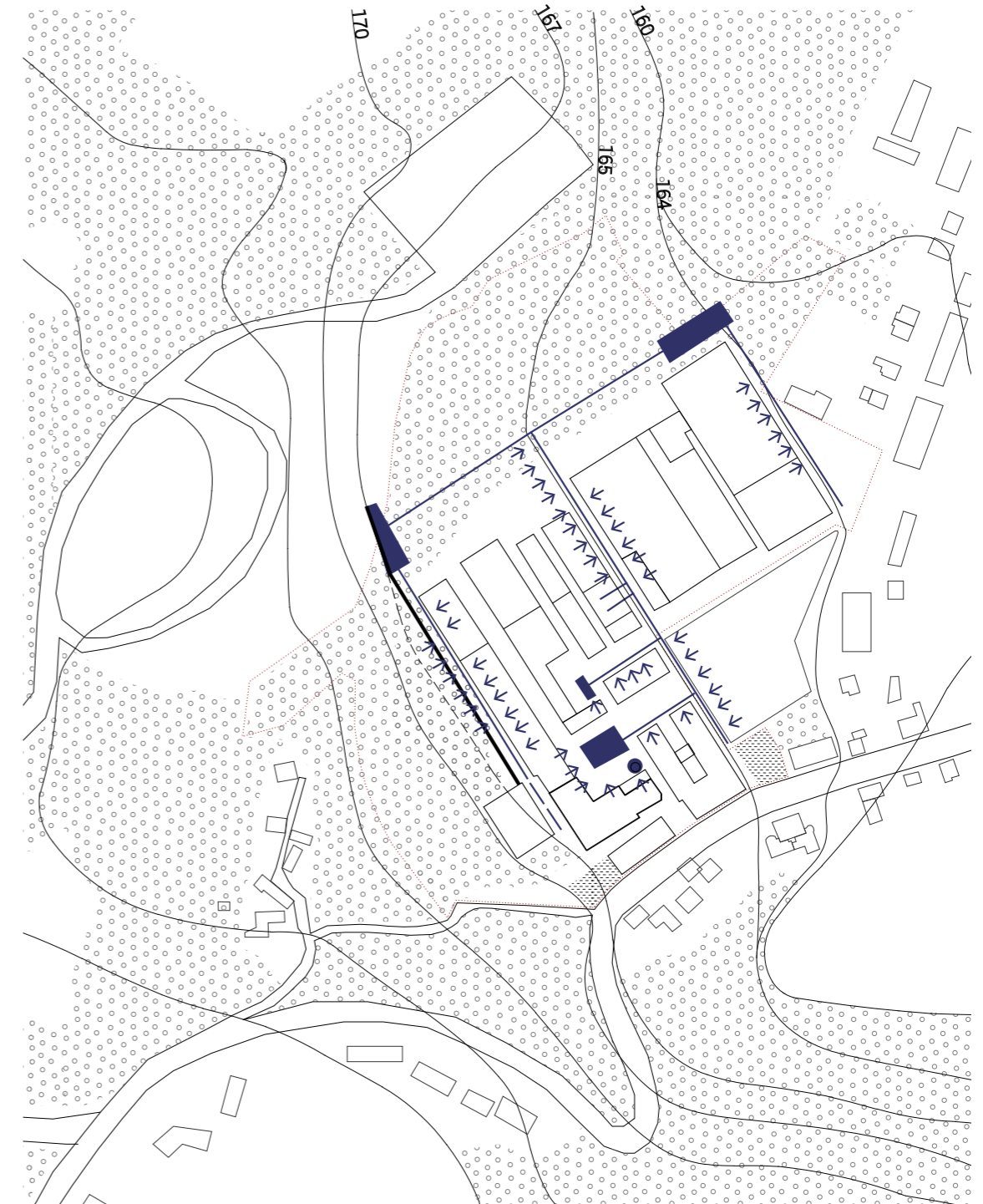
Studio preliminare del progetto nello spazio interstiziale
Preliminary study interstitial space design

Acqua - Sistema di raccolta

Al fine di contenere l'ingente afflusso di acqua nei frequenti periodi di forti piogge e di valorizzare una preziosa risorsa rinnovabile, si delinea, seguendo le direttive del comune di Solingen, un sistema di raccolta delle acque capace di sfruttare le naturali pendenze del terreno. I canali di raccolta dell'acqua si posizionano infatti lungo le curve di livello. Per una messa in sicurezza del salto di quota più alto, in prossimità del bosco, si è scelto di costruire un muro di contenimento, capace di tracciare un segno forte nel sito, segnando la quota di partenza della terrazza, nonché il punto di inizio del sistema di raccolta delle acque e la collocazione della prima vasca.

Water - Collection system

In order to contain the large influx of water in the frequent periods of heavy rainfall and to enhance a clean water source such as rainwater, a water collection system capable of exploiting the natural slopes of the land is outlined according to the directives of the municipality of Solingen. The water collection channels are positioned along the contour lines. For the sake of securing the highest elevation change, near the forest, a retaining wall has been designed, also able to trace a strong sign on the site, pointing out the starting height of the terrace, as well as the starting point of the water collection system and the placement of the first tank.



Acqua - Contorni, riflessi

Si intende coniugare il sistema tecnico di raccolta delle acque, con un approccio estetico di valorizzazione dell'area e dei suoi caratteri più fortemente identitari, riconosciuti in particolare nelle facciate realizzate in mattone rosso. Si coniuga quindi il naturale andamento del terreno con il percorso lungo i bordi degli edifici di maggiore valore, dove l'acqua favorisce le riflessioni della luce e i rispecchiamenti degli elementi architettonici. I tracciati definiscono quindi non solo un riquadro dell'area in senso planimetrico, disegnandosi come contorno dell'impianto, ma anche in senso figurativo, in qualità di cornice nel paesaggio.



Michel Corajoud, Miroir d'eau
Place de la bourse, Bordeaux, 2006

Water - Frame, reflection

The intention is to combine the technical system of water collection, with an aesthetic approach to enhance the area and its most strongly identifying characteristics, recognized in particular in the facades built in red brick. The natural course of the land is then combined with the path along the edges of the buildings of greater value, where water takes on the value of reflecting light and the architectural element. Therefore, the paths define not only a box of the area in a planimetric sense, drawing itself as an interactive outline of the plant, but also in a figurative sense, as a landscape frame.



Carlo Scarpa, Giardino delle sculture
Padiglione Italia, Biennale di Venezia, 1952



Distribuzione naturale-minerale

Introdurre spazi aperti naturali in questo contesto è stato un modo per dare speranza ad un territorio difficile. Dove l'attuazione di un piano completo avrebbe richiesto tempi di realizzazione molto lunghi, si propone una strategia d'infiltrazione, un processo d'occupazione evolutiva, ad iniziare da giardini e passeggiate di collegamento. L'idea si è incentrata soprattutto sul rifiuto del terrain vague, orientandosi piuttosto verso la creazione di un sistema di parchi provvisori, in grado di accompagnare tutte le mutazioni: il progetto interviene immediatamente in ogni piccolo vuoto lasciato non appena un'industria viene demolita, ogni via viene trasformata, senza aspettare il compimento del grande progetto. Questa inevitabile frammentazione diventa così un'opportunità per il futuro: costruito e parco risultano totalmente interconnessi, in un sistema ramificato che esclude ogni forma di segregazione. Si delinea così una maniera di abitare la città in relazione con il suolo.

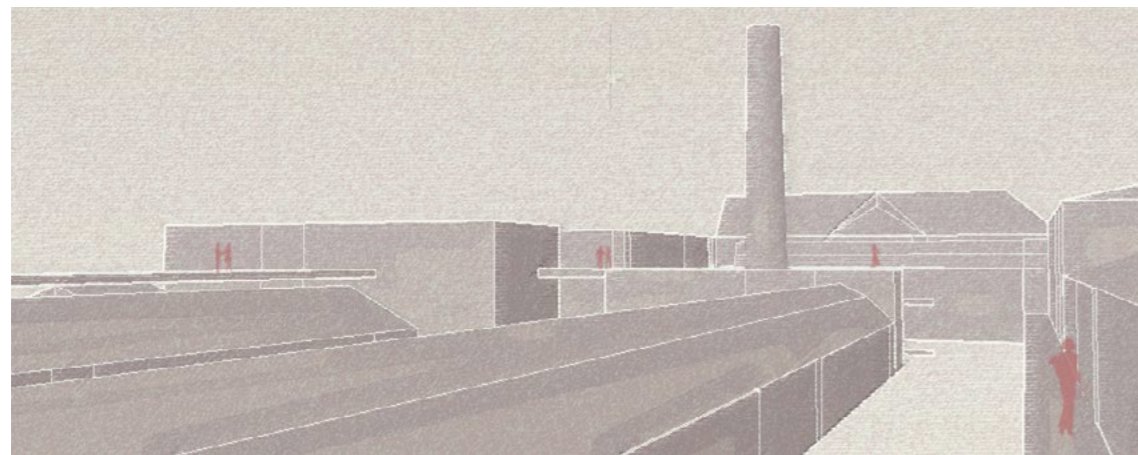
Natural mineral distribution

Introducing greenery in this context was a way to give hope to a difficult territory. Where the implementation of a complete plan would require very long realization times, an infiltration strategy is proposed, an evolutionary employment process, to start with the establishment of gardens and connecting walks. The idea focused mainly on the refusal of the terrain vague, rather orienting itself towards the creation of a system of provisional parks, able to accompany all the changes: the project intervenes immediately in every small void left as soon as an industry is demolished, every way is transformed, without waiting for the completion of the great project. This inevitable fragmentation thus becomes an opportunity for the future: the building and the park are totally interconnected, in a branched system that excludes any form of segregation. A way of living in the city in relation to the ground is thus outlined.



Percorsi sospesi

Attraverso la disposizione di percorsi sospesi, installati a livelli differenti, si vuole procedere ulteriormente verso l'incorniciamento dell'area e proseguire il ragionamento fatto sui concetti di orizzonte, limite e punti di vista. Attraverso terrazze e passerelle in quota si vuole offrire al fruitore dell'area, cittadino o visitatore, un'occasione di conoscenza del sito attraverso l'osservazione, nonché la fruizione, dello stesso da diversi inquadramenti e con prospettive differenti. L'operazione si declina in un duplice obiettivo: da un lato, quello di valorizzare il sito dell'ex-impianto industriale Rasspe, enfatizzando il suo carattere naturale di terrazza e quello antropico di fortezza; dall'altro lato si vuole proporre una visione allargata del paesaggio, offrendo la possibilità di andare a cogliere, dallo stesso punto ma su quote differenti, i diversi elementi che compongono lo scenario, il luogo, verso l'urbano e verso il bosco, il crinale. Attraverso la semplice esperienza camminata del luogo, il fruitore può ora intuitivamente comprenderne le dinamiche e le ragioni d'impianto.



Suspended paths

Through the provision of suspended paths, installed at different levels, we want to proceed further towards the framing of the area and continue the reasoning done on the concepts of horizon, limit and points of view. Through terraces and walkways at high altitude we want to offer the user of the area, citizen or casual visitor, an opportunity to get to know the site through observation, as well as the fruition, of it from different frameworks and with different perspectives. The operation has a dual purpose: on the one hand, to enhance the site of the former Rasspe industrial plant, emphasizing its natural terrace character and the anthropic fortress character; on the other hand we want to propose a broader view of the landscape, offering the possibility of going to grasp, from the same point but on different levels, the different elements that make up the scenario, the place, towards the urban and towards the forest, the ridge. Through the simple walk experience of the place, the user can now intuitively understand the dynamics and the reasons for the installation.

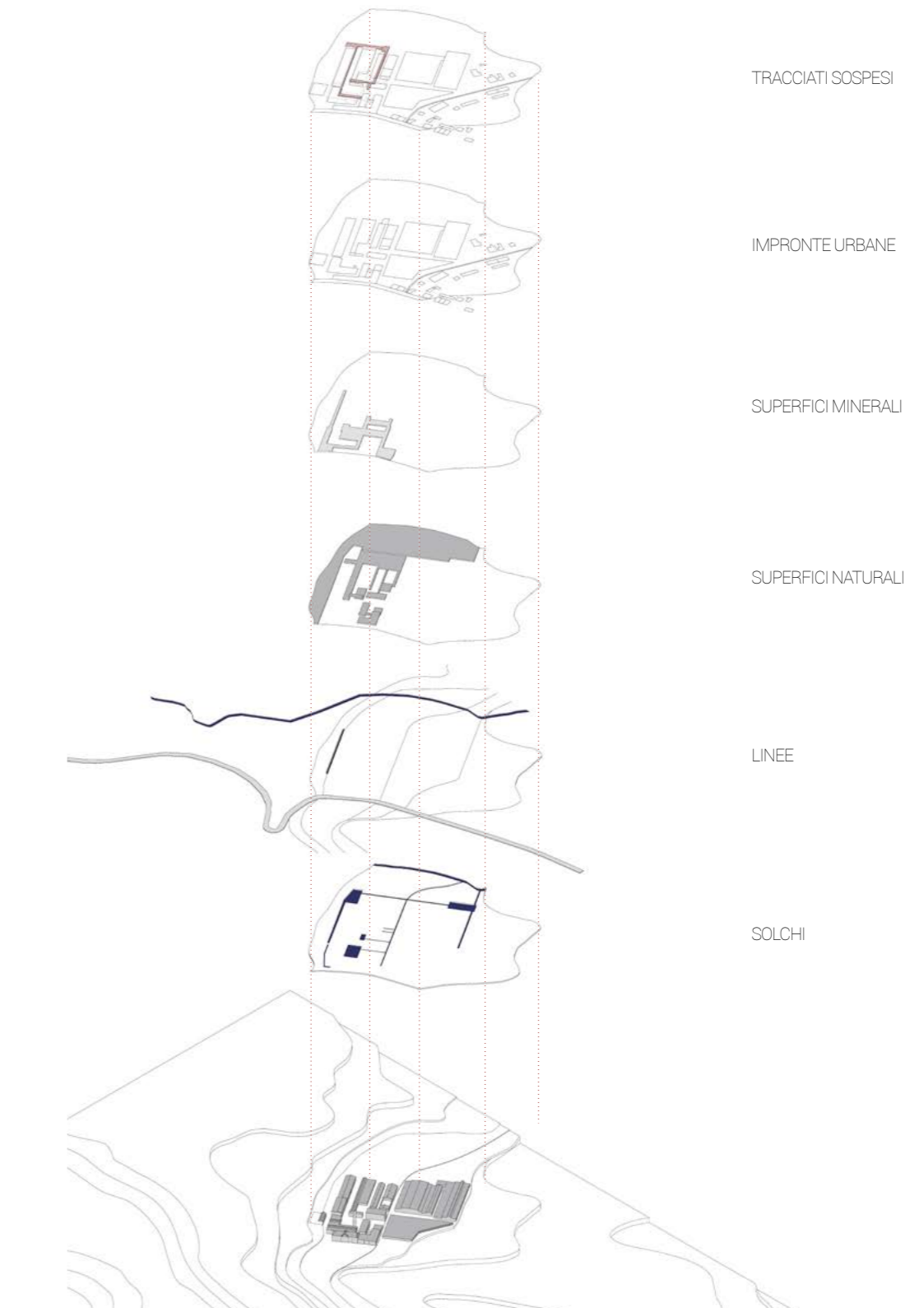


Integrazione delle parti

Dopo aver evidenziato i diversi ambienti di cui si compone il contesto del sito ed individuato quali siano gli elementi che maggiormente lo caratterizzano, è necessario tradurre questi contenuti nell'azione progettuale, andando proprio a riscrivere il sito, ricalcando tratti presenti e delineando nuove prospettive. Attraverso la declinazione delle riconduzioni geometriche più semplici si vogliono riproporre i gesti dell'incisione, della scrittura, della campitura e del tracciato. L'azione è ora quella di andare a ri-disegnare l'area nel suo contesto, allacciandosi ai segni esistenti, facendo emergere quelli sbiaditi e scrivendone di nuovi.

Parts integration

After having highlighted the different environments that make up the site context and having identified the elements which characterize it the most, it is necessary to translate these contents into the design action, rewriting the site, tracing present features and outlining new perspectives. Through the declination of the simplest geometric reconstructions we want to re-propose the gestures of engraving, writing, crosshatching and tracing. The action is now to go and re-draw the area in its context, connecting to the existing signs, bringing out the faded ones and writing new ones.

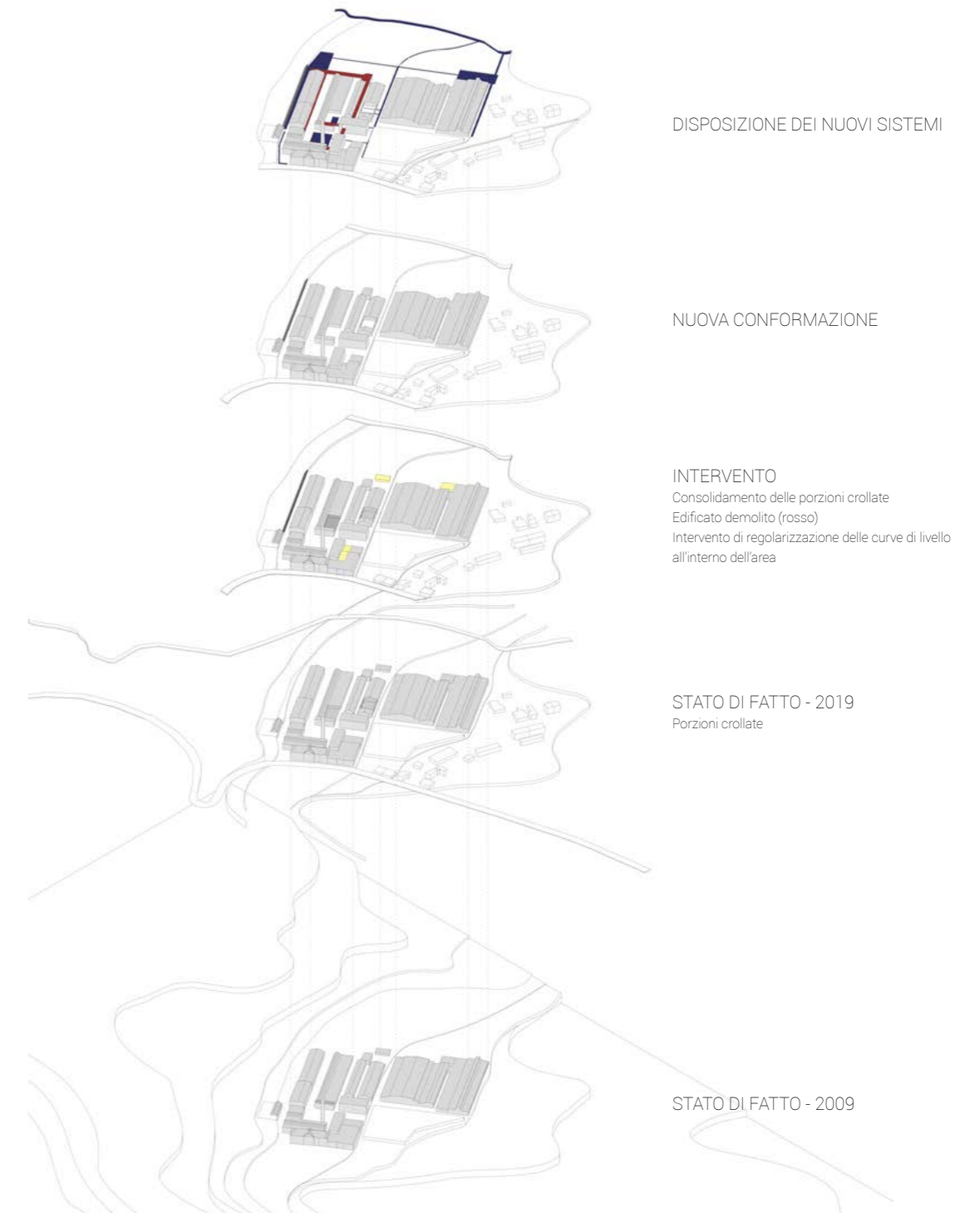


Fasi d'azione sul sito

A seguito della cessata attività nell'impianto nell'anno 2009, il senso di abbandono si propaga rapidamente all'interno del sito. Fenomeni di vandalismo e agenti atmosferici, soprattutto le ingenti piogge, provocano numerosi danni all'edificato, non infierendo, ancora, sulle strutture. Fenomeno più importante da un punto di vista dell'agibilità del luogo è invece il crollo di due coperture all'interno del complesso, avvenuto probabilmente a causa di incidenti nella rimozione dei macchinari dai capannoni. Alcuni piccoli edifici prefabbricati, annessi al complesso negli ultimi decenni di attività per svolgere funzioni minori, non presentano alcuna caratteristica peculiare né sono più dotati di un valore funzionale: si prevede pertanto la loro demolizione, al fine di conferire una composizione più svincolata per gli spazi aperti. Altra operazione effettuata, rilevante ai fini del buon funzionamento del sistema di raccolta dell'acqua piovana, è la regolarizzazione delle curve di livello, capace inoltre ora di indicare più chiaramente l'intenzione progettuale.

Action phases

Following the suspension of the company's operations in 2009, the sense of abandonment spreads rapidly within the site. Vandalism and atmospheric agents, above all the huge rains, cause numerous damages to the building, yet without affecting the structures. The most important phenomenon from the point of view of the usability of the place is represented by the collapse of two roofs within the complex, probably due to accidents in the removal of machinery from the sheds. Some small prefabricated buildings, attached to the complex in the last decades of activity to carry out minor functions, do not present any peculiar characteristic nor are they more endowed with any functional value: their demolition is therefore foreseen, in order to confer a more unconstrained composition for the open spaces. Another operation carried out, which is relevant for the proper functioning of the rainwater collection system, is the topography regularization, which is now also able to indicate the design intention more clearly.



Un castello nel parco

La periferia è vista in questo contesto come detentore di caratteristiche paesistico-ambientali, capace di ricoprire un ruolo cruciale quale luogo di intersezione tra i diversi ambienti che coesistono sul territorio. Tenuto conto del sistema irregolare e dell'indefinita durata del progetto di recupero dell'intera area, è necessario essere molto flessibili nel tempo. I piani propongono delle ipotesi di accompagnamento e prevedono un paesaggio a due velocità: uno perenne, che prende gradualmente il posto degli edifici abbandonati, l'altro esplicitamente provvisorio, che apporta qualità immediata, recuperando la materia vegetale.

In termini di metodo, la rivisitazione del territorio per temi sconvolge il piano massivo originario, senza produrre alcun nuovo piano né procedendo in visione di un'immagine unica. Si definisce così una diversa forma d'ordine del progetto, che lascia la capacità di definire linguaggi, di sviluppare una visione ampia e di attuare una sperimentazione permanente. Tale ritmo permette una reale reattività tra un livello di studio e quello successivo e si determina nel tempo al mutare dei bisogni e delle esigenze socio-politiche.

A castle in the countryside

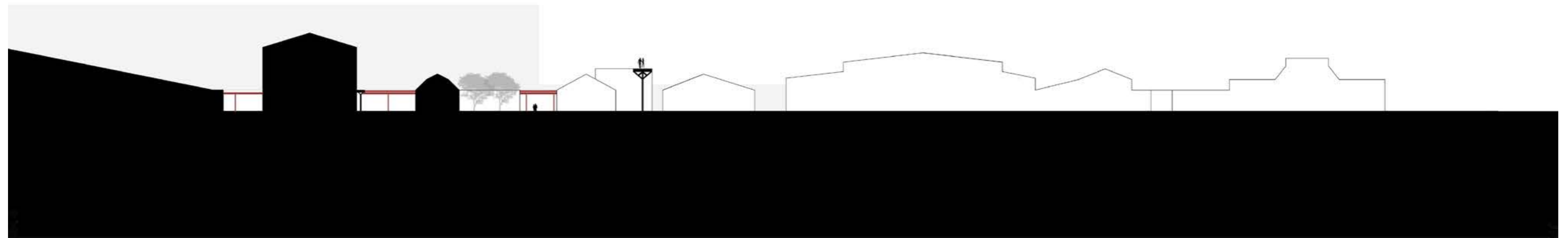
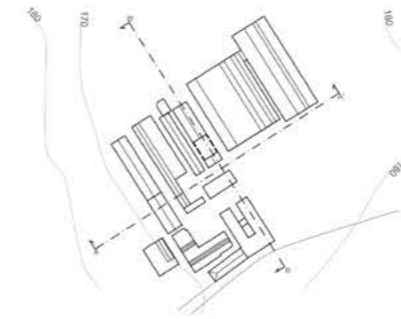
The periphery is seen in this context as a holder of landscape-environmental characteristics, capable of playing a crucial role as a place of intersection between the different environments that coexist on the territory.

Taking into account the irregular system and the indefinite duration of the entire area recovery project, it is necessary to be very flexible over time. The plans offer accompanying hypotheses and provide a two-speed landscape: a perennial one, which gradually takes the place of abandoned buildings, the other explicitly provisional, green, which brings immediate quality, recovering all the vegetable soil.

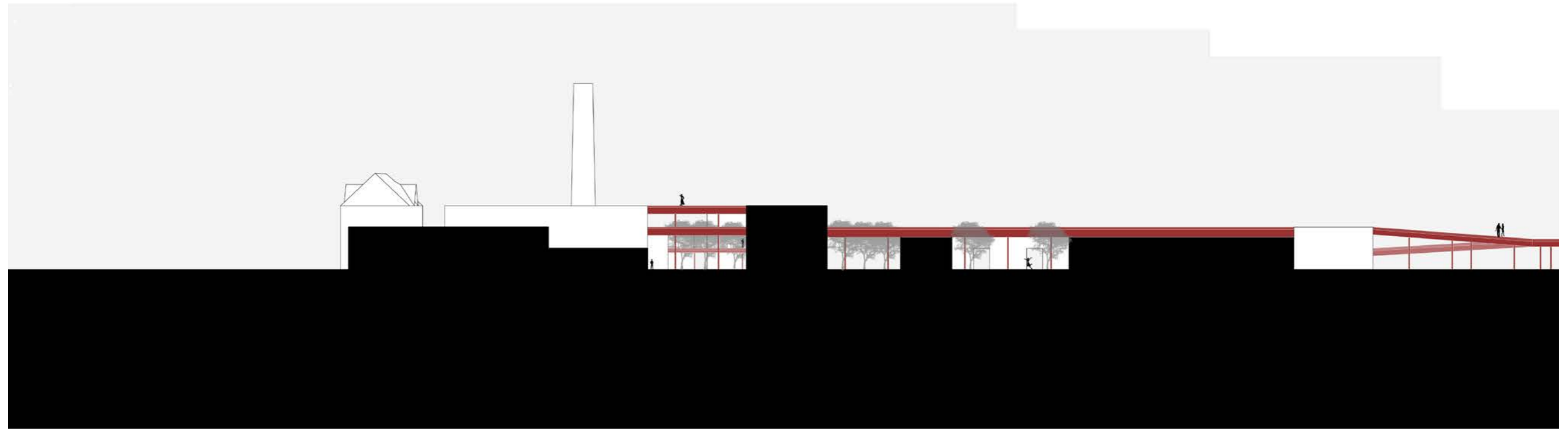
In terms of method, the revisiting of the territory by theme disrupts the original massive plan, without producing any new plan or proceeding to view a single image. A different order form of the project is thus defined, which leaves the ability to define languages, to develop a broad vision and to carry out a permanent experimentation. This rhythm allows a real reactivity between one level of study and the next and is determined over time by the changing demands and socio-political needs.



Planivolumetrico
Volumetric plan



Sezioni ambientali
Environmental sections



Sezioni ambientali
Environmental sections

Diario delle parole della ricerca | Search words diary

Per affrontare questa tematica libera dalla ridondanza dei contenuti, dall'influenza di preconcetti, ho fissato, nel corso dell'elaborazione di questo progetto di tesi, una serie di definizioni orientative. Adottando lo stesso approccio applicato nel progetto, ritengo necessario promuovere la comprensione dell'oggetto a partire dal suo nucleo, facendo luce su alcuni punti di riferimento e costruendo passo a passo una rete di comprensione globale del caso.

#desolazione

In particolare di un edificio o di un luogo, lo stato di non essere curato (trad. Cambridge Dictionary). In generale, il termine rimanda all'incapacità del soggetto di compiere un'azione, di cambiare il proprio status quo, abbandonandosi passivamente al succedersi degli eventi. Parlando di desolazione in riferimento al patrimonio edilizio, si focalizza l'attenzione sullo stato di degrado dei territori negletti. In alcuni casi, nonostante l'apposizione del vincolo di patrimonio culturale, si manifesta un senso di indifferenza, una forma di inettitudine da parte delle amministrazioni e dei privati ad intraprendere un processo di guarigione per l'oggetto e per il suolo.

#rinaturalizzare

Riferendosi all'atto di naturalizzare di nuovo - de facto semplicemente piantando della vegetazione in un sito risultante come l'avanzo di qualsiasi tipo di intervento artificiale o danno sul precedente paesaggio naturale - questa parola ha una relazione interessante con la parola naturalizzazione che indica il processo di diventare o rendere qualcuno un cittadino

In order to address this issue by following a thread clean from the redundancy of the contents, free from the influence of preconceptions pertaining to different mental schemes, I set, during the elaboration of this thesis project, a series of indicative definitions. Adopting the same approach applied in the project, I consider it necessary to promote an understanding of the object starting from its nucleus, shedding light on some points of reference and building step by step the case global understanding network.

#dereliction

In particular of a building or a place, the state of not being cared for (Cambridge Dictionary). In general, the term refers to the subject's inability to perform an action, to change its status quo, and passively abandon itself to the succession of events. Speaking of desolation in reference to the building heritage, attention is focused on the state of degradation of the neglected territories. In some cases, despite the application of the cultural heritage constraint, a sense of indifference arise, a form of ineptitude on the part of administrations and private individuals to undertake a healing process for the object and for the soil.

#re-naturalization

Referring to the act of naturalizing again - basically planting vegetation into one site resulting as a leftover of any kind of artificial intervention or damage on the previous natural landscape - this word has an interesting relation with the word #naturalization indicating the process of becoming or making

di un paese in cui non è nato (trad. Cambridge Dictionary), derivato dal verbo francese *naturalizer* che assume lo stesso significato e altri significati interessanti: *conférer une nouvelle nationalité à un étranger ou à un apatride; introduire un mot, une coutume dans un pays et les adopter définitivement; restituer à un animale mort, par taxidermie, l'apparence du vivant* (Larousse).

Da qui, il concetto sottolinea una distinzione tra quei progetti che mirano a rigenerare dinamiche naturali, innestando un nuovo processo spontaneo e quelli in cui la vegetazione non viene considerata che in qualità di decorazione finale del progetto.

#riciclare

Letteralmente, ordinare e raccogliere la spazzatura per trattarla e produrre materiali utili che possono essere riutilizzati. In senso più ampio, si può usare di nuovo qualcosa per uno scopo diverso (trad. Cambridge Dictionary)

L'azione di riciclare potrebbe tuttavia essere considerato come una sorta di aspirina alleviatrice di una sbornia collettiva da eccessivo consumo, considerando, in questo senso, la maggior parte di questo processo come *downcycling*, riducente continuamente la qualità del materiale. Il valore perso e i materiali persi non sono comunque le uniche preoccupazioni: il *downcycling* può effettivamente aumentare la contaminazione della biosfera. L'uso creativo di materiali riciclati per nuovi prodotti può essere, quindi, nonostante le buone intenzioni, fuorviato. Il *downcycling* ha uno svantaggio in più. Può essere più costoso in parte perché cerca di forzare i materiali in più vite per le quali sono stati originariamente progettati - una conversione complicata e disordinata - e in parte perché impiega esso stesso energia e risorse. (trad. McDonough, Braungart, 2008)

#ridurre

someone a citizen of a country that they were not born in (Cambridge Dictionary), derived from the french verb #naturalizer assuming the same and other interesting meanings: *conférer une nouvelle nationalité à un étranger ou à un apatride; introduire un mot, une coutume dans un pays et les adopter définitivement; restituer à un animal mort, par taxidermie, l'apparence du vivant*. (Larousse) Talking about projects, it is necessary to underline a distinction between those projects aiming at regenerating natural dynamics, grafting a new spontaneous process, and those projects in which the only goal is that of adding vegetation, nothing but planting some green elements.

#recycle

to sort and collect rubbish in order to treat it and produce useful materials that can be used again; to use something again for a different purpose (Cambridge Dictionary) From another point of view, recycling could be considered as an aspirin, alleviating a rather collective hangover overconsumption; in this sense, most of this process could be considered nothing but *downcycling*, continuously reducing the quality of the material. Lost value and lost materials are not, however, the only concerns: *downcycling* can actually increase contamination of the biosphere. The creative use of *downcycled* materials for new products can be, therefore, despite good intentions, misguided. *Downcycling* has one more disadvantage. It can be more expensive for business, partly because it tries to force materials into more lifetimes that they were originally designed for, a complicated and messy conversion and one that itself expends energy and resources. (McDonough, Braungart, 2008)

Ridurre significa, in primo luogo, diminuire l'impatto del nostro modo di produrre e di consumare sulla biosfera. Si tratta innanzitutto di tagliare gli sprechi e uscire dal meccanismo della consumazione senza limiti, del turismo senza coscienza, imparare a partire da dove siamo, gustare lentamente, apprendere così come è il solo modo possibile: con costanza, nel tempo. Ridurre significa anche rallentare, resistere all'imperativo della velocità. Il verbo ridurre, lat. *reducere* «ricondere», comp. di *reducere* «condurre» (Dizionario Treccani), ha evidentemente un significato molto più ampio della sua semplice accezione quantitativa, passare da un dato numero ad uno di valore inferiore; implica un senso del ritorno, non necessariamente verso un punto precedente lungo una linea, ma anche l'essere condotti ad un punto di riferimento dentro un sistema, in cui ci si possa eventualmente essere smarriti. Si tratta, tra l'altro, di uscire dall'intossicazione del lavoro produttivista, ritrovare la sensazione del tempo per le attività libere, il gioco, la contemplazione, la conversazione disinteressata o, molto semplicemente, la gioia di vivere.

#eco-efficienza

Termine coniato dagli industriali partecipanti al Summit della Terra di Rio del 1992 come strategia principale per affrontare la finezza delle risorse all'interno della produzione industriale per il mantenimento di un'economia basata sul consumo. Questo concetto prevede la sostituzione di macchine industriali con motori più puliti, veloci e silenziosi. Principalmente il termine significa fare di più con meno, un precetto che trova effettivamente le sue radici nella prima industrializzazione. L'idea è che questo approccio potrebbe cambiare la reputazione dell'industria senza compromettere la sua spinta al profitto. Il problema con questo concetto, sebbene ammirevole e nobile, risiede nel fatto che funziona ancora all'interno dello

#reduce

Reducing means, first of all, reducing the impact of our way of producing and consuming on the biosphere. It is primarily a matter of cutting waste and getting out of the mechanism of unlimited consumption, of tourism without conscience, learning from where we are, tasting slowly, learning as it is the only possible way: consistently, over time. Reducing also means slowing down, resisting the imperative of speed. The verb to reduce, lat. *reducere* «bring back», comp. of *reducere* «lead» (trad. Treccani Dictionary), evidently has a much wider meaning than its simple quantitative meaning, to pass from a given number to a lower one; it implies a sense of return, not necessarily towards a previous point along a line, but also being led to a point of reference within a system, in which one can possibly be lost. It is a question, among other things, of getting out of the intoxication of productivist work, rediscovering the feeling of time for free activities, play, contemplation, disinterested conversation or, quite simply, the joy of living.

#eco-efficiency

Emerged from the industrial participants to the 1992 Rio Earth Summit as major strategy to face the finiteness of resources within the industrial production for the sustainment of an economy based on consumption, this concept foresees the replacement of industrial machines with cleaner, faster and quieter engines. Primarily the term means doing more with less, a precept that actually finds its roots in early industrialization. The idea is that this approach could change the reputation of industry without compromising its drive for profit. The problem with this concept, though admirable and noble, lies in the fact that it still works within the same system that caused the problem in the first place - presenting

stesso sistema che, in primo luogo, ha causato il problema, rappresentando di fatto solo un po' più di un'illusione di cambiamento, rivelandosi una strategia incapace di avere successo a lungo termine.

#decrecita

La decrescita, come dice Latouche nella sua introduzione al concetto all'interno del piccolo trattato, è principalmente uno slogan politico, rivolto contro la droga del produttivismo. La parola d'ordine decrescita ha soprattutto l'obiettivo di segnare in maniera decisiva l'abbandono dell'obiettivo della crescita illimitata, obiettivo il cui motore non è altro che la ricerca del profitto da parte dei possessori di capitali, con conseguenze disastrose sull'ambiente e sull'umanità. Lo scopo ultimo della decrescita è quello di costituire una società in cui sia possibile vivere meglio lavorando e consumando meno. Si tratta di una proposizione necessaria per riaprire lo spazio dell'inventiva e della creatività dell'immaginario, ora bloccate dal totalitarismo economicista e progressista.

#rilocalizzare

Rilocalizzare significa produrre localmente, in imprese legate ad uno specifico territorio, i beni necessari alla soddisfazione dei bisogni della popolazione di quel territorio. In riferimento all'edilizia, significa porre maggiore attenzione nella scelta, in fase di progettazione, della località di provenienza dei materiali impiegati per la nuova costruzione e delle modalità di smaltimento dei materiali dismessi.

#città resiliente

Il termine resilienza è spesso associato alla capacità di adattare a varie circostanze mutevoli che sono interpretate come manifestazioni del cambiamento climatico. Alla base, il concetto contemporaneo di città resiliente si collega in gran parte

just a little more than an illusion of change - preventing it to be successful over the long term.

#decrecita

Degrowth, as Latouche says in his introduction to the concept within the small treatise, is primarily a political slogan, aimed at the drug of productivism. The decreasing slogan has above all the objective of decisively marking the abandonment of the objective of unlimited growth, the objective of which is the search for profit on the part of the owners of capital, with disastrous consequences on the environment and humanity. The ultimate goal of degrowth is to establish a society in which it is possible to live better by working and consuming less. It is a necessary proposition to reopen the space of inventiveness and creativity of the imaginary, now blocked by economists and progressive totalitarianism.

#relocate

Relocalization means producing locally, in companies linked to a specific territory, the goods necessary to satisfy the needs of the population of that territory. With reference to the building sector, it means paying more attention to the choice, at the design stage, of the place of origin of the materials used for the new construction and of the disposal methods for discarded materials.

#resilient city

The term resilience is often associated with the capability to adapt to various changeable circumstances which are interpreted as climate change manifestations. At the base, contemporary concept of resilient city relates

alla vulnerabilità dell'ambiente urbano. La resilienza può rafforzare percorsi di sviluppo sostenibili e insostenibili. Sfruttare la resilienza per rafforzare le dinamiche di sistemi che promuovono la sostenibilità è la chiave per raggiungere futuri stati di sostenibilità desiderati. (trad. Hildebrand, 2015)

In ultimo, riporto di seguito un sunto delle definizioni generali di *Archeologia industriale* e di *Paesaggio post-industriale* proposte da Douet all'interno della sua raccolta (Douet, 2012 - Traduzione italiana a cura dell'autrice).

#archeologia industriale

Sono passati sei decenni da quando il termine archeologia industriale è entrato in valuta nella lingua inglese, con diversi obiettivi. Il primo era la difesa, per sostenere che alcune delle restanti strutture dell'età industriale erano belle, che tutte erano storicamente importanti, e che di conseguenza erano degne di protezione legislativa e di registrazioni finanziate dallo stato come i monumenti del Medioevo o preistoria. (...) Un secondo obiettivo era l'interpretazione, spiegare a un vasto pubblico il significato del settore minerario e manifatturiero nel nostro passato, e in particolare utilizzare le prove che rimangono in manufatti, immagini, strutture, siti e paesaggi per gettare luce su la storia del periodo industriale. (...) Un terzo obiettivo era stabilire le credenziali accademiche di una nuova disciplina. Pochi corsi di archeologia industriale compaiono nei prospetti universitari.

Il primo utilizzo del termine archeologia industriale è stato ampiamente riconosciuto a Michael Rix in Gran Bretagna negli anni '50. Il termine archeologia industriale è ancora ampiamente utilizzato nel Regno Unito e negli Stati Uniti, ma l'argomento è ora più comunemente chiamato Patrimonio industriale, *Industrial Heritage Studies*,

in the major part to vulnerability of urban environment. Resilience can reinforce both sustainable and unsustainable development pathways. Harnessing resilience to reinforce system dynamics that promote sustainability is the key to achieving future desired sustainability states. (Hildebrand, 2015)

Lastly, I report below a summary of the general definitions of *Industrial archeology* and *Post-industrial landscape* proposed by Douet within its work (Douet, 2012).

#industrial archeology

Six decades have passed since the term industrial archaeology came into currency in the English language, with several distinct objectives. The first was advocacy, to argue that some of the remaining structures of the industrial age were beautiful, that all were historically important, and that consequently they were as worthy of legislative protection and of state-funded recording as the monuments of the middle ages or prehistory. (...) A second objective was interpretation, to explain to a broad public the significance of mining and manufacturing in our past, and in particular to use the evidence that remains in artefacts, images, structures, sites and landscapes to throw light on the history of the industrial period. (...) A third objective was to establish the academic credentials of a new academic discipline. Few courses in industrial archaeology appear in university prospectuses.

The earliest use of the term industrial archaeology has widely been credited to Michael Rix in Britain in the 1950s. The term industrial archaeology is still widely used in the UK and the US, but the topic is now more commonly called Industrial Heritage Studies, *Industriekultur*, *Patrimonio industriale*

Industriekultur o *Patrimoine de l'industrie* in contesti internazionali, per includere molto più della tradizionale archeologia.

#paesaggio post-industriale

Il termine paesaggio industriale è familiare a molti come un modo di riferirsi a un'area più grande di un singolo luogo industriale (come un sito industriale) ma meno in scala spaziale di una regione. (...) Un paesaggio industriale è un tipo di paesaggio culturale, che può essere definito semplicemente come un paesaggio che è stato modificato dagli effetti dell'attività umana. Nel caso dei paesaggi industriali, il processo culturale dominante è quello che viene generalmente definito industria. Industria è l'attività economica che riguarda la trasformazione di materie prime o la fabbricazione di beni in fabbriche o servizi. Gli economisti hanno identificato che l'industria richiede input - i cosiddetti fattori di produzione (terra, lavoro, capitale e impresa) - in un processo produttivo che trasforma questi input in beni e servizi. L'economia classica non ha misurato altri outputs in quanto mancava un modello di costo per quantificarli. Questi outputs sono cose come materiale di scarto e scarichi a terra, mare e aria che si sono verificati come parte integrante del processo di produzione. Nel contesto di un paesaggio industriale, gli attuali processi industriali avvengono frequentemente all'interno di un paesaggio già interessato da processi industriali. I paesaggi industriali hanno infatti spesso nei loro confini prove archeologiche che coprono una considerevole profondità di tempo.

or *Patrimoine de l'industrie* in international contexts, to include much more than traditional archaeology.

#(post-)industrial landscape

The term industrial landscape will be familiar to many as a way of referring to an area larger than an individual industrial place (such as a factory site) but less in spatial scale than a region. (...) An industrial landscape is a type of cultural landscape, which may be defined simply as a landscape that has been modified by the effects of human activity. In the case of industrial landscapes, the dominant cultural process is one that is broadly termed industry. Industry is the economic activity concerned with the processing of raw materials or the manufacture of goods in factories or services. Economists have identified that industry requires inputs – the so-called factors of production (land, labor, capital and enterprise) – into a production process which transforms these inputs into goods and services. Classical economics did not measure other outputs as they lacked a costing model to quantify them. These outputs are things such as waste material and discharges to land, sea and air which occurred as an integral part of the production process. In the context of an industrial landscape, current industrial processes frequently occur within a landscape already affected by industrial processes. In fact, industrial landscapes often have within their boundaries archaeological evidence spanning a considerable depth of time.

Bibliografial Bibliography

Letteratura | Literature

Augè, M., (1992). *Non-Lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité.* Seuil, Paris.

Barthes, R., (1957). *Mythologies.* Kindle edition.
Berger, A., (2008). *Designing the reclaimed landscape.* Taylor & Francis, London.

Besse, J., (2009). *Le goût du monde. Exercices de paysage.* ACTES SUD/ENSP, Arles, France.

Binney, M., Machin, F., & Powell, K., (1990). *Bright Future. The Re-use of Industrial Buildings.* SAVE Britain's Heritage, London.

Boesch, M., Lupini, L., Machado, J.F., (2017). *YELLOWRED On Reused Architecture.* Silvana Editoriale, Mendrisio Academy Press.

Brandi, C., (1977). *Teorie del restauro.* Einaudi, Torino.

Borsi, F., (1978). *Introduzione alla archeologia industriale.* Officina, Roma.

Bonesio, L., (2007). *Paesaggio, identità e comunità tra locale e globale.* Diabasis, Reggio Emilia.

Ciorra, P., & Marini S. (2011). *Re-Cycle. Strategie per l'architettura, la città e il pianeta.* Editore Electa, Milano.

Ciorra, P., Garofalo, F., Rossi, P.O., (2015). *Roma 20-25. Nuovi cicli di vita delle metropoli.* Quodlibet, MAXXI Roma.

Deleuze, G., Guattari, F., (1980). *Capitalisme et*

schizophrénie 2. Mille Plateaux. Les éditions de minuit, Lonrai.

Douet, J., (2012). *Industrial Heritage Re-tooled. The TICCIH guide to Industrial Heritage Conservation.* Carnegie House, Lancaster.

Eco, U., (1968). *La struttura assente. La ricerca semiotica e il metodo strutturale.* Kindle edition.

Fabian, L., & Munarin S., (2017). *Re-Cycle Italy, Atlante.* Lettera Ventidue Edizioni, Siracusa.

Gehl, J., (2001). *Life between buildings: using public spaces.* The Danish architectural press, Copenhagen.

Gritti, A., (2017). *Archeologia.* In Fabian, L., Munarin, S., (2017). *Atlante Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio,* LetteraVentidue Edizioni.

Gritti, A., (2016). *In difesa degli scheletri architettonici.* In U. Cao, L. Romagni, (2016). *Scheletri. Riciclo di strutture incompiute,* ARACNE editrice int.le S.r.l. Pg. 27 - 46

Gritti, A., (2015). *Working in rubble, designing the in between state.* In Postiglione, G., Rocca, A., (2015). *MIAW 2014 / Re-Forming Milan,* LetteraVentidue Edizioni. Pg. 102 - 117

Hildebrand, L. (2014). *Strategic investment of embodied energy during the architectural planning process.* Delft University of Technology, Rotterdam.

Imbert, D., (2018). *A Landscape Inventory. Michel Desvigne Paysagiste.* Applied Research and Design Publishing, Knowlton School, The Ohio State University.

Kirkwood, N., (2001). *Manufactured sites.*

Rethinking the post-industrial landscape. Span press, London.

Latouche, S. (2004). *Petit traité de la décroissance sereine.* Mille et une nuits, Paris.

Lynch, K., (1960). *The image of the city.* MIT Press, Cambridge MA.

Lynch, K., (1991). *Wasting Away – An exploration of waste: what it is, how it happens, why we fear it, how to do it well.* Sierra Club Book, San Francisco.

Kosanovic, S., Hildebrand, L., Stevic, G., Fikfak, A., (2015). *Resilience of inland urban areas to disasters occurred due to extreme precipitations.* In *Open Urban Studies and Demography Journal*, 1, Suppl 1-M5, 41-51

Marini, S., & Corbellini G., (2016). *Recycled Theory. Illustrated Dictionary.* Quodlibet, Macerata.

Masbounji, A., (2002). *Penser la ville par le paysage.* Éditions de la Villette, Paris, France.

McDonough W., & Braungart M., (2008). *Cradle to Cradle: Remaking the Way We Make Things.* Vintage Books, London.

McDonough W., & Braungart M., (2013). *The upcycle: beyond sustainability. Designing for abundance.* North Point Press, New York.

Occhiuto, R., Hautecler, P., (2015, September 26). *Industrial Landscape between modernity and tradition: what meaning to accompany change by the project?* Scientific conference.

Occhiuto, R., (2015, March 24). *Paesaggi incisi: Recupero, riuso, rigenerazione.* Scientific conference.

Occhiuto, R., (2014, October). *Séminaire*

International *UNISCAPE En-Route* - Paysages blessés: réemploi et recyclage. Scientific conference.

Picon, A., & Bates, K., (2000). *Anxious Landscapes: From the Ruin to Rust.* Grey Room 1 pp. 64-83, The MIT Press. <http://www.jstor.org/stable/1262551>

Reichlin, B., (2011). *Riflessioni sulla conservazione del patrimonio architettonico del XX secolo. Tra fare storia e fare progetto.* Mendrisio Academy Press, Mendrisio. In Reichlin, B. & Pedretti, B., (2011). *Riuso del patrimonio architettonico.* Mendrisio Academy Press, Mendrisio.

Riegel, A., (1903). *Der moderne Denkmalkultus (Il culto moderno dei monumenti).* Wien.

Sitte, C., (1889). *Der Städtebau nach seinen künstlerischen Grundsätzen.* Vieweg, Braunschweig.

Stratton, M., & Trinder, B., (2000). *Twentieth Century Industrial Archaeology.* E&FN Spon, London.

Turri, E., (2004). *Il paesaggio e il silenzio.* Marsilio, Venezia.

Venturi, R., Scott Brown, D., Izenour, S., (1977). *Learning from Las Vegas.* MIT Press, Cambridge MA.

Riviste | Magazines

FRAME n° 114 Jan-Feb 2017, Learning

FRAME n° 121 Mar-Apr 2018, Health care

URBACT, 3.5.2017. *Refill match-makers* <http://urbact.eu/refill-match-makers> consultato in

data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

URBACT, 29.3.2016. Waking up the sleeping giants? The mission of URBACT 2nd Chance network <http://urbact.eu/waking-sleeping-giants-mission-urbact-2nd-chance-network> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

Film | Movies

Almega Projects, (2010). Waste Land. Poland.

Hustwit, G., (2011). Urbanized. USA.

Sitografia | Sitography

<https://www.solingen.de/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<https://www.solingen.de/de/inhalt/stadtportrait/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<https://www.tim-online.nrw.de/tim-online2/index.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.garciabarba.com/cppa/arte-industrial-iba-emscher-park/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

http://www.ruhrgebiet-regionalkunde.de/html/vertiefungsseiten/renewing_urban_areas.php.html consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://whc.unesco.org/en/criteria/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.mehrgenerationenhaus.kibac.de/>

consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://universaldesigncasestudies.org/outdoor-places/parks-gardens/elizabeth-and-nona-evans-restorative-garden> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.maxxi.art/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.recycleitaly.it/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

http://www.letteraventidue.com/architettura/200_atlante.html consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://epea.com/de/content/epea-internationale-umweltforschung> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.bahnen-wuppertal.de/html/bahnhoefe-solingen.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

https://www.domusweb.it/it/recensioni/2015/01/23/temporioso.html?fb_action_ids=10153111782804893&fb_action_types=og.comments consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<https://www.world-architects.com/en/urbio-ab-stockholm/project/karsudden-sjukhus-arboretumtorg> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<https://www.rivistastudio.com/milano-scali-ferroviari/?fbclid=IwAR2KG5NonlDO1kWKzgpobtPVMqbdCLJvGs1oD-glcwuAPb9Pgtv11bgbppg> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.erih.net> (European Route of Industrial Heritage) consultato in data 8 aprile

2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.bergisches-dreieck.de/der-standort/konzepte-handlungsplaene.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

<http://www.zucchiarchitetti.com/projects/exhibitions/al018/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

Fonti delle immagini| Imagery credits

pg.22 Google Earth Pro consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.26 Google Earth Pro consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.31 Ingenieurteam Dr. Hemling & Gräfe Archiv, Köln consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.43 https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g187265-d3782965-Reviews-Confluence-Lyon_Rhone_Auvergne_Rhone_Alpes.html consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.45 <http://spaziresiduali.blogspot.com/2012/08/michel-desvigne-lyon-confluence.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.46-50 <http://www.landezine.com/index.php/2018/05/industry-city-by-terrain-nyc/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.50-52 <http://www.landezine.com/index.php/2016/08/rosa-luxemburg-garden-by-in-situ-architectes-paysagistes/> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.53 <https://www.pinterest.it/pin/399413060683342003/?lp=true> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.54-55 <https://www.asla.org/awards/2006/06winners/294.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

pg.101-102 <https://www.tim-online.nrw.de/tim-online2/index.html> consultato in data 8 aprile 2019 | retrieved April, 8th 2019

Qualunque immagine presente nel testo e non inclusa nel seguente elenco è stata realizzata dall'autrice, sia essa un'illustrazione o una fotografia.

Any given image not included in the following list was created by the author, either illustrations or photographs.

Sono partita per sollevare dubbi in una forma di pensiero che si faceva statica, per uscire da schemi tendenti alla rigidità. Mi sono messa in moto quando nella mia mente si è insinuato il sospetto che, orientati verso un processo conservativo, si stringano i margini della consapevolezza, soffocando la vita stessa. Qualunque momento appartiene ad un percorso di crescita: il bisogno di apprendere, la naturale spinta all'evoluzione, è un processo innegabile, inviolabile. Questo è ciò che contraddistingue la macchina dall'uomo, ponendo il sogno a fondamento di ogni conquista reale. Trascorrono periodi in cui non è possibile rimanere dentro di sé: occorre devolversi in nome di un fine più grande. A volte l'impegno è tutto ciò che possiamo mettere a disposizione per la buona riuscita di un progetto: in tante occasioni, siamo sopraffatti da dinamiche che non ci appartengono, alle quali non possiamo tuttavia sottrarci. Le nostre scelte implicano anche questo: il compromesso, il lavoro, la dedizione. Lo sforzo tende tuttavia a vanificarsi con l'innestarsi del meccanismo ripetitivo, dove l'automatismo depaupera il contenuto e quello che si perde, a lungo andare, è l'anima delle cose. Partire per me è stato questo, rincorrerla, non lasciare che si spegnesse.

Il tragitto percorso per raggiungere questo traguardo è stato tortuoso, spesso avvincente e stimolante, a volte doloroso e sofferto. Probabilmente è un passaggio che ciascuno di noi, in un modo o nell'altro, deve attraversare. Con tutto il cuore, ringrazio le persone che, passo dopo passo, sono state al mio fianco fino alla fine, sostenendo la mia persona, il mio corpo a volte, sollevando il mio spirito sempre. Ringrazio in primo luogo i miei genitori, che mi hanno appoggiato pur nelle mie scelte più azzardate, spesso con più coraggio e fiducia di quanta ne avessi io. La mia famiglia è un punto di riferimento che non è mai venuto a mancare, pur nella lontananza ho sempre sentito un legame certo con i miei fratelli, i miei cugini, i miei zii. La differenza poi l'hanno fatta i nonni, che ci hanno insegnato a vivere. Ringrazio la mia amica del cuore Irene, che mi ha sostenuto con la sua incredibile dolcezza e la sua magica ironia: momenti di razionalizzazione e momenti di paranoia si sono fusi nelle nostre lunghe conversazioni, noi e la nostra ricerca eterna, la voglia di crescere che ci spinge al punto di soffrire tutto, ma soffrirlo per viverlo, per conquistarlo o forse solo per il gusto di soffrire - non so come avrei fatto senza di lei. Ringrazio la mia amica Federica, che mi ha insegnato che, comunque vada, sarà un successo. Ringrazio la mia amica Gloria, insostituibile compagna di studio e non solo, e la sua famiglia, per avermi sempre affettuosamente accolto. Ringrazio i miei compagni di studio che mi hanno aiutato a superare, tra gli altri, questo ultimo grande scoglio: Elisa Baldin, Eljos Ballu, Clelia Bearzotti, William Cubric, Andre Diaz, Ivan Ganzini, Davide Marcon, Alessandro Rognoni e Luca Simoncini. In ultimo, un ringraziamento speciale a Fabrizio, i fattacci e la buona memoria.

*Oh me! Oh life! of the questions of these
recurring,
Of the endless trains of the faithless, of cities fill'd
with the foolish,
Of myself forever reproaching myself, (for who
more foolish than I, and who more faithless?)
Of eyes that vainly crave the light, of the objects
mean, of the struggle ever renew'd,
Of the poor results of all, of the plodding and
sordid crowds I see around me,
Of the empty and useless years of the rest, with
the rest me intertwined,
The question, O me! so sad, recurring—What good
amid these, O me, O life?*

*Answer.
That you are here—that life exists and identity,
That the powerful play goes on, and you may
contribute a verse.*

Walt Whitman,
Leaves of Grass (1892)
